

Factorit

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Relazione e Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023



Factorit S.p.A.

Sede Legale, Direzione Generale e Sede Operativa Via Cino del Duca, 12 – 20122 Milano Telefono (02) 58150.1 – Fax (02) 58150.205 Web: www.factorit.it – E-mail: info@factorit.it

Appartenente al **Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio**, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0, e soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Banca Popolare di Sondrio S.p.A., unico socio.

Codice fiscale/partita IVA: 04797080969 Iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. 04797080969 R.E.A. al n. 1773100 Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB con il n. 52

Capitale Sociale € 85.000.002

Aderente ad Assifact - Associazione Italiana per il Factoring

Member of FCI - Facilitating Open Account - Receivables Finance

Organi amministrativi e di controllo

Consiglio di amministrazione

Presidente Roberto Ruozi

Vice presidente Mario Alberto Pedranzini

Consiglieri Antonio De Martini

Lino Enrico Stoppani Rossana Zambelli

Collegio sindacale

Presidente Laura Vitali Sindaci Effettivi Luigi Gianola

Daniele Morelli

Sindaci Supplenti Massimo De Buglio

Elena Del Marco

Direzione generale

Direttore generale Fabio Bollini

Vice Direttore generale Maurizio Maria Beretta

Società di revisione

EY S.p.A.

Unità locali

Milano

Via Cino del Duca, 12 – 20122 Milano Tel. 02 581501 – Fax 02 58150205

Torino

Via XX settembre, 37 – 10121 Torino Tel. 011 0587284 – Fax 011 0587285

Padova

Vicolo Ponte Molino, 4 – 35137 Padova Tel. 049 663370 – Fax 049 652827

Bologna

Via Riva di Reno, 58 – 40122 Bologna Tel. 051 6443751 – Fax 051 6443761

Roma

Viale Cesare Pavese, 336 – 00144 Roma Tel. 06 94359720 – Fax 06 94359735

Palermo

Via della Libertà, 175/177 – 90139 Palermo Tel. 091 7601073 – Fax 091 7906180

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signor Azionista, il bilancio d'esercizio 2023, il quarantacinquesimo della Società, si chiude con un utile netto di 32.107.100 Euro grazie all'incremento degli impieghi e alla capacità di affrontare efficacemente la complessità del contesto macro-economico.

Nell'anno trascorso, in un contesto macro-economico caratterizzato da numerose incertezze dovute dall'accresciuta instabilità geopolitica conseguente al conflitto russo-ucraino a cui si è aggiunto, in ottobre, quello tra Hamas e Israele, l'acuirsi e la successiva fase di attenuazione dell'inflazione con i relativi riflessi sui tassi di interesse mantenuti ancora a livelli elevati da parte delle banche centrali, l'inizio di un moderato calo dei prezzi al consumo, il rallentamento della produzione, degli investimenti e della spesa nella zona euro, coerentemente con gli obiettivi fissati dal piano di sviluppo aziendale, la Società si è concentrata nel mantenimento e nella fidelizzazione della clientela, privilegiando le crescenti esigenze della stessa, senza perdere di vista la qualità dei crediti e la redditività. Sotto il profilo commerciale l'azione è stata condotta attivando efficaci azioni di sviluppo nell'ambito: del credito di filiera, specie con riguardo al settore agro-alimentare; nel cogliere le opportunità del PNRR nell'ambito delle opere pubbliche; nel favorire le aziende che hanno investito o stanno investendo in progetti ESG. Ciò tenendo conto della presenza territoriale della rete bancaria della Capogruppo e delle Banche Convenzionate e concentrando la propria azione commerciale nelle aree economicamente più rilevanti (Lombardia, Nord Italia, Lazio e Puglia).

L'attività commerciale continua a beneficiare degli investimenti effettuati in capacità distributiva, innovazione di prodotti, specializzazione dell'offerta e tecnologia con particolare riguardo alle piattaforme proprietarie di "Confirming" e di "Reverse Factoring" destinate alla clientela Corporate che, in vario modo, garantiscono il pagamento (anche anticipato) ai Fornitori e permettono di posticipare i tempi di rimborso, nonché l'integrazione di piattaforme terze che consentono alla clientela di beneficiare di procedure e processi consolidati nei propri gestionali, semplificando l'operatività degli attori coinvolti.

Prima di illustrare le attività svolte nell'esercizio e il rendiconto dell'andamento patrimoniale ed economico della Società al 31 dicembre 2023, riteniamo opportuno ripercorrere brevemente, come di consueto, l'evoluzione dello scenario congiunturale e l'andamento del mercato domestico del factoring.

Il Bilancio al 31 dicembre 2023, analogamente al precedente, è stato sottoposto a revisione da parte della Società EY S.p.A.

SINTESI DEI RISULTATI

Dati patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività			
complessiva	1.041.024	793.216	31,24
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.277.811.600	3.531.993.369	21,12
a) Crediti verso banche	12.430.654	10.206.145	21,80
b) Crediti verso società finanziarie	584.043.482	580.355.907	0,64
c) Crediti verso clientela	3.681.337.464	2.941.431.317	25,15
Totale dell'attivo	4.318.422.996	3.584.423.240	20,48
Patrimonio netto	293.558.657	277.422.143	5,82

(valori in Euro)

Dati economici	31/12/2023	31/12/2022	Var. %
Margine di interesse	42.585.469	27.220.516	56,45
Commissioni nette	32.503.614	25.697.017	26,49
Margine di intermediazione	75.060.170	52.974.811	41,69
Risultato dell'operatività corrente	47.361.218	35.280.240	34,24
Utile (Perdita) di periodo	32.107.100	23.903.433	34,32
Coefficienti patrimoniali			
CET1 Capital ratio	8,19%	10,34%	-20,82
Total Capital ratio	8,19%	10,34%	-20,82
Eccedenza Patrimoniale	71.218.291	106.385.505	-33,06
Altre informazioni			
Numero dipendenti	152	156	-2,56
Numero unità locali	6	6	0,00

(valori in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022
Cost/Income	25,43%	34,80%
ROE	12,29%	9,40%
Margine di interesse/Margine di intermediazione	56,74%	51,38%
Commissioni nette/Margine di intermediazione	43,30%	48,51%
Margine di interesse/Totale attivo	0,99%	0,76%
Risultato netto della gestione finanziaria/Totale attivo	1,55%	1,50%
Utile d'esercizio/Totale attivo	0,74%	0,67%
NPE coverage ratio	79,30%	90,56%
NPE ratio	0,29%	0,30%

RICHIAMI INTERNAZIONALI

La speranza che nel 2023 si potesse vedere la fine della guerra nata dall'invasione russa dell'Ucraina è andata delusa. Per di più, a peggiorare una situazione già critica sono intervenuti nuovi conflitti. Il più vicino a noi è appena al di là del Mediterraneo e rischia di innescare pericolose situazioni di scontro pure in aree essenziali per i commerci internazionali.

Uno scenario, dunque, estremamente delicato e complesso, nel quale si palesa sempre più la difficoltà, da parte dei soggetti a ciò deputati, nel mettere in atto quanto possibile per impedire che le molte situazioni di crisi presenti nel mondo sfocino in conflitti armati.

Condizionata pure dai cennati accadimenti, l'economia mondiale è andata via via indebolendosi in corso d'anno, anche se le dinamiche sono state assai diversificate fra i vari Paesi. A livello internazionale, la crescita del PIL nel 2023 è stimata attorno al 2,9%, appesantita dagli effetti delle politiche monetarie restrittive e dal peggioramento delle attese di imprese e famiglie.

Anche il commercio mondiale ha mostrato importanti segni di rallentamento: dopo una crescita vicina al 5,5% nel 2022, per il 2023 il ritmo di espansione è previsto allo 0,6%. Le stime per l'anno in corso devono fare i conti, fra l'altro, con i rischi di un allargamento della crisi mediorientale, con possibili ripercussioni sulla navigabilità del Mar Rosso.

La progressiva discesa dell'inflazione, cui ha senza dubbio contribuito il calo dei prezzi dei prodotti energetici, ormai lontanissimi dai picchi fatti segnare a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, ha dapprima interrotto la serie di rialzi dei tassi decisa dalle Autorità monetarie ed ha poi suscitato la speranza che nel 2024 possa realizzarsi un allentamento della stretta monetaria.

Le borse internazionali si sono dimostrate sostanzialmente impermeabili ai venti di guerra. Negli Stati Uniti l'indice Standard&Poor 500 ha segnato un rialzo del 24%, mentre in Europa l'Euro Stoxx 50 ha evidenziato un progresso del 19%. Nei Paesi emergenti le performance borsistiche sono state assai diversificate. Spicca il Brasile che con un progresso del 22% ha segnato nuovi massimi storici, mentre la Cina è arretrata dell'11%.

L'area euro ha conosciuto nel 2023 una fase di sostanziale stagnazione. Il PIL è stato frenato sia dalla domanda interna, condizionata dalla diminuzione della fiducia dei consumatori, sia da quella estera. Tra i Paesi di maggiori dimensioni solo la Spagna ha evidenziato nel corso dell'anno un'apprezzabile dinamica di crescita, mentre fra gli altri spicca, in negativo, la Germania, che ha mostrato ripetuti segni di debolezza in specie nel settore industriale. Per il 2024 le stime di crescita del PIL dell'area euro sono state progressivamente riviste al ribasso, a causa dell'indebolimento del ciclo economico internazionale e delle condizioni di finanziamento restrittive per famiglie e imprese.

La variazione dei prezzi al consumo ha segnato a fine anno +2,9% ed è previsto un ulteriore progressivo calo. In ragione di ciò, gli operatori si attendono un allentamento della stretta monetaria attuata dalla BCE, che ha certamente contribuito a riportare a livelli accettabili l'inflazione, ma ha al contempo pesato sulla crescita economica.

I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, rivisti ad ottobre per 19 Paesi, hanno continuato a esplicare i loro effetti, grazie alle imponenti risorse fin qui erogate (circa 220 miliardi di Euro).

L'economia svizzera ha evidenziato nel 2023 una crescita del PIL attorno all'1,3%, risultato che è il frutto da un lato della positiva dinamica dei consumi privati, dall'altro dell'andamento riflessivo dei settori industriali, specie di quelli più sensibili all'andamento congiunturale.

L'inflazione è andata declinando in corso d'anno, fino a scendere a novembre all'1,4%, il livello minimo da due anni.

La Banca Nazionale Svizzera, dopo un ultimo rialzo del tasso di riferimento, dall'1,50 all'1,75%, a giugno 2023, non è più intervenuta, lasciando il citato tasso al livello più elevato dal 2009.

SITUAZIONE ITALIANA

La crescita italiana del 2022 (al 4%) e, soprattutto, del 2021 (all'8,3%) mette in ombra - decretando il ritorno alle asfittiche percentuali cui si era abituati prima della pandemia - il risultato dell'esercizio in commento, attestatosi, allo 0,9%.

I consumi privati sono risultati ancora in crescita, ma solo dell'1,2% contro il 5 o 6 del biennio precedente; gli investimenti, che avevano sciorinato incrementi a doppia cifra, si sono fermati al 4,7%, anche a causa del ridimensionamento degli incentivi all'edilizia. Positivi il contributo della spesa pubblica (+1,2%) e quello - più per recessione dell'import (-0,5%) che per impeto dell'export (+0,2%) - del canale estero, che in termini monetari ha registrato un avanzo di 34 miliardi, contro il deficit di pari ammontare dell'anno anteriore, avvalendosi della forte contrazione dei prezzi energetici corrisposti.

Contrazione cui è in buona parte dovuto lo spettacolare rientro dell'inflazione dal 12,3% di fine 2022 allo 0,5% di dodici mesi dopo, un'evoluzione che ha scompaginato il nostro differenziale verso la media europea, scesa "solo", nel medesimo arco di tempo, di circa sei punti percentuali.

Confortante anche il mercato del lavoro: mentre il tasso di occupazione ha raggiunto i massimi dagli anni '70, quello di disoccupazione è sceso in corrispondenza, con la rilevazione per il mese di dicembre addirittura al 7%. La disoccupazione giovanile è calata fino a un inedito 19,8%.

La rideterminazione del PIL nominale per il '21 e il '22 ha comportato il miglioramento, per circa 4 punti percentuali, dell'incidenza del debito pubblico, a un 140,5% che si sarebbe poi ulteriormente contratto, nell'esercizio in esame, al 137,3%, ben inferiore alla stima della Nota di aggiornamento al DEF (140,2%).

Se per i prossimi anni, nei programmi del Governo, questo valore dovrebbe sostanzialmente consolidarsi, il disavanzo - previsto per il 2024, a legislazione vigente, al 3,6% - è oggetto di una manovra espansiva per circa 16 miliardi netti tale da elevarlo al 4,3%. Un importo pressoché equivalente a quello delle due principali misure adottate: la semplificazione, da quattro a tre, delle

aliquote Irpef e, soprattutto, la proroga della riduzione dei contributi sociali (cosiddetto cuneo) a carico dei lavoratori dipendenti.

S'intende che le proiezioni governative si fondino sul pieno dispiegarsi delle potenzialità del PNRR, indispensabile per centrare un obiettivo di crescita dell'1,2% che, invero, la Banca d'Italia ha recentemente ritenuto di dimezzare.

Rassicurante il giudizio delle principali agenzie di rating, che hanno confermato le proprie valutazioni conferendo loro un indirizzo di stabilità, così come quello dei mercati finanziari, con lo spread passato, nei dodici mesi, da poco sopra i 200 punti base a poco sopra i 150.

FACTORING, IL MERCATO DOMESTICO

Nel corso del 2023 il mercato del factoring ha registrato un turnover di circa 290 miliardi di Euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

I crediti ceduti in essere al 31 dicembre 2023 (outstanding) registrano un aumento dell'1,2% sullo stesso dato al 31 dicembre 2023.

La componente anticipi e corrispettivi pagati è anch'essa in linea con l'anno precedente.

Tabella 1. Evoluzione del mercato del factoring in Italia (fonte Assifact)

	2020	2021	2022	2023
Turnover	227.829.051	250.629.550	287.258.017	289.753.062
Outstanding	62.233.640	65.599.552	69.468.897	70.291.103
Anticipazioni	50.340.478	51.440.505	56.630.010	58.126.642
Anticipazioni/Outstanding	80,9%	78,4%	81,5%	82,7%

(valori in migliaia di Euro)

Sulla base delle informazioni fornite da Assifact al 31 dicembre 2023, il 46,7% delle Società di factoring in Italia è costituito da intermediari finanziari ex art. 106 "Albo unico" (che sviluppano il 53,2% del turnover), le banche costituiscono il 43,3% degli operatori (42,7% del turnover) e gli altri intermediari il 10% (4,1% del turnover).

Il volume dei crediti ceduti ai primi 5 operatori del sistema (tutti appartenenti a Gruppi bancari), tra i quali c'è anche Factorit (al 4° posto con una quota del 6,3%), equivale al 67,4% del turnover complessivo del mercato.

ANDAMENTO COMMERCIALE

L'ammontare dei crediti ceduti nel periodo è stato pari a 18.371 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio (18.635 milioni di Euro).

I crediti ceduti in modalità pro-soluto, cioè con garanzia sul buon fine dei pagamenti, sono stati pari al 68,4% del turnover totale, mentre quelli ceduti in modalità pro-solvendo sono stati il 31,6%.

I Clienti attivi al 31 dicembre 2023 erano 1.405, sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2022 (1.430).

Tabella 2. Dati gestionali

	2022	2023	Scostamento
Turnover	18.635.151	18.371.433	-1,4%
di cui pro-soluto	12.760.696	12.562.808	-1,6%
di cui pro-solvendo	5.874.455	5.808.625	-1,1%
Commissioni nette (%)	0,14	0,18	
Crediti all'attivo di bilancio al 31/12	3.540.472	4.287.382	21,1%
Crediti ceduti in essere (Outstanding)	3.951.127	4.558.623	15,4%
di cui pro-soluto	2.695.846	3.300.311	22,0%
di cui pro-solvendo	1.255.281	1.258.312	0,2%
N. documenti lavorati	1.097.309	1.056.095	-3,8%

(valori migliaia di Euro)

Per quanto riguarda i giorni medi di rotazione dei crediti si evidenzia l'incremento nel corso del corrente esercizio (91 giorni contro i 77 del 2022).

La distribuzione del turnover, sulla base del settore merceologico del Cedente, evidenzia come la maggior parte dei volumi sia generato dalla clientela appartenente al comparto Servizi (30,6%), seguono il Manifatturiero (27,5%), il Commercio all'ingrosso (18,6%), il settore Energetico (4,8%), le Costruzioni (3,6%), i Trasporti (3,2%) e il Commercio al dettaglio (0,3%). Il settore "Altro" copre il restante 11,4%.

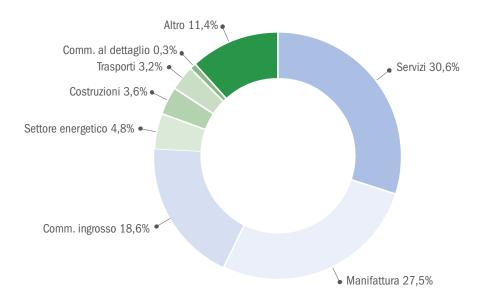


Grafico 1. Distribuzione del turnover per Settore merceologico del Cedente

Tabella 3. Segmentazione dei prodotti (incidenza sul totale)

	2021	2022	2023
Factoring tradizionale	28,6%	31,6%	30,6%
Factoring con finanziamento senza notifica	53,8%	54,7%	52,9%
Maturity factoring	17,1%	13,3%	16,2%
Sola garanzia senza notifica	0,5%	0,4%	0,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

(valori percentuali)

La distribuzione del turnover per prodotto è costituita prevalentemente dal factoring tradizionale con notifica (30,6%) e dal factoring con finanziamento senza notifica (52,9%) intrattenuto essenzialmente con controparti di elevato *standing*. Seguono il *maturity factoring* con il 16,2% del totale, mentre è residuale la componente afferente ai prodotti di sola garanzia senza notifica, con lo 0,3%.

Le operazioni *domestic* hanno costituito il 73,9% (78,8% nel 2022) del totale dei crediti ceduti, per 13.582 milioni di Euro di turnover. L'export factoring ha inciso per il 23,6% (18,8% nel 2022), per 4.334 milioni di Euro e l'import factoring per il 2,5% (2,4% nel 2022), per 455 milioni di Euro.

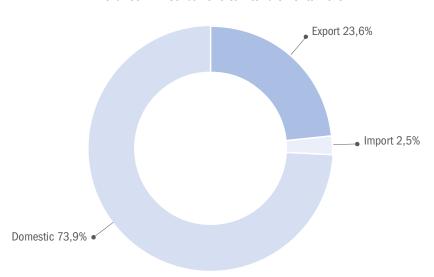


Grafico 2. Distribuzione territoriale del turnover

L'attività commerciale della Società si è concentrata sui territori in cui è più intensa la presenza degli sportelli della Capogruppo, oltre a dove è più efficace l'attività commerciale diretta. L'ammontare dei crediti ceduti dai Clienti con sede in Lombardia (prima regione in termini di turnover) rappresenta il 33,4% del totale. Seguono, inoltre, tra le regioni più significative in termine di volumi, il Piemonte (25,4%) e il Lazio (12,4%). L'apporto al turnover dei Cedenti con sede all'estero è stato pari al 3,5%.

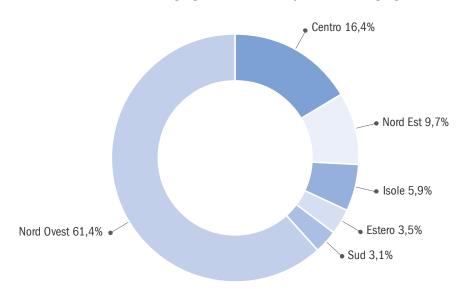


Grafico 3. Distribuzione geografica dei Cedenti per macro-aree geografiche

(percentuali calcolate sulla base della sede legale del Cedente)

L'importo delle anticipazioni alla data del 31 dicembre 2023 risulta di 4.001 milioni di Euro, pari al 87,8% dei crediti in essere.

Canali distributivi

L'ammontare delle cessioni provenienti dai Clienti segnalati dalla Capogruppo è pari a 4.081,1 milioni di Euro, con un'incidenza del 22,2% sul totale dei crediti ceduti (che raggiunge quota 6.470,7 milioni di Euro includendo le banche con cui sono attive convenzioni per la distribuzione di prodotti della Società e un'incidenza del 35,2%, con un decremento pari al 3,1% rispetto all'anno precedente), in diminuzione del 6,2% rispetto ai volumi dell'anno precedente.

La clientela generata dal canale diretto ha effettuato cessioni per 11.453,7 milioni di Euro, con un'incidenza del 62,4% sul totale che, registrando un decremento pari allo 0,5% rispetto all'anno precedente, si conferma il canale distributivo principale della Società, mentre il volume dei crediti per operazioni di *import factoring*, derivanti dalle segnalazioni dei corrispondenti FCI - Facilitating Open Account - Receivables Finance¹, è stato pari a 447 milioni di Euro, con un'incidenza di circa il 2,4% sul totale dei crediti ceduti.

¹ Già denominata "Factors Chain International".

Tabella 4. Turnover suddiviso per canale distributivo

2022	Incidenza	2023	Incidenza	Scostamento
4.352.906	23,4%	4.081.082	22,2%	-6,2%
6.675.637	35,9%	6.470.768	35,2%	-3,1%
452.530	2,4%	446.899	2,4%	-1,2%
11.506.984	61,7%	11.453.766	62,4%	-0,5%
18.635.151	100,0%	18.371.433	100,0%	-1,4%
	4.352.906 6.675.637 452.530 11.506.984	4.352.906 23,4% 6.675.637 35,9% 452.530 2,4% 11.506.984 61,7%	4.352.906 23,4% 4.081.082 6.675.637 35,9% 6.470.768 452.530 2,4% 446.899 11.506.984 61,7% 11.453.766	4.352.906 23,4% 4.081.082 22,2% 6.675.637 35,9% 6.470.768 35,2% 452.530 2,4% 446.899 2,4% 11.506.984 61,7% 11.453.766 62,4%

(valori in migliaia di Euro)

ANDAMENTO SOCIETARIO

Risultati economici e reddituali

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto pari a 32,1 milioni di Euro; qui di seguito si riportano i principali indicatori.

Il margine di interesse si è attestato intorno ai 42,6 milioni di Euro rispetto ai 27,2 milioni di Euro del 2022 (+56,4%); il significativo aumento è dovuto sia al maggior capitale medio impiegato sia all'aumento dello spread applicato alla clientela, conseguente all'innalzamento delle curve dei tassi.

Le commissioni attive sono pari a circa 37,4 milioni di Euro, contro i 29,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 (+24,9%); tale risultato è riconducibile al sensibile incremento della percentuale della commissione media applicata (0,204% contro 0,161% del 2022) e dall'incremento delle operazioni di confirming. Di conseguenza il margine di intermediazione si è attestato a circa 75,1 milioni di Euro a fronte dei 53,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 (+41,7%).

Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito presentano un saldo negativo di 8,1 milioni di Euro contro un saldo positivo di 0,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, in buona parte ascrivibile all'*impairment* collettivo. In tale ambito, coerentemente con quanto previsto dal *framework* metodologico IFRS9 in vigore, la Società ha provveduto all'aggiornamento trimestrale sia delle probabilità di *default* cosiddette *point-in-time* che delle parametrizzazioni delle *forward-looking information* utilizzate per la costruzione delle strutture a termine dei parametri di rischio, con particolare riferimento al nuovo set di scenari macro-economici.

Si sottolinea che, come in occasione degli ultimi *run*, anche sul 31 dicembre 2023 sono stati applicati opportuni *management overlay* al fine di ottenere, in un'ottica prudenziale, livelli complessivi di svalutazione e di *coverage* ritenuti maggiormente rappresentativi del profilo di effettiva rischiosità attuale e prospettica del portafoglio. In particolare, tale approccio si è concretizzato, in continuità con i trimestri precedenti, con la quantificazione di un *set* di moltiplicatori (c.d. *geo-sectoral multipliers*) da applicare al livello di svalutazione *model-based* della singola posizione, con l'effetto di originare un incremento rispetto ai risultati del calcolo puramente *model-based* pari a circa 2,3 milioni di Euro (1,4 milioni di Euro nel 2022).

Inoltre, come elemento di novità del *run* oggetto di analisi, si evidenzia l'introduzione di un ulteriore *layer* prudenziale (c.d. *model-related add-on*) volto a recepire anticipatamente nel livello di svalutazioni contabili di fine esercizio l'impatto derivante dall'adozione anche in ambito IFRS9 dei nuovi parametri di rischio AIRB, attività che vedrà il suo compimento nel corso del primo semestre del 2024. Tale componente è stata quantificata, mediante analisi di *sensitivity* su data passata (portafoglio di settembre), pari a 0,7 milioni di Euro e applicata alle singole posizioni in proporzione all'esposizione di ciascuna rispetto a quella totale del portafoglio. Complessivamente, l'applicazione dei *management overlays* considerati nel loro insieme (*geo-sectoral multipliers e model-related add-on*) hanno quindi portato il fondo svalutazioni collettive del portafoglio crediti *performing* della Società a circa 8,4 milioni di Euro (+1,7 milioni di Euro rispetto al dato di giugno 2023 e +4,4 milioni di Euro rispetto al valore di fine esercizio contabile 2022), corrispondente a un livello di *coverage* complessivo pari a circa 24 bps (+10 bps rispetto al livello di fine 2022).

Si evidenzia che l'indice NPL ratio (incidenza crediti deteriorati lordi) si attesta al 31 dicembre 2023 allo 0,29% (deteriorati lordi pari a 12,5 milioni di Euro sul totale crediti all'attivo di bilancio lordo di 4.287,4 milioni di Euro) mentre al 31 dicembre 2022 era pari allo 0,30% (deteriorati lordi pari a 10,7 milioni di Euro sul totale crediti all'attivo di bilancio lordo di 3.540,5 milioni di Euro). Il livello di copertura dei crediti deteriorati è pari al 79,3% (90,5% al 31 dicembre 2022); la diminuzione è dovuta in parte alle rettifiche relative alle controparti Cedenti classificate a inadempienza probabile per uniformità di stato con la Capogruppo o perché hanno fatto ricorso allo strumento della Composizione negoziata della Crisi, posizioni per le quali è stato disposto un accantonamento pari al 15% in considerazione del fatto che si tratta di esposizioni pienamente autoliquidanti.

In merito alla qualità dei crediti ceduti (*outstanding*) si è evidenziata una diminuzione, rispetto allo scorso trimestre, del valore dell'incidenza percentuale dei crediti scaduti oltre 90 gg. rispetto al monte crediti in essere: 1,54% al 31 dicembre 2023 (70,0 milioni di Euro) rispetto all'1,76% al 30 settembre 2023 (62,8 milioni di Euro); al 31 dicembre 2022 tale importo rappresentava il 1,73% dell'*outstanding* (68,5 milioni di Euro).

In generale, al 31 dicembre 2023 lo "scaduto" globalmente considerato (60 gg., 90 gg. e oltre 90 gg.) è stato pari al 3,54% del totale, per un importo di 161,6 milioni di Euro; al 30 settembre 2023 era pari al 4,08% del totale (145,1 milioni di Euro). Al 31 dicembre 2022 incideva per il 3,21% (126,9 milioni di Euro).

Infine **le spese amministrative** sono risultate pari a 18,5 milioni di Euro rispetto ai 17,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 (+4,6%); lo scostamento rispetto all'esercizio precedente sconta sostanzialmente i maggiori oneri sostenuti a seguito dell'entrata in vigore del rinnovo del contratto del settore bancario. Pertanto il cost-income è pari al 25,4% (34,8% nel 2022); la diminuzione rispetto al precedente esercizio è imputabile al sostanziale aumento del margine di intermediazione nonostante l'aumento del valore assoluto della voce.

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** è pari a -0,5 milioni di Euro.

Principali fatti della gestione

Il Consiglio di amministrazione, nel corso delle riunioni succedutesi nell'anno 2023, ha analizzato e valutato la reportistica fornita dai vertici aziendali, concernente l'andamento commerciale della Società, l'esposizione dei grandi Cedenti e dei grandi Debitori, le posizioni a rischio (classificate tra le Sofferenze, Inadempienze probabili e Scaduto deteriorato) e la consistenza degli accantonamenti, nonché i trasferimenti a perdita sui crediti. L'Organo amministrativo ha altresì esaminato la documentazione relativa alla composizione del portafoglio, le delibere adottate in materia di fidi e contenzioso, i fondi propri, il rischio di liquidità.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'anno, ha approvato, anche recependo la regolamentazione emanata dalla Capogruppo, la normativa interna per la corretta ed efficiente gestione aziendale. Inoltre, in ottemperanza alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari", sono state portate all'attenzione del Consiglio le relazioni predisposte dalle Funzioni di controllo (conformità, controllo dei rischi, antiriciclaggio e revisione interna).

Si specifica che, tra le varie disposizioni, è stato deliberato quanto segue:

- il Consiglio di amministrazione del 27 gennaio ha provveduto all'identificazione del personale più rilevante e ha deliberato in ordine alla determinazione del sistema motivazionale a favore del personale, nel rispetto delle "Politiche retributive del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio", in adempimento delle disposizioni di Vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione e alle previsioni normative indicate nel paragrafo 2-quater delle "Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" emanate da Banca d'Italia. Ha approvato il Budget 2023. Ha inoltre approvato l'esternalizzazione alla Capogruppo delle attività in ambito fiscale e tributario.
- il Consiglio di amministrazione del 13 marzo ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022; ha convocato l'Assemblea ordinaria dei soci; ha deliberato in merito alla determinazione della parte variabile della retribuzione del personale più rilevante e dei dirigenti. Ha inoltre approvato il "Piano di azione sui rischi climatici e ambientali" della Società.
- il Consiglio di amministrazione del 5 maggio ha preso atto, ai fini della gestione aziendale, delle evidenze contenute nella rendicontazione ICAAP e ILAAP di Gruppo al 31 dicembre 2022 emanata dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio con riferimento al Gruppo bancario e riferite principalmente ai processi

- interni di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP). Ha inoltre approvato la situazione economico-patrimoniale al 31 marzo 2023.
- il Consiglio di amministrazione del 16 giugno ha provveduto alla verifica relativa al "divieto di interlocking" (Art. 36 Legge 214/2011) in capo ai Consiglieri e ha preso atto degli esiti della verifica svolta dal Collegio sindacale relativamente ai propri componenti effettivi. L'organo amministrativo ha inoltre approvato l'esternalizzazione alla Capogruppo del Servizio di Facility Management infrastrutturale e di Application Maintenance-Management per l'ambito Segnalazioni di Vigilanza.
- il Consiglio di amministrazione del **31 luglio** ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2023.
- il Consiglio di amministrazione del 25 ottobre è stato informato che in data 6 ottobre 2023 Unipol Gruppo S.p.A. ha inviato a Banca d'Italia una comunicazione (ai sensi del D. Lgs. 385/1993, art. 20 c. 1 e delle Disposizioni di Banca d'Italia del 27 luglio 2022, Parte V, par. 1, in materia di assetti proprietari di banche e altri intermediari) avente ad oggetto l'acquisizione di una partecipazione qualificata indiretta dei diritti di capitale e di voto di Factorit, a seguito del perfezionamento, in data 28 settembre 2023, dell'operazione di acquisizione di partecipazioni pari al 10,2% del capitale sociale e dei diritti di voto di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. L'organo amministrativo ha inoltre approvato la situazione economicopatrimoniale al 30 settembre 2023 e la determinazione dei criteri e dei parametri per l'attribuzione della retribuzione variabile al personale più rilevante.

Nel corso dell'esercizio è proseguito l'ordinario scambio di corrispondenza con la Divisione Supervisione Intermediari Finanziari della Banca d'Italia, Sede di Milano.

Gli assetti organizzativi e il sistema dei controlli interni

Il corpo normativo della Società è stato interessato da interventi di aggiornamento, in parte dovuti all'emanazione di nuove normative specifiche (sul punto si rinvia alla sezione dedicata "Adeguamenti normativi") e in parte allo scopo di rafforzare ulteriormente l'assetto organizzativo interno.

Factorit adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale. La sua *corporate governance* è costituita dall'insieme delle metodologie, dei modelli e dei sistemi di pianificazione, gestione e controllo necessari per il funzionamento degli Organi della Società ed è articolata con l'obiettivo di garantire effettive e trasparenti ripartizioni di ruoli e responsabilità tra gli Organi sociali, nonché un corretto equilibrio tra Funzioni di supervisione

strategica, gestione e controllo e un'attenta analisi e valutazione dei rischi a cui è esposta la Società.

L'Organigramma societario è strutturato in Funzioni di controllo (tutte poste a riporto gerarchico e funzionale del Consiglio di amministrazione), Servizi e Uffici (in staff e in linea alla Direzione generale), con la finalità di conseguire vantaggi in termini di efficienza e di mitigazione dei rischi. Il ricorso all'esternalizzazione di funzioni aziendali, anche essenziali o importanti e di controllo, rappresenta un elemento strutturale del modello organizzativo adottato dalla Società, tenuto conto, come previsto dal principio di proporzionalità, delle dimensioni aziendali e della limitata complessità operativa che la caratterizza.

Nel corso del 2023 sono state apportate alcune variazioni all'assetto organizzativo del sistema dei controlli interni con l'esternalizzazione alla Capogruppo delle attività riguardanti gli adempimenti di natura fiscale e tributaria e, conseguentemente, è stato concluso un apposito "Accordo di servizio" tra la Funzione di Conformità di Factorit S.p.A. e l'Ufficio Fiscale della Capogruppo al fine di individuare il nuovo Presidio Specialistico "Normativa fiscale (lato Società)".

Altresì, in considerazione delle novità normative di cui al 40° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia 285/2013 in materia di vigilanza prudenziale, con riferimento all'obbligo per le banche di istituire una funzione di controllo di secondo livello responsabile del monitoraggio e della supervisione dei rischi di sicurezza e ICT, la Capogruppo ha incluso Factorit S.p.A. nel processo di supervisione per ragioni di integrazione nella gestione dei rischi di sicurezza e ICT di Gruppo. La Società, in linea con le aspettative della Capogruppo, ha ripartito le nuove responsabilità e relativi compiti in materia ICT Risk tra la Funzione di Controllo dei rischi e la Funzione di Conformità.

Il sistema dei controlli interni della Società e il relativo modello di governo è periodicamente oggetto di esame e aggiornamento, qualora necessario, anche in funzione degli elementi di eventuale disallineamento rispetto alle nuove disposizioni di vigilanza in materia.

Adeguamenti normativi

La Società si avvale del contributo della Funzione di Conformità che, nell'ambito dell'attività di presidio e monitoraggio dei rischi di non conformità alle norme, ha il compito di identificare nel continuo la normativa applicabile, nonché di valutarne l'impatto sui processi e sulle procedure aziendali.

La Società nel corso dell'esercizio, oltre a sottoporre a revisione i dispositivi di regolamentazione interna impattati da modifiche organizzative o dall'evoluzione della normativa di eteroregolamentazione (leggi e regolamenti), ha approvato nuovi documenti allo scopo di assicurare l'adeguatezza del corpo normativo di Factorit rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative e di autoregolamentazione e di assicurare un efficace sistema dei controlli interni.

Nel corso dell'anno è altresì proseguita l'attività di recepimento della regolamentazione emanata dalla Banca Popolare di Sondrio, applicabile al Gruppo bancario e di interesse per la Società.

In tale complessivo contesto la Funzione di Conformità ha espresso le proprie valutazioni, contribuendo al processo interno di emanazione e aggiornamento del corpo normativo di Factorit.

Nel corso dell'esercizio talune novità normative e regolamentari hanno interessato, direttamente o indirettamente, il sistema bancario e finanziario e, specificatamente, la Società. Nel seguito le principali.

La Banca d'Italia ha fatto seguito alle precedenti comunicazioni dei primi mesi del 2022, con le quali ha richiesto anche agli intermediari finanziari di integrare i rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo e nel risk management framework. In data 08/04/2022, mediante apposita missiva indirizzata all'intermediario, la Funzione ha espresso le proprie considerazioni in merito: (i) ritenendo la Comunicazione in grado di produrre un significativo impatto trasversale sui processi aziendali (e.g. compiti del C.d.a., processo del credito nella sua interezza, politiche di remunerazione, risorse umane, funzioni di controllo, sistemi informatici, continuità operativa, trasparenza, nuovi prodotti); (ii) reputando indispensabile avviare un assessment trasversale su tutti i processi impattati. Con successiva Comunicazione Prot. 1940148/22 del 28/12/2022, Banca d'Italia ha dato conto delle criticità emerse a seguito di un'indagine volta ad apprezzare il livello di integrazione dei rischi climatici e ambientali nei paradigmi gestionali, sollecitando il comparto degli intermediari non bancari a predisporre un "Piano di azione" entro il 31/03/2023. Il "Piano di azione" predisposto dall'intermediario è stato inviato alla Banca d'Italia il 15/03/2023. Con Comunicazione Prot. 1294737/23 del 26/07/2023, "Tavola rotonda con gli intermediari finanziari non bancari - Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali", Banca d'Italia ha invitato gli intermediari finanziari a partecipare – mediante collegamento Webex – per confrontarsi sullo stato di avanzamento dei progetti posti in essere. L'evento si è articolato in due sessioni: i) governance, modello di business, strategia e processi; ii) misurazione dei rischi e degli impatti finanziari. Factorit S.p.A. ha partecipato all'incontro in data 08/09/2023.

Con proprio provvedimento del 1° agosto 2023, Banca d'Italia ha modificato le Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni antiriciclaggio, dando attuazione agli Orientamenti pubblicati da EBA il 14/06/2022 nel documento "EBA publishes Guidelines on role and responsibilities of the AML/CFT compliance officer".

Con Circolare Prot. n. 1113351 del 12/10/2023, "Portale web dell'Arbitro Bancario Finanziario", l'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), ha comunicato ai propri Associati le caratteristiche del progetto di aggiornamento del Portale web dell'Arbitro Bancario Finanziario. Nell'ambito del progetto, è stata prevista l'interazione diretta tra il nuovo Portale dell'Arbitro e i sistemi informatici dell'Associazione; ciò consentirà il passaggio di tutte le comunicazioni dagli intermediari associati all'Arbitro tramite la sola piattaforma informatica dell'Associazione. Agli intermediari verrà comunque attribuito un accesso

diretto al Portale dell'Arbitro in modalità di sola lettura. La gestione accentrata di ogni fascicolo, come rilevato dalla Banca d'Italia, agevolerà i controlli dell'Associazione sul rispetto delle scadenze e sulla completezza della documentazione inviata, nell'interesse degli intermediari associati e del corretto svolgimento della procedura ABF.

In relazione al mutato scenario pandemico, l'indagine "Impatto Covid - Rilevazione trimestrale IF 106 TUB" richiesta da Banca d'Italia fin dai primi mesi del 2020 è stata definitivamente interrotta a partire dalla rilevazione al 31/03/2023.

In riferimento alle misure poste in essere dalle autorità governative si rimanda a quanto esposto in Nota integrativa, *Parte A - Politiche contabili - Sezione 4 - Altri aspetti.*

Struttura organizzativa e risorse umane

Nel corso dell'anno non si sono rafforzate particolari aree ma vi sono stati inserimenti mirati in base alle necessità di alcuni uffici/servizi.

				2023							2022			
		Donne			Uomini		T-4-1-		Donne			Uomini		T-4-1-
Fascia di età	>50	50-30	<30	>50	50-30	<30	Totale	>50	50-30	<30	>50	50-30	<30	Totale
Dirigenti	0	0	0	3	1	0	4	0	0	0	3	1	0	4
Quadri direttivi	20	6	0	32	15	0	73	18	7	0	36	15	0	76
Impiegati	18	21	1	9	19	7	75	19	23	0	10	18	6	76
Totale	38	27	1	44	35	7	152	37	30	0	49	34	6	156
di cui tempi parziali	5	6	0	0	0	0	11	4	8	0	0	0	0	12

Tabella 5. Fascia di età del personale dipendente

Nel corso dell'anno vi sono state 15 cessazioni, mentre le assunzioni sono state 11, di cui 1 persona con contratto di apprendistato, 4 persone a tempo determinato, 6 a tempo indeterminato. Il dato medio sul totale dei dipendenti (152) non include alcuna ponderazione in riferimento agli 11 contratti a tempo parziale.

Il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2023 era di 152 unità, di cui 86 uomini e 66 donne.

Alcuni tra gli inserimenti a tempo determinato sono derivati dalla necessità di affrontare progetti di particolare rilievo aziendale.

È proseguita la consueta attività di aggiornamento professionale per tutti i dipendenti, fatta tramite strumenti digitali, con percorsi formativi che hanno permesso di approfondire le conoscenze normative e tecniche del personale. In particolare, è stata erogata una formazione interna sulla firma digitale, su aspetti specifici dell'antiriciclaggio, su tematiche ESG e sulla *Cybersecurity*. Sono stati inoltre erogati corsi specifici inerenti la contrattualistica legata al prodotto del factoring e *confirming*. La Società ha continuato a formare, secondo le direttive

Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro, tutti i nuovi dipendenti e collaboratori e ha provveduto a erogare un corso sulla gestione dello stress da lavoro correlato a tutta la popolazione aziendale.

Rischi connessi all'attività aziendale

Coerentemente con il proprio modello di *business*, la Società è esposta a diverse tipologie di rischio, effettivo e potenziale, che attengono prevalentemente al rischio di credito, al rischio di tasso di interesse, al rischio di liquidità e a talune manifestazioni dei rischi operativi intrinseci all'attività.

Il complesso dei rischi aziendali è presidiato nell'ambito di un modello organizzativo improntato alla separazione tra le Funzioni di controllo e quelle operative, che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli per assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare la Società dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare costantemente il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna di riferimento.

Andamento del rischio di tasso di interesse e di liquidità

Per quanto riguarda gli aspetti generali, i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di liquidità si rinvia alla Nota integrativa $Parte\ D-Altre\ informazioni-Sezione\ 3-Informazioni\ sui\ rischi\ e\ sulle\ relative\ politiche\ di\ copertura.$

Andamento del rischio di credito

Al 31 dicembre 2023 i crediti all'attivo di bilancio complessivi, al lordo delle rettifiche, ammontavano a 4.287 milioni di Euro. Si riporta di seguito il dettaglio:

Tabella 6. Crediti - Partite deteriorate e in bonis

		31/12/2023	31/12/2022	Variazioni assolute	Variazioni %	•	Copertura % 2022	Netta su crediti netti 2023	Netta su crediti netti 2022
	Esposizione lorda	12.469.515	10.724.303	1.745.212	16%				
Crediti Deteriorati	Rettifiche di valore	9.883.200	9.711.848	171.352	2%				
Dotonorati	Esposizione netta	2.586.315	1.012.455	1.573.860	155%	79,26%	90,56%	0,061%	0,029%
	Esposizione lorda	4.064.574	5.050.724	-986.150	-20%				
Sofferenze	Rettifiche di valore	4.051.794	5.001.973	-950.179	-19%				
	Esposizione netta	12.780	48.751	-35.971	-74%	99,69%	99,03%	0,000%	0,001%
	Esposizione lorda	8.395.744	5.668.170	2.727.574	48%				
Inadempienze probabili	Rettifiche di valore	5.830.578	4.709.388	1.121.190	24%				
probabili	Esposizione netta	2.565.166	958.782	1.606.384	168%	69,45%	83,08%	0,061%	0,028%
Esposizioni	Esposizione lorda	9.197	5.409	3.788	70%				
scadute e/o sconfinanti	Rettifiche di valore	828	487	341	70%				
deteriorate	Esposizione netta	8.369	4.922	3.447	70%	9,00%	9,00%	0,000%	0,000%
	Esposizione lorda	4.274.912.633	3.529.747.591	745.165.042	21%				
Crediti in bonis	Rettifiche di valore	7.625.348	3.684.723	3.940.625	107%				
III DUIIIS	Esposizione netta	4.267.287.285	3.526.062.868	741.224.417	21%	0,18%	0,10%	99,939%	99,971%
	Esposizione lorda	4.240.652.883	3.468.310.618	772.342.265	22%				
Stage 1	Rettifiche di valore	7.531.695	3.526.713	4.004.982	114%				
	Esposizione netta	4.233.121.188	3.464.783.905	768.337.283	22%	0,18%	0,10%	99,139%	98,234%
	Esposizione lorda	34.259.750	61.436.973	-27.177.223	-44%				
Stage 2	Rettifiche di valore	93.653	158.010	-64.357	-41%				
	Esposizione netta	34.166.097	61.278.963	-27.112.866	-44%	0,27%	0,26%	0,800%	1,737%
	Esposizione lorda	4.287.382.148	3.540.471.894	746.910.254	21%				
Totale crediti	Rettifiche di valore	17.508.548	13.396.571	4.111.977	31%				
	Esposizione netta	4.269.873.600	3.527.075.323	742.798.277	21%	0,41%	0.38%	99.592%	99,622%

(valori in Euro)

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata classificata tra le inadempienze probabili, sulla base delle informazioni al momento disponibili in ordine alla situazione finanziaria, una singola controparte la cui esposizione lorda è pari a 4,8 milioni di Euro con un *coverage* di 3,4 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate perdite per complessivi 4,4 milioni di Euro, integralmente coperte da appositi fondi.

Per quanto riguarda i principali fattori di rischio, i sistemi di gestione, misurazione e controllo adottati, le strutture organizzative preposte, i metodi di misurazione delle perdite attese e le tecniche di mitigazione del rischio, si rinvia alla Nota integrativa $Parte\ D-Altre\ informazioni-Sezione\ 3-Informazioni\ sui\ rischi\ e\ sulle\ relative\ politiche\ di\ copertura.$

Concentrazione del rischio di credito e informazioni sul patrimonio

Anche nel corso del 2023 sono proseguite le attività tese a garantire un attento presidio dei rischi legati a un'eccessiva concentrazione del portafoglio creditizio, pure attraverso l'imposizione di massimali di rischio verso le maggiori controparti aventi profilo di rischio più pronunciato.

Al 31 dicembre 2023 sono stati rilevati n. 31 Gruppi di Clienti connessi e Clienti individuali rientranti nelle "Grandi esposizioni" (20 posizioni nel 2022).

Per le posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, la Capogruppo provvede a garantire, mediante fideiussioni, l'eccedenza del limite individuale; al 31 dicembre 2023 cinque primari Gruppi di Clienti connessi eccedevano detto limite.

Inoltre per le informazioni di natura quantitativa sulla Concentrazione del rischio, le "Grandi esposizioni" e ulteriori dettagli sul patrimonio si rinvia alla Nota integrativa $Parte\ D-Altre\ informazioni-Sezione\ 3-Informazioni\ sui\ rischi\ e\ sulle\ relative\ politiche\ di\ copertura\ e\ Sezione\ 4-Altre\ informazioni\ sul\ Patrimonio.$

Continuità aziendale

Le valutazioni e i giudizi degli Amministratori sono stati formulati secondo una prospettiva di continuità aziendale anche alla luce dei positivi dati reddituali e finanziari storici registrati della Società, peraltro confermati anche dalle risultanze del bilancio 2023, nel rispetto dei principi generali di corretta rappresentazione dei fatti e di prudente valutazione dei dati, nel contesto dell'attuale scenario economico-finanziario.

La Società, sotto le direttive della Capogruppo, continuerà nell'azione commerciale puntando ad accrescere il numero dei Clienti, i volumi intermediati e la redditività generata dagli impieghi erogati, anche con il supporto di innovazioni tecnologiche, sempre con l'attenzione alla qualità del credito.

Altre notizie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 1, si fa presente che la Vostra Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Le informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo e sulle Parti correlate, richieste al comma 3, punto 2 dell'art. 2428 del codice civile, sono riportate nelle *Altre informazioni* della Nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 3, punti 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio 2023, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi, di cui al comma 6-bis dell'art. 2428 del codice civile, si rinvia a quanto riportato nella Nota integrativa – *Parte D* e a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La Società non ha sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il settore del factoring le indagini condotte dall'associazione di categoria Assifact per l'anno appena iniziato sono moderatamente positive, sia in termini di turnover (+4,61%), sia in termini di *outstanding* (+3,11%), sia in termini di impieghi medi (+3,35%), nonché per la generale stima degli operatori circa l'andamento atteso del risultato di bilancio per il 2023, che vede il *turnover* in piccola flessione rispetto il 2022 (-0,49%) e una lieve crescita degli *outstanding* (+0,53%) e degli impieghi medi (+0,75%).

Gli obiettivi di Factorit per il 2024 sono stati redatti coerentemente con le linee strategiche del Gruppo, sulla scorta delle previsioni attese sull'andamento dell'economia italiana, con particolare attenzione al PIL, tenendo conto della persistenza dei diversi rischi per la stabilità finanziaria e della crescita globale, in particolare derivanti dal mantenimento delle restrizioni monetarie, dal rallentamento delle economie e dalle persistenti tensioni geopolitiche.

Il quadro complessivo è appesantito inoltre da possibili ulteriori spinte inflazionistiche, dalla possibile insorgenza delle insolvenze aziendali e, non ultimi, dai rischi di transizione ESG, cioè dagli impatti economici derivanti dall'adozione delle nuove normative di contesto che già stanno parzialmente coinvolgendo e coinvolgeranno, in via progressiva, i diversi settori economici.

L'attività commerciale sarà quindi sempre più orientata allo sviluppo di sinergie con la Capogruppo e con le Banche convenzionate, senza per questo rinunciare a operazioni di sviluppo diretto, tenuto conto anche delle variabili macroeconomiche e di contesto che presentano i rischi sopra enunciati.

Giusto citare inoltre, in relazione allo sviluppo dell'offerta "integrata" sul mercato di prodotti bancari e finanziari fra Factorit e Capogruppo, nell'ambito del piano industriale di quest'ultima, la definizione di nuove regole di ingaggio verso la clientela già presente e quella da raggiungere insieme con l'azione commerciale, dove si andrà ad affinare sempre di più la disciplina del confronto interno ed esterno con tutte le componenti e le risorse/strutture messe in campo da Capogruppo, secondo i principi di interazione dell'offerta e di mitigazione del rischio di credito, a presidio della azione comune.

Tornando allo specifico scenario del mercato del factoring, poste le attese di moderata crescita del settore previste dall'associazione di categoria, che fanno presagire una significativa concorrenza sulla clientela già attiva piuttosto che lo sviluppo di nuova clientela da parte degli operatori, consigliano una strategia conservativa atta a privilegiare il mantenimento delle proprie posizioni e la fidelizzazione della clientela, attraverso la proposizione di prodotti e servizi innovativi che possano estendere l'offerta di Factorit anche ad altre aziende coinvolte nel loro processo produttivo. Nello specifico si fa riferimento allo sviluppo del prodotto Confirming, dove saranno coinvolti anche i Fornitori dei Clienti per finalizzare pagamenti anticipati, e al rilancio della piattaforma del Reverse Factoring con processi e servizi innovativi.

Tutte le opportunità saranno perseguite con attenzione, mantenendo alto l'obiettivo del contenimento dei rischi, nonché il miglioramento del portafoglio gestito.

Non saranno tralasciate le possibilità di espandere l'attività della Società verso la clientela che opera con la Pubblica amministrazione e con l'estero, mantenendo un giusto equilibrio di volumi con il restante portafoglio.

Dal lato dei costi operativi la Società continuerà a mantenere una attenta gestione senza precludere gli investimenti connessi allo sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che in data 6 febbraio 2024 la Società ha accertato una frode informatica che si è sostanziata nel trasferimento di fondi in un paese extra UE per un totale di oltre 4 milioni di euro; sono tutt'ora in corso attività volte ad accertare quanto accaduto.

Tale evento non ha impatto sul bilancio 2023.

La perdita è stata contabilizzata nel mese di gennaio 2024; si conferma che alla luce delle previsioni di budget per l'anno in corso e dalle risultanze dei primi due mesi del corrente esercizio non vi è alcun impatto tale da non garantire la continuità aziendale.

Signor Azionista,

proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro	32.107.100
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	171.240
Utili da destinare	Euro	32.278.340
di cui:		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro	1.605.355
Dividendo Euro 0,26 a ciascuna delle		
n. 85.000.002 azioni in circolazione	Euro	22.100.000
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	8.387.770
Utili portati a nuovo	Euro	185.215

Invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentato e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare l'Azionista per il supporto dato nel corso dell'anno.

Inoltre, il nostro ringraziamento va al Collegio sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio, a tutto il personale per il costante impegno profuso, alle Banche convenzionate, ai Corrispondenti aderenti a FCI – Facilitating Open Account – Receivables Finance e agli Organi dell'associazione di categoria Assifact.

Milano, 11 marzo 2024

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente (Roberto Ruozi)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni *dell'International Interpretations Committee* (IFRC) in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il presente bilancio è stato predisposto seguendo gli schemi contenuti nelle istruzioni del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", abrogando le disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del Patrimonio Netto e i flussi di cassa della Società.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari. Inoltre, riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

STATO PATRIMONIALE

(valori in Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
10. Cassa e disponibilità liquide	954.715	1.913.848
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività		
complessiva	1.041.024	793.216
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.277.811.600	3.531.993.369
a) crediti verso banche	12.430.654	10.206.145
b) crediti verso società finanziarie	584.043.482	580.355.907
c) crediti verso clientela	3.681.337.464	2.941.431.317
80. Attività materiali	16.721.377	17.937.171
90. Attività immateriali	185.215	171.240
100. Attività fiscali	10.401.288	17.122.232
a) correnti	-	2.046.548
b) anticipate	10.401.288	15.075.684
120. Altre attività	11.307.777	14.492.164
TOTALE ATTIVO	4.318.422.996	3.584.423.240

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.992.451.372	3.278.808.584
a) debiti	3.992.451.372	3.278.808.584
60. Passività fiscali	2.408.505	4.871.665
a) correnti	548.078	2.832.503
b) differite	1.860.427	2.039.162
80. Altre passività	26.387.771	20.241.656
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.856.691	1.893.425
100. Fondi per rischi e oneri	1.760.000	1.185.767
a) impegni e garanzie rilasciate	888.759	340.726
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	871.241	845.041
110. Capitale	85.000.002	85.000.002
140. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
150. Riserve	165.738.838	157.985.405
160. Riserve da valutazione	-317.647	-497.061
170. Utile (Perdita) d'esercizio	32.107.100	23.903.433
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.318.422.996	3.584.423.240

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

Voci del conto economico	31/12/2023	31/12/2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	128.707.458	33.206.207
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	128.707.458	33.206.207
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-86.121.989	-5.985.691
30. MARGINE DI INTERESSE	42.585.469	27.220.516
40. Commissioni attive	37.398.128	29.941.015
50. Commissioni passive	-4.894.514	-4.243.998
60. COMMISSIONI NETTE	32.503.614	25.697.017
70. Dividendi e proventi simili	30.185	29.126
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-59.098	28.152
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	75.060.170	52.974.811
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-8.063.452	797.510
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-8.063.452	797.510
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla		
redditività complessiva	-	
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	66.996.718	53.772.321
160. Spese amministrative:	-18.542.420	-17.731.056
a) spese per il personale	-13.364.527	-12.447.609
b) altre spese amministrative	-5.177.893	-5.283.447
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-548.033	-49.338
a) impegni e garanzie rilasciate	-548.033	-49.338
b) altri accantonamenti netti	-	-
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.350.901	-1.285.911
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-75.282	-297.384
200. Altri proventi e oneri di gestione	878.415	863.591
210. COSTI OPERATIVI	-19.638.221	-18.500.098
250. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	2.721	8.017
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE		
IMPOSTE	47.361.218	35.280.240
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-15.254.118	-11.376.807
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE		
IMPOSTE	32.107.100	23.903.433
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	32.107.100	23.903.433

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (valori in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	32.107.100	23.903.433
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a		
conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività		
complessiva	175.211	(270.670)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto		
economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto		
sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	4.203	83.994
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a	_	_
patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a		
conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value		
con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a		
patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	179.414	(186.676)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	32.286.514	23.716.757

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023 (valori in Euro)

				Allocazione risultato	risultato			Variazioni	Variazioni dell'esercizio				
	Feictenze al	Σ	Feictenze al	esercizio precedente	recedente			0perazi	Operazioni sul patrimonio netto	io netto		Redditività	ٽ
	31/12/2022	saldi di apertura	01/01/2023	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Dividendi Variazioni e altre di riserve estinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Variazioni straordinaria strumenti di dividendi capitale	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	 complessiva 31/12/2023 	complessiva netto 31/12/2023 31/12/2023
Capitale	85.000.002	'	85.000.002		'	'	•						85.000.002
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	•	11.030.364	•	•	'	•	•	'	•			- 11.030.364
Riserve:													
a) di utili	148.816.203		- 148.816.203	7.753.433		•	•	•	1	•			156.569.636
b) altre	9.169.202	•	9.169.202	•	1	•	•	•	'	•			9.169.202
Riserve da valutazione	(497.061)	•	(497.061)	•	1	•	•	•	1	•		- 179.414	179.414 (317.647)
Strumenti di capitale	1	•	1	•	1	•	•	•	,	•			1
Azioni proprie	•	•	•	•	1	•	•	•	,	•			1
Utile (perdita) di esercizio	23.903.433	•	23.903.433 (7.753.433) (16.150.000)	(7.753.433)	(16.150.000)	•	•	•	'	•		- 32.107.100	32.107.100 32.107.100
Patrimonio netto	277.422.143	1	277.422.143	1	- (16.150.000)	•	•	'	'	•		- 32.286.514	32.286.514 293.558.657

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022 (valori in Euro)

				Allocazione risultato	i risultato			Variazioni (Variazioni dell'esercizio				
	Feictenze al	Fsistenze al Modifica saldi Esistenze al	Feistenze al	esercizio precedente	recedente			Operazio	Operazioni sul patrimonio netto	o netto		Redditività Patrimonio	Patrimonio
	31/12/2021	31/12/2021 di apertura 01/01/2022	01/01/2022	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni		Acquisto Distribuzione Variazioni azioni straordinaria strumenti di proprie dividendi capitale	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	complessiva netto 31/12/2022 31/12/2022	netto 31/12/2022
Capitale	85.000.002	•	85.000.002		•			'					85.000.002
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	•	11.030.364	•	•	'	,	'	•		'		11.030.364
Riserve:													
a) di utili	143.699.064		- 143.699.064	5.117.139		•	1	•					- 148.816.203
b) altre	9.169.202	1	9.169.202	•	1	•	1	•					9.169.202
Riserve da valutazione	(310.385)	•	(310.385)	•	•	•	•	•				. (186.676)	(186.676) (497.061)
Strumenti di capitale	1	1	1	•	1	•	1	•					•
Azioni proprie	•	1	•	•	1	•	1	•					
Utile (perdita) di esercizio	16.167.141	1	- 16.167.141	(5.117.139)	(5.117.139) (11.050.000)	•	1	•				23.903.433	23.903.433 23.903.433
Patrimonio netto	264.755.388	1	264.755.388	1	- (11.050.000)	•	•	•				- 23.716.757	23.716.757 277.422.143

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Impo	
A. ATTIVIA VI EIGHTA	31/12/2023	31/12/2022
1. GESTIONE	34.508.992	13.532.673
- risultato d'esercizio (+/-)	32.107.100	23.903.433
- plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività		
passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	59.098	(28.152)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	8.063.452	(797.510)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.426.183	1.583.295
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	548.033	49.338
 imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) 	10.844.974	9.185.347
- altri aggiustamenti (+/-)	(18.539.848)	(20.363.078)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(738.207.256)	(616.589.410)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(247.808)	373.338
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(745.818.231)	(606.253.222)
- altre attività	7.858.783	(10.709.526)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	719.086.010	603.050.647
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	713.642.788	602.279.424
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	_	-
- altre passività	5.443.222	771.223
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	15.387.746	(6.090)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	2.721	8.800
- vendite di attività materiali	2.721	8.800
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(199.600)	(126.293)
- acquisti di attività materiali	(110.343)	(69.057)
- acquisti di attività immateriali	(89.257)	(57.236)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(196.879)	(117.493)
C. ATTIVITÀ DI PROWISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(16.150.000)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(16.150.000)	
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(959.133)	(123.583)
		-
RICONCILIAZIONE	1mpo 31/12/2023	orto 31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.913.848	2.037.431
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.913.848 (959.133)	2.037.431 (123.583)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

PARTE A Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La Società Factorit S.p.A., controllata da Banca Popolare di Sondrio S.p.A., dichiara che il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRC), in vigore alla data di riferimento, nonché di quanto previsto nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e "successivi aggiornamenti".

Sezione 2 Principi generali di redazione

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. La presente nota integrativa, redatta all'unità di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento:
- 2) Competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in relazione al periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate, con relativa indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari;
- 4) Aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

- 5) <u>Divieto di compensazione</u>: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale, o da una Interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari:
- 6) Informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati di bilancio.

Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 11 marzo 2024.

Si evidenzia che in data 6 febbraio 2024 la Società ha accertato una frode informatica che si è sostanziata nel trasferimento di fondi in un paese extra UE per un totale di oltre 4 milioni di euro; sono tutt'ora in corso attività volte ad accertare quanto accaduto.

Tale evento non ha impatto sul bilancio 2023.

La perdita è stata contabilizzata nel mese di gennaio 2024; si conferma che alla luce delle previsioni di budget per l'anno in corso e dalle risultanze dei primi due mesi del corrente esercizio non vi è alcun impatto tale da non garantire la continuità aziendale.

Sezione 4 Altri aspetti

Con riferimento in particolare al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda ai paragrafi "Rischi connessi all'attività aziendale". Inoltre, con specifico riguardo alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate, delle rettifiche di valore su crediti, dei rischi legali e fiscali, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento di Banca d'Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009.

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, riguardanti in particolare crediti e quantificazione dei fondi del personale, dei fondi per rischi e oneri e per la stima della recuperabilità delle imposte anticipate.

Dette stime di valutazione sono state effettuate in ottica di continuità aziendale, escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle Politiche Contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti i relativi dettagli informativi.

La Società ha definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio d'esercizio 2023, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Le analisi svolte confermano i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2023.

Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato che rende sempre difficoltosa la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel passato, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2023.

<u>Nuovi principi contabili internazionali omologati e applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023</u>

Di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicabili nell'esercizio 2023 e di quelli applicabili negli esercizi successivi.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente ai fini della redazione del bilancio 2023:

- Regolamento (UE) 2021/2036 del 19 novembre 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 1126/2008, che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (UE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 17. IFRS 17 Contratti di assicurazione, pubblicato il 18 maggio 2017 e le modifiche all'IFRS 17 pubblicate il 25 giugno 2020. Si segnala che tale principio non ha comportato impatti per la Banca.
- Regolamento (UE) n. 357 del 2 marzo 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 1126/2008, che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (UE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i principi contabili internazionali IAS 1 (Presentazione del bilancio) e IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). Tali modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci. Con riferimento allo IAS 1 lo IASB ha introdotto modifiche con l'obiettivo di sviluppare linee guida ed esempi nell'applicazione di giudizi di rilevanza e materialità alle informative sui principi contabili. In particolare, le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se, considerate insieme ad altre informazioni incluse nel bilancio dell'entità, è ragionevole attendersi che influenzino le decisioni degli
- Regolamento (UE) 2022/1392 dell'11 agosto 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 1126/2008 per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 12. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento. L'applicazione delle modifiche in esame non ha comportato impatti per la Banca.

«importi monetari in bilancio soggetti a incertezza della valutazione».

utilizzatori del bilancio. In merito alle modifiche allo IAS 8 lo IASB ha introdotto la definizione di stima contabile. Le stime contabili sono da intendersi come gli

 Regolamento (UE) 2022/1491 dell'8 settembre 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 1126/2008 per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 17. L'emendamento in esame riguarda le attività finanziarie per le quali

- deve essere presentata un'informativa comparativa alla data di transizione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9, la quale tuttavia non è rideterminata ai sensi dell'IFRS 9, con l'obiettivo di evitare *mismatching* contabili temporanei tra la valutazione delle attività finanziarie e quelle dei contratti di assicurazione, contribuendo in tal modo a migliorare la rilevanza delle informazioni comparative per gli utilizzatori dei bilanci.
- Regolamento (UE) 2023/2468 dell'8 novembre 2023 che modifica il regolamento (UE) n. 1803/2023 per quanto riguarda l'IFRS 12. Le modifiche hanno introdotto un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite determinate dall'attuazione delle norme tipo del secondo pilastro dell'OCSE, nonché informazioni integrative mirate per le entità interessate.

Nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni la cui applicazione sarà obbligatoria successivamente al 31 dicembre 2023.

Regolamento (UE) 2023/2579 del 20 novembre 2023 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda l'IFRS 16. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC emanati dallo IASB/IFRIC, in attesa di omologazione.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: classificazione di passività come correnti o non correnti. Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 1 che mira a chiarire uno dei criteri dello IAS 1 per la classificazione di una passività come non corrente ovvero il requisito che l'entità deve avere il diritto di differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

La modifica include:

- l'indicazione che il diritto di differire il regolamento deve esistere alla data di Bilancio:
- un chiarimento che la classificazione non è influenzata dalle intenzioni o aspettative del management circa la possibilità di utilizzare il diritto di differimento;
- un chiarimento su come le condizioni del finanziamento influenzano la classificazione;
- un chiarimento sui requisiti per la classificazione di passività che una entità intende regolare o potrebbe regolare mediante emissione di propri strumenti di capitale.
- IFRS 14 Regulatory deferral accounts. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Il processo di omologazione è sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
- Modifiche allo IAS 7 e IFRS 9 per gli accordi di finanziamento dei fornitori. Tali modifiche sono volte a migliorare la trasparenza degli accordi di finanziamento dei fornitori e i loro effetti sulle passività, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità di una società.
- Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei tassi di cambio. Tali modifiche hanno l'obiettivo di specificare come valutare se una valuta è scambiabile e come determinare un tasso di cambio a pronti in caso contrario.
- Modifiche allo IAS 28 e IFRS 10. Tali modifiche sono a volte a risolvere l'incoerenza tra i requisiti dell'IFRS 10 Bilancio consolidato e dello IAS 28 Investimenti in società collegate e joint venture (2011), nel trattare la perdita di controllo di una

controllata che viene conferita a una collegata o *joint venture*. Il processo di omologazione è sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method.

Per quanto riguarda la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati si rimanda alla Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, nella Sezione relativa al Rischio di credito.

Per le informazioni previste dal paragrafo 125 dello IAS 1, che richiede di esporre l'informativa sulle ipotesi riguardanti il futuro e sulle altre principali cause di incertezza nelle stime alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo, nella Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura, vengono riportate le dinamiche evolutive dei principali macrofattori (prodotto interno lordo, disoccupazione e inflazione) su un orizzonte previsivo triennale con le relative simulazioni effettuate. Per quanto riguarda, in particolare, la determinazione delle perdite attese sugli strumenti finanziari non valutati al fair value con impatto a conto economico al 31 dicembre 2023, queste sono state stimate sulla base di tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili alla data di riferimento nonché di quelle rilevate successivamente, ivi incluse le evoluzioni attese delle principali variabili economiche, opportunamente ponderate in funzione della probabilità di accadimento attribuita ai diversi scenari individuati.

Informativa ai sensi art. 1 commi 125-129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124/17 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza – Misure di trasparenza nelle erogazioni pubbliche" come modificata dal D.L. 30/4/2019 n. 34 (c.d. "Decreto crescita") art. 35 Con riferimento alla normativa sopra richiamata si specifica che i contributi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria corrisposti alla Società sono stati oggetto di pubblicazione nell'ambito del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, cui si rinvia come previsto dall'art. 125-quinquies. Vi informiamo che nel corso dell'esercizio la Società non ha incassato somme.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto delle modifiche di principi contabili già in vigore.

Nella redazione del presente bilancio, la Società non ha operato deroghe ai principi contabili internazionali.

La Società di revisione in carica è EY S.p.A., come da delibera dell'Assemblea dei soci del 20 settembre 2017, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2025.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Per le principali voci dello stato patrimoniale sono illustrati i seguenti punti:

- criteri di iscrizione:
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO



Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

3.1 Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono inizialmente registrate in base al *fair value* che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Relativamente ai titoli di debito e ai finanziamenti, eventuali cambiamenti di modello di *busin*ess imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di *busin*ess prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, saranno decisi dal Consiglio di amministrazione e in tale sede verrà definita l'eventuale riclassificazione.

Relativamente ai titoli di capitale non è prevista alcuna possibilità di riclassifica. L'esercizio della FVOCI option, ossia l'opzione prevista dal Principio che permette al momento della rilevazione iniziale di designare gli strumenti di capitale al *fair value* a patrimonio netto, è infatti irrevocabile.

3.2 Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie (titoli di capitale) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

La classificazione all'interno del portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva richiede che per i titoli di capitale sia esercitata irrevocabilmente in sede di iscrizione la FVOCI option.

3.3 Criteri di valutazione

A ogni chiusura di bilancio o situazione infra annuale per quanto riguarda i titoli di capitale classificati nella voce non è necessario effettuare il Test di *impairment*, in quanto le variazioni di *fair value* dovute a un deterioramento dello stato creditizio sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione".

3.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione del *fair value*, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserve da valutazione".

Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

4.1 Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato, comprensivo degli oneri di transazione.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono comprese le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro-solvendo, ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla Società iscritti nei confronti del Debitore ceduto, per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo alla società cessionaria mediante valutazione analitica delle clausole contrattuali.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se, e nei limiti in cui, tutti i rischi e benefici vengono sostanzialmente trasferiti.

Eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, sono decisi dal Consiglio di amministrazione e in tale sede viene definita l'eventuale riclassificazione.

4.2 Criteri di classificazione

In tale voce sono locati i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Un'attività finanziaria perché sia inserita nel predetto portafoglio deve essere gestita attraverso un modello di business HTC ed essere conforme al Test SPPI.

Per l'esecuzione del Test SPPI la Società, in armonia con le Linee guida della Capogruppo, adotta un approccio differenziato (massivo o analitico) in funzione del livello di standardizzazione dei contratti, distinguendo tra:

- Prodotti standard (finanziamenti con caratteristiche contrattuali comuni per macro categorie di prodotto);
- Contratti non standard (finanziamenti con caratteristiche contrattuali negoziate con le singole controparti).

Pertanto, per i prodotti standard è possibile attribuire un esito del Test a livello di categoria di prodotto, analizzando le caratteristiche contrattuali comuni; l'esito del Test sarà dunque valido per tutti i finanziamenti riconducibili ai prodotti standard. I contratti non standard, avendo caratteristiche contrattuali peculiari, richiedono di essere verificati singolarmente. Il Test deve quindi essere eseguito per singolo contratto, cui sarà attribuito un esito valido solo per lo stesso.

Formano dunque oggetto di rilevazione: i crediti verso banche, verso società finanziarie e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

4.3 Criteri di valutazione

L'IFRS 9 sostituisce il concetto di perdite incorse su crediti, con l'approccio delle perdite attese. In base a questo approccio, non sarà più necessario che una perdita si verifichi prima che venga riconosciuta in bilancio e quindi, generalmente, tutte le attività finanziarie porteranno alla creazione di un fondo svalutazione crediti.

L'IFRS 9 apporta diversi cambiamenti in termini di ambito di applicazione, periodo di detenzione utilizzati per la stima delle perdite attese e introduce variazioni ai modelli di valutazione che dovranno considerare, ad esempio, informazioni macroeconomiche e forward looking.

Il modello di *impairment* richiede la classificazione in tre stadi (stage) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il grado di deterioramento della qualità del credito:

- stage 1: strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio;
- stage 2: strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale (a meno che abbiano basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio), ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore:
- stage 3: attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio.

A ogni data di chiusura di bilancio, l'Entità valuta se c'è stata una variazione significativa nel rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale (si rimanda a quanto esposto nella sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura"). In questo caso ci sarà un trasferimento tra stage: questo modello è simmetrico, e le attività possono muoversi tra i diversi stage.

La valutazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato avviene sulla base del calcolo della perdita attesa ("expected credit loss"), la quale è definita come una stima delle probabilità ponderate delle perdite su credito lungo la vita attesa dello strumento finanziario ponderate per la probabilità di accadimento e viene calcolato in base alla classificazione in stage sopra definite.

In particolare:

- Perdita attesa a 12 mesi, per le attività classificate nello stage 1. Le perdite attese a 12 mesi sono quelle derivanti da eventi di default che sono possibili nei prossimi 12 mesi (o in un periodo più breve se la vita attesa è inferiore a 12 mesi), ponderati per la probabilità che l'evento di default si verifichi.
- Perdita attesa "Lifetime", per le attività classificate nello stage 2 e stage 3. Le perdite attese lifetime sono quelle derivanti da eventi di default che sono possibili lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario, ponderati per la probabilità che si verifichi il default. Nel caso di rapporti pro-solvendo di clientela in bonis si tiene conto della classificazione dei Debitori nel caso in cui il rischio di credito venga traslato sugli stessi, come previsto dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale per gli intermediari non bancari.

Con riferimento ai rapporti *in bonis*, la valutazione avviene su base forfettaria, considerando i parametri di rischio di Probabilità di *Default* (PD) e *Loss Given Default* (LGD), nonché dell'esposizione al momento al *default* (EAD).

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti *in bonis*, lo scadimento qualitativo dei Debitori (portafogli *impaired* o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy PD" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di *default*) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto a:

a) segmentare il portafoglio crediti *in boni*s sulla base delle linee guida indicate dalla normativa di Vigilanza;

- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio a Inadempienza Probabile/Sofferenza (cosiddetti tassi di *default*) delle posizioni *in bonis*;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in Sofferenza e in Inadempienza Probabile.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al fair value, che normalmente coincide con l'importo erogato, o al prezzo di acquisto, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Dopo l'iscrizione iniziale, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti e i titoli a *impairment test* se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei Debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Con riferimento ai rapporti in stato di deteriorato, la valutazione può avvenire su base forfettaria oppure analitica. Nello specifico si definiscono, in base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia e in vigore alla data di riferimento del bilancio:

- a) crediti in Sofferenza;
- b) crediti in Inadempienza Probabile;
- c) crediti scaduti da oltre 90 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito non performing sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) il valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del Debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) il tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) il tasso interno di rendimento.

In particolare, per i crediti in Sofferenza e in Inadempienza Probabile sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero, stimati anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito:
- c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della singola posizione in contenzioso.

Per quanto riguarda lo "Scaduto deteriorato", classificazione che avviene a livello di Gruppo, la Società applica una svalutazione individuale su logica collettiva, applicando cioè a ciascun credito una percentuale di svalutazione uguale per tutti i soggetti nella medesima situazione. Tale percentuale è stata determinata sulla base di statistiche gestionali interne e non viene sottoposta ad alcuna attualizzazione.

Si evidenzia che coerentemente con le tempistiche adottate dalla Capogruppo in caso di mancata indicazione della data puntuale di recupero detti tempi sono stati stimati in 4 anni sia per le Sofferenze sia per le Inadempienze Probabili. Per quanto concerne gli effetti

dell'applicazione enunciata, si rimanda alla sezione 8.1 del conto economico in nota integrativa.

4.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

L'IFRS 9 conferma dunque le regole per la *derecognition* delle attività finanziarie già previste dallo IAS 39.

Tuttavia, il Principio include una nuova guidance su:

- Write-off di attività finanziarie: quando l'Entità non ha ragionevoli aspettative di recuperare i flussi finanziari contrattuali sull'attività finanziaria, integralmente o parte di essi, deve ridurre direttamente il valore contabile lordo dell'attività finanziaria. Tale svalutazione costituisce un caso di eliminazione contabile, parziale o totale dell'attività.
- Modifica dei flussi finanziari contrattuali: quando interviene una modifica sui flussi finanziari contrattuali, l'Entità deve valutare se tale modifica comporta o non comporta derecognition, dunque se tale modifica è significativa.

Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria non determini la *derecognition* dell'attività finanziaria stessa conformemente al presente Principio, l'Entità deve ricalcolare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria e rilevare a conto economico un utile o una perdita derivante dalla modifica.

Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria determina la *derecognition* della stessa conformemente al presente Principio, l'Entità procede con l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria esistente e la successiva rilevazione dell'attività finanziaria modificata: l'attività modificata è considerata una «nuova» attività finanziaria ai fini del presente Principio (IFRS 9 B5.5.25).

4.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi e proventi assimilati";
- b) le perdite da *impairment* e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Si precisa che per le attività finanziarie classificate in *stage 3* e per i crediti originati o acquistati deteriorati (POCI), per i quali secondo l'IFRS 9 gli interessi sono calcolati con il metodo degli interessi netti, la quota parte di interessi non recuperabili è stornata dalla voce "Interessi attivi e proventi assimilati" con contropartita la voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Sezione 8 Attività materiali

8.1 Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono invece rilevati a conto economico per competenza.

8.2 Criteri di classificazione

La voce include i beni ad uso funzionale (fabbricati, arredi, mobili, impianti, hardware e autovetture) sia di proprietà sia i diritti d'uso acquisiti con il leasing; per questa ultima tipologia si rimanda a quando descritto nelle Politiche Contabili relativamente alla introduzione del principio IFRS 16.

8.3 Criteri di valutazione

La valutazione successiva all'iscrizione in bilancio è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni e sono basati sul metodo a quote costanti. Almeno una volta all'anno viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore. L'incremento di valore a seguito di una ripresa di *impairment* non può superare il valore che il bene avrebbe avuto al netto di ammortamento se nessun *impairment* fosse stato rilevato.

8.4 Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri dal loro utilizzo.

8.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 9 Attività immateriali

9.1 Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, nonché delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale.

9.2 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione a utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, ovvero protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente da altri beni aziendali;
- controllabili dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Esse sono rappresentate da software acquistato e da software generato internamente; per questa ultima tipologia si evidenzia quanto segue:

- il costo sostenuto rimane contabilizzato nella voce di pertinenza;
- per le attività non ancora messe in produzione vengono sospesi i costi sostenuti andando a rilevarli in un conto dedicato di conto economico "incrementi di immobilizzazioni software operativo generato internamente" che è classificato nella voce di bilancio 200. "Altri proventi e oneri di gestione" ed in contropartita il conto di SP "Immobilizzazioni in corso e acconti generati internamente";
- al momento della messa in produzione del software viene girocontato l'importo nel conto di SP "software operativo generato internamente" e da questo momento viene ammortizzato in base alla durata definita in fase di approvazione del progetto.

9.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Periodicamente viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite di *impairment* in precedenza registrate.

9.4 Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

9.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali

10.1 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability method", soltanto quando è probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate con le eccezioni previste dallo IAS 12. Il valore contabile di un'attività fiscale differita viene rivisto a ogni data di bilancio, e ridotto nella misura in cui non è più probabile che sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente per consentire l'utilizzo del beneficio di parte o di tutta quella attività fiscale differita. Qualsiasi riduzione di questo valore sarà successivamente stornata nella misura in cui diviene probabile che sia realizzabile reddito imponibile sufficiente.

Le attività e le passività fiscali differite sono calcolate alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

10.2 Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti e anticipate e passività fiscali correnti e differite. Le attività fiscali correnti includono gli acconti di imposta versati nell'esercizio relativamente all'IRAP e alla addizionale IRES in quanto la Società ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto gli acconti relativi all'IRES corrente vengono versati alla Capogruppo; le passività fiscali includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo relativamente all'IRAP e alla addizionale IRES in quanto la società ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto i debiti relativi all'IRES, corrente vengono contabilizzati nella voce "Altre passività" come debito verso la Capogruppo.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto.

PASSIVO

Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

1.1 Criteri di iscrizione

I predetti debiti sono iscritti all'atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve termine delle relative operazioni.

1.2 Criteri di classificazione

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al fair value e dai titoli in circolazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.

Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al Cedente, nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentino il requisito del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici nei riguardi della società cessionaria.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti rimangono iscritti per il loro valore incassato, ovvero per il loro valore originario, stante la durata a breve termine dei medesimi.

1.4 Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti i relativi diritti contrattuali.

1.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene per gli interessi passivi che vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 9 Trattamento di fine rapporto del personale

9.1 Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette la passività in essere nei confronti di tutti i dipendenti, relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

9.2 Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto e il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita formano oggetto di rilevazione in base alle

stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il "projected unit credit method", come previsto dallo IAS 19 per i defined benefit plan, essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Si evidenzia che tale calcolo è effettuato esclusivamente sul valore del fondo e non considerando gli accantonamenti dell'esercizio che alimentano la previdenza complementare esterna.

In considerazione dell'adozione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

9.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, sono allocati nella voce "Spese amministrative Spese per il personale";
- b) gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 10 Fondi per rischi e oneri

10.1 Criteri di iscrizione, di valutazione e di cancellazione

Nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro assuma rilevanza (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data di rilevazione), l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritiene saranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

10.2 Criteri di classificazione

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- Nella sottovoce "Impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9, e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Tali accantonamenti si riferiscono anche alle garanzie finanziarie rilasciate e agli impegni a erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione, al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all'IFRS 15.
- Nella sottovoce "Altri fondi oneri per il personale" vengono inclusi l'onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti, di ammontare o scadenza incerta, che possono essere rilevati in bilancio quando sia presente una obbligazione probabile, con una stima attendibile dell'importo, e che per adempiere all'obbligazione sarà necessario un impiego di risorse economiche.
- Nella sottovoce "Altri fondi controversie legali e fiscali" sono inclusi, assoggettati alle regole dello IAS 37, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, che possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni: o l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un

evento passato; o è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche; o può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le operazioni in valuta diverse dall'Euro sono marginali rispetto all'attività complessiva; inoltre un'operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall'impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante.

In particolare:

- i ricavi per commissioni una tantum relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati nel conto economico esclusivamente al momento del loro effettivo incasso;
- gli interessi di corrispettivo percepiti dai Cedenti, nonché quelli di dilazione rivenienti dai Debitori ceduti, vengono contabilizzati per competenza.

I costi sono rilevati a livello economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante una diminuzione delle attività o un aumento delle passività che può essere attendibilmente valutato.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale, non risente di condizionamenti soggettivi derivanti dalle caratteristiche dei contraenti. Inoltre, il fair value non s'identifica con il valore di mercato attuale, ma incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale a effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali.

I principi contabili internazionali riclassificano il *fair value* degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli *input* rilevabili dai mercati.

<u>Input di Livello 1</u>: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello è determinato sulla base delle quotazioni espresse in un mercato attivo. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value*.

<u>Input di Livello 2</u>: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

<u>Input di Livello 3</u>: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Un'entità deve elaborare *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri dell'entità.

A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

L'attivo di bilancio della Società è costituito prevalentemente da crediti ceduti in regime pro-soluto e da anticipazioni erogate a fronte di crediti ceduti nell'ambito di operazioni di factoring.

Si specifica che non sussistono mercati ove sia possibile osservare il valore delle transazioni dei crediti ceduti, poiché il valore della cessione dipende unicamente da accordi privati e specifici tra le controparti.

Dalle precedenti considerazioni si evince che il valore dei crediti ceduti è riclassificabile in assenza di *input* esterni unicamente nel livello 3.

Il metodo più appropriato della valutazione del *fair value* dei crediti ceduti e delle anticipazioni concesse è quello di rilevare il valore attuale sulla base dei flussi di incasso futuri attualizzati, utilizzando un tasso, di norma, corrispondente al tasso effettivo del rapporto convenuto con la controparte Cedente; tasso che tiene peraltro conto delle altre componenti del costo della transazione.

Va, inoltre, precisato che i crediti ceduti e le anticipazioni concesse presentano, di norma, una scadenza a breve termine e il tasso dei rapporti assume tendenzialmente un andamento variabile.

Per tali motivi è possibile affermare che il *fair value* dei crediti è assimilabile al valore della transazione, rappresentato dall'importo nominale dei crediti ceduti nel caso di operazione in regime di pro-soluto, ovvero dall'ammontare delle anticipazioni concesse tenuto conto del relativo rischio di credito.

Il passivo di bilancio è costituito in prevalenza da debiti finanziari verso il sistema bancario, il cui *fair value*, stante la tipologia a breve termine del credito, corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.

Dette partite sono collocate in via gerarchica al terzo livello, poiché sono regolate da accordi contrattuali di natura privatistica di volta in volta convenuti con le rispettive controparti e, pertanto, non trovano riscontro in quotazioni o in parametri osservabili sul mercato.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività e passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto				
economico	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value				
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività				
complessiva	975.948	-	65.076	1.041.024
3. Derivati di copertura				
4. Attività materiali	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	975.948	-	65.076	1.041.024
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

di cui: a) di cui: b) di cui: c) Attività fina attività finanziarie attività finanziarie sulla reduli defenute per la designate al fair pobbligatoriamente sulla reduli negoziazione value (ninauria al fair compless) iti a: nuico nuico netto in aumento nuico svalenze netto nuico svalenze netto nuico		Attività fina	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	alue con impatto a c	onto economico				
		Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cul: b) attività finanziarie designate al fair value		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività materiali Attività immateriali
nputati a: economico plusvalenze puri netto nenti iazioni in aumento nenti iazioni in aumento nenti iazioni in iazioni in inusvalenze nenti inus	1. Esistenze iniziali					65.076			1
mputati a: -	2. Aumenti								
mputati a: -	2.1. Acquisti		•			•			•
economico plusvalenze nuio netto nenti iazioni in aumento nin netto minusvalenze nnin netto nenti iazioni in iazioni in iazioni in in iazioni in in iazioni minusvalenze nnin netto nnin ne	2.2. Profitti imputati a:					•			•
plusvalenze nnio netto nenti ivelli iszioni in aumento introvalenze nniusvalenze	2.2.1 Conto economico					•			•
noin o netto - <t< td=""><td>di cui: plusvalenze</td><td></td><td></td><td></td><td>,</td><td>•</td><td></td><td></td><td>•</td></t<>	di cui: plusvalenze				,	•			•
renti in aumento	2.2.2 Patrimonio netto				,	•			•
i in aumento	2.3. Trasferimenti					•			•
i mputate a:	da altri livelli					•			•
i mputate a:	2.4. Altre variazioni in aumento				,	•			•
ate a:	3. Diminuzioni								
ate a: omico svalenze svalenze i i in	3.1. Vendite				,	•			•
ate a:	3.2. Rimborsi					•			•
omico	3.3. Perdite imputate a:					•			•
svalenze	3.3.1 Conto economico				,	•			•
netto	di cui: minusvalenze					•			•
ii.	3.3.2 Patrimonio netto					•			•
iin	3.4. Trasferimenti				,	•			•
iin	ad altri livelli				,	•			•
	3.5. Altre variazioni in				,	•			•
	diminuzione		,		'	•			•
	4. Rimanenze finali					62.076			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair		31/12/2023	_			31/12/2022	022	
value su base non ricorrente	VB	11	77	L3	VB	11	77	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.277.811.600			4.277.811.600 3.531.993.369	3.531.993.369			- 3.531.993.369
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	•	1				1		
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	•							
Totale	4.277.811.600	•		. 4.277.811.600 3.531.993.369	3.531.993.369	•		. 3.531.993.369
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.992.451.372			3.992.451.372	3.992.451.372 3.278.808.584			- 3.278.808.584
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	•				•	•		
Totale	3.992.451.372			3.992.451.372 3.278.808.584	3.278.808.584	•		. 3.278.808.584

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il day one profit/loss, regolato dall'IFRS 7, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

L'Azienda non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili come *day one profit/loss*.

PARTE B Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

	31/12/2023	31/12/2022
a) Cassa	1.629	1.645
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	953.086	1.912.203
Totale	954.715	1.913.848

Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Vasi (Valeri	31	./12/2023		3:	1/12/2022	
Voci/Valori	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	975.948	-	65.076	728.140	-	65.076
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	975.948	-	65.076	728.140	-	65.076

I titoli di capitale sono rappresentati da:

- la partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (L3) in quanto, a decorrere dal 4 luglio 2017, la Società ha convertito il credito in ottemperanza a quanto sottoscritto nell'accordo di ristrutturazione del 22 dicembre 2014. In particolare a fronte di un credito, interamente rettificato, di Euro 8.644.250,59 la Società ha ricevuto n. 824.833.073 azioni di classe 1. La società, vista la non significativa materialità, non ha adeguato la partecipazione all'ultimo bilancio disponibile, ovvero al 31/12/2022, il quale valore sarebbe stato pari a circa Euro 95.000.
- Azioni Webuild S.p.A. (ex Astaldi S.p.A.) (L1) e strumenti finanziari partecipativi di Astaris S.p.A. attribuiti nella misura di 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito accertato e, per un'altra parte, con assegnazione di Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) in ragione di numero uno SFP ogni Euro di credito accertato. Con effetto dal 1 agosto 2021 in esito all'esecuzione della scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A. quest'ultima è subentrata in tutti i rapporti in essere fermi restando gli effetti del concordato di Astaldi S.p.A. omologato dal Tribunale di Roma in data 17 luglio 2020.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per Debitori/emittenti

	31/12/2023	31/12/2022
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	1.041.024	793.216
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	1.041.024	793.216
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	1.041.024	793.216

Sezione 4 Attività f

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

			31/12/2023	2023					31/12/2022	/2022		
		Valore di bilancio	o		Fair value		^	Valore di bilancio	0		Fair value	
Composizione	Primo e secondo stadio	Primo e secondo Terzo stadio stadio	impaired acquisite o	11	71	E1	Primo e secondo stadio	impaired Terzo stadio acquisite o	impaired acquisite o	11	71	L3
1. Depositi a scadenza correnti			-			ľ			-			
2. Conti correnti			'						•			
3. Finanziamenti	7.616.296					7.616.296	5.349.487	'	•			5.349.487
3.1 Pronti contro termine	•	•	•				•	•	•			•
3.2 Finanziamenti per leasing	•	•	•				•	•	•			•
3.3 Factoring	7.616.296		1			- 7.616.296	5.349.487	•	•			5.349.487
- pro-solvendo	•		1				•	•	•			1
- pro-soluto	7.616.296		•			- 7.616.296	5.349.487	•	•			5.349.487
3.4 Altri finanziamenti	•	•	1				•	•	•			
4. Titoli di debito	'		1				'	•	•			
4.1 titoli strutturati	•	•	•				•	•	•			•
4.2 altri titoli di debito		•	•				•	•	•			•
5. Altre attività	4.814.358		1			4.814.358	4.856.658	'				4.856.658
Totale	12.430.654					- 12.430,6544 10.206.145	10.206.145					10.206.145

Il *fair value* dei crediti verso banche è assunto pari al valore di bilancio, in quanto trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche. La voce 5 "Altre attività" è relativa, per Euro 4.811.326, a somme anticipate a Cedenti per conto di Istituti di Credito, nell'ambito di operazioni di factoring gestite in *pool*, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

			31/12/2023	023					31/12/2022	2022		
,	, A	Valore di bilancio			Fair value		>	Valore di bilancio			Fair value	
Composizione	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	=	ជ	F3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	11	71	[3
1. Finanziamenti	580.919.841	•			,	- 580.919.841	580.919.841 580.294.519	•	,	·		- 580.294.519
1.1 Pronti contro termine	•	•						•	•			
1.2 Finanziamenti per leasing	•	•						•	•			
1.3 Factoring	521.048.065	•				- 521.048.06	521.048.065 509.014.042	•	•			- 509.014.042
- pro-solvendo	519.926.227	1				- 519.926.227	519.926.227 505.803.903	•	•	•		- 505.803.903
- pro-soluto	1.121.838	•				- 1.121.838	3 3.210.139	•	•			- 3.210.139
1.4 Altri finanziamenti	59.871.776	1				- 59.871.776	59.871.776 71.280.477	•	•			- 71.280.477
2. Titoli di debito	1	•	1					•	•			1
2.1 titoli strutturati	•	•						•	•			
2.2 altri titoli di debito	•	•	•					•	•			
3. Altre attività	3.123.641		1			- 3.123.641	1 61.388					- 61.388
Totale	584.043.482		1			- 584.043.482	584.043.482 580.355.907	•	,			- 580.355.907

Il fair value dei crediti verso enti finanziari è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

			31/12/2023	2023					31/12/2022	.2022		ì
		Valore di bilancio			Fair value		>	Valore di bilancio			Fair value	
Composizione	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	=	ឌ	ខា	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	п	2	ខា
1. Finanziamenti	3.678.751.149	2.586.315				- 3.681.337.464	3.681.337.464 2.940.418.862	1.012.455	•			- 2.941.431.317
1.1 Finanziamenti per leasing	•	•	•					•	•	•		
di cui: senza opzione finale d'acquisto		•	•					•	•	•		
1.2 Factoring	3.267.462.119	1.208.439	•			- 3.268.670.558	3.268.670.558 2.767.483.270	998.385	•	•		- 2.768.481.655
- pro-solvendo	1.234.086.729	1.078.235	•			- 1.235.164.964	1.235.164.964 1.299.008.957	986.238	•	•		- 1.299.995.195
- pro-soluto	2.033.375.390	130.204	•			- 2.033.505.594	2.033.505.594 1.468.474.313	12.147	•	•		- 1.468.486.460
1.3 Credito al consumo	•	•	•					•	•	•		
1.4 Carte di credito	•	•	•					•	•	•		
1.5 Prestiti su pegno	•	•	•					•	•	•		
1.6 Finanziamenti concessi in relazione	•	•	•					•	•	•		
ai servizi di pagamento prestati	•	•	•					•	•	•		
1.7 Altri finanziamenti	411.289.030	1.377.876	•			- 412.666.906	3 172.935.592	14.070	•	•		- 172.949.662
di cui: da escussione di garanzie												
e impegni	•	•	•					•	•	•		
2. Titoli di debito	•	•	•					•	•	•		
2.1 titoli strutturati	•	•	•				•	•	•	•		
2.2 altri titoli di debito	•	•	•					•	•	•		
3. Altre attività	•		•				•	1	1			
Totale	3.678.751.149	2.586.315				- 3.681.337.464	3.681.337.464 2.940.418.862	1.012.455				- 2.941.431.317

Il fair value dei crediti verso la clientela è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore presunto di recupero.

Gli "Altri finanziamenti" in bonis accolgono:

- Euro 3.327.206 relativi a competenze maturate a carico di Debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse;
- Euro 168.218.957 relativi ad anticipi riferiti a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91;
- Euro 239.742.867 relativi a altri finanziamenti.

Gli "Altri finanziamenti" deteriorati si riferiscono sostanzialmente a un'unica posizione.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per Debitori/emittenti dei crediti verso clientela

		31/12/2023			31/12/2022	
Tipologia operazioni/Valori	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-			-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-			-	-
b) Società non finanziarie	-	-			-	-
2. Finanziamenti verso:	3.678.751.149	2.586.315		2.940.418.862	1.012.455	-
a) Amministrazioni pubbliche	221.096.127	750		- 275.558.951	4.922	-
b) Società non finanziarie	3.267.628.128	2.484.954		- 2.451.365.754	937.471	-
c) Famiglie	190.026.894	100.611		- 213.494.157	70.062	-
3. Altre attività	-	-			-	-
Totale	3.678.751.149	2.586.315		2.940.418.862	1.012.455	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore lordo				Rettifiche di valore complessive	re complessive		
	Primo stadio			bosicon				posicum	- Write-off parziali
	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio Terzo stadio	Terzo stadio	acquisite o	Primo stadio	Primo stadio Secondo stadio	Terzo stadio	acquisite o	
Titoli di debito									'
Finanziamenti	4.240.652.885	. 34.259.749	12.469.515	'	7.531.695	93.653	9.883.200		- 8.054.761
Altre Attività	7.937.999		•	'	'	•	1		
31/12/2023	4.248.590.884	34.259.749	12.469.515	•	7.531.695	93.653	9.883.200		. 8.054.761
31/12/2022	3.473.228.664	61.436.973	10.724.303		3.526.713	158.010	9.711.848		. 32.472.412

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

			31/	31/ 12/ 2023					77/75	31/12/2022		
	Crediti verso banche	banche	Crediti verso società finanziarie	to società iarie	Crediti verso clientela	clientela	Crediti verso banche	banche	Crediti verso società finanziarie	o società Iarie	Crediti verso clientela	clientela
	VE	ŊĠ	ΛE	VG	VE	NG	VE	ŊĊ	ΛE	ρΛ	VE	ŊĠ
1. Attività non deteriorate garantite da:	31.225	31.225	517.890.032	517.890.032 517.890.032 1.786.644.116 1.751.261.764	786.644.116	751.261.764	33.085	33.085	524.543.412	524.543.412 1	33.085 524.543.412 524.543.412 1.739.921.526 1.652.227.169	.652.227.169
 Beni in leasing finanziario 		•	•	•	•			•	•	•	•	•
 Crediti per factoring 		•	512.285.356	512.285.356 1.111.034.674 1.111.034.674	1.111.034.674	1.111.034.674	ı	•	497.434.187	497.434.187	497.434.187 497.434.187 1.214.155.852 1.214.155.852	.214.155.852
- Ipoteche		•	•	1	•	1	1	•	•	1	•	•
- Pegni		•	•	•	•	1	1	•	•	•	•	•
 Garanzie personali 	31.225	31.225	5.604.676		5.604.676 675.609.442 640.227.090	640.227.090	33.085	33.085	27.109.225	27.109.225	33.085 27.109.225 27.109.225 525.765.674 438.071.317	438.071.317
 Derivati su crediti 		•	•	1	•	1	1	•	•	1	•	•
2. Attività deteriorate garantite da:			•	1	1.048.211	1.048.211	1			1	776.129	776.129
 Beni in leasing finanziario 		•	•	•	•	ı	1	•	•	1	•	•
 Crediti per factoring 	٠	•	•	•	1.048.211	1.048.211	ı	•	•	•	769.402	769.402
- Ipoteche		•	•	•	•	ı	ı	٠	•	•	6.727	6.727
- Pegni		•	•	•	•	1	1	•	•	1	•	•
 Garanzie personali 		•	•	1	1	1	1	•	1	1	1	•
 Derivati su crediti 	٠	•	•	•	•	1	ı	٠	•	•	•	•
Totale	31.225	31.225	517.890.032	517.890.032 1.787.692.327 1.752.309.975	787.692.327	752.309.975	33.085	33.085	524.543.412	524.543.412 1	524.543.412 1.740.697.655 1.653.003.298	.653.003.298

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate.

Nel rispetto delle normative relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, i "crediti per factoring" non comprendono le "altre cessioni". Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

In presenza di più garanzie sottostanti, gli anticipi corrisposti ai Cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti pro-solvendo, e sottostanti i crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, l'ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) ipoteche;
- 2) pegni;
- 3) crediti per factoring;
- 4) garanzie personali.

Sezione 8 Attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività di proprietà	139.416	84.687
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	10.663	13.619
d) impianti elettronici	38.033	36.425
e) altre	90.720	34.643
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	16.581.961	17.852.484
a) terreni	-	-
b) fabbricati	16.529.824	17.788.476
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	52.137	64.008
Totale	16.721.377	17.937.171
Di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Per quanto riguarda la sottovoce "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" si evidenzia che nella categoria "fabbricati" sono compresi, per Euro 16.455.998, l'ammontare dei contratti di locazione di immobili verso la Capogruppo e Società del Gruppo.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	_	19.985.070	398.973	167.370	594.500	21.145.913
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.196.594	385.354	130.945	495.849	3.208.742
A.2 Esistenze iniziali nette	-	17.788.476	13.619	36.425	98.651	17.937.171
a) Rettifica saldi iniziali (IAS 8)	-	-		-	-	-
B. Aumenti	_	6.605	99	16.786	111.670	135.160
B.1 Acquisti	-	-	99	16.786	93.458	110.343
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	_	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di	-	-	-	-	-	-
investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	6.605	-	-	18.212	24.817
C. Diminuzioni	-	1.265.257	3.055	15.178	67.464	1.350.954
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	
C.2 Ammortamenti	-	1.265.257	3.002	15.178	67.464	1.350.901
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
 a)attività materiali detenute a scopo di investimento 	-	- -	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	_	_	_	_	_	_
C.7 Altre variazioni	_	-	53	-	-	53
D. Rimanenze finali nette	_	16.529.824	10.663	38.033	142.857	16.721.377
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.461.851	387.685	83.157		4.464.847
D.2 Rimanenze finali lorde	-	19.991.675	398.348	121.190	675.011	21.186.224
E. Valutazione al costo		16.529.824	10.663	38.033	142.857	16.721.377

Qui di seguito viene riportata la tabella inerente solo a quanto contabilizzato secondo il principio contabile IFRS 16.

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	19.985.070	-		94.418	20.079.488
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.196.594	-	-	30.410	2.227.004
A.2 Esistenze iniziali nette	-	17.788.476	-	-	64.008	17.852.484
a) Rettifica saldi iniziali (IAS 8)	-	-	-	-	-	
B. Aumenti	-	6.605	-	-	18.212	24.817
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	_	_	-	-
B.7 Altre variazioni	-	6.605	-	-	18.212	24.817
C. Diminuzioni		1.265.257		-	30.083	1.295.340
C.1 Vendite	-	-	_	-	-	
C.2 Ammortamenti	-	1.265.257	_	_	30.083	1.295.340
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	_	-	-	
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
 a)attività materiali detenute a scopo di investimento 	_	-	_	_	_	
b) attività in via di dismissione	_	_	_	_	_	
C.7 Altre variazioni	_	_	_	_	_	_
D. Rimanenze finali nette		16.529.824			52.137	16.581.961
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.461.851	_	_		3.522.344
D.2 Rimanenze finali lorde	_	19.991.675				20.104.305
E. Valutazione al costo		16.529.824				16.581.961

Sezione 9 Attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 Attività immateriali: composizione

	31/12/2023		31/12/	2022
Voci/Valutazione	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV
1. Avviamento	-	-	-	
2. Altre attività immateriali				
Di cui: software	-	-	-	
2.1 di proprietà	185.215	-	171.240	
- generate internamente	-	-	-	
- altre	185.215	-	171.240	
2.2 Diritti d'uso acquisite con il leasing	-	-	-	
Totale 2	185.215	-	171.240	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 Beni inoptati	-	-	-	
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzioni	-	-	-	
3.3 Altri beni	-	-	-	
Totale 3	-	-	-	
Totale (1+2+3)	185.215	-	171.240	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	171.240
B. Aumenti	89.257
B.1 Acquisti	89.257
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	75.282
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	75.282
C.3 Rettifiche di valore	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	185.215

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali

Le attività e passività fiscali differite risultano rilevate applicando il "balance sheet liability method" dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Denomination	Totale	Totale	
Denominazioni	31/12/2023	31/12/2022	
Attività fiscali correnti	-	2.046.548	
Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	115.415	215.680	
Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)	10.285.873	14.860.004	
Totale	10.401.288	17.122.232	

Le attività fiscali anticipate riguardano le imposte generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale, la cui deducibilità è differita a esercizi successivi secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti. Le attività fiscali anticipate iscritte si riferiscono principalmente alle eccedenze di svalutazione su crediti non ancora dedotte disciplinate dal D.L. 83/2015 e s.m.i. per un importo pari a 9,7 milioni di euro, agli accantonamenti a fondi rischi per 0,6 milioni di euro e per la quota residua alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell'esercizio.

Le DTA riferite alle svalutazioni su crediti iscritte in Bilancio fino all'esercizio in corso al 31/12/2014 e il 25% delle svalutazioni riferite all'esercizio 2015 rispondono ai requisiti previsti dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214 e sono pertanto trasformabili in crediti d'imposta nell'ipotesi di rilevazione di una perdita civilistica, di una perdita fiscale ai fini IRES e di un valore della produzione netto negativo ai fini IRAP; il loro recupero è quindi certo.

Per le residue attività fiscali non trasformabili l'iscrizione è avvenuta previa verifica sulla recuperabilità degli stessi attraverso l'esecuzione del cosiddetto *probability test*.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Danaminariani	Totale	Totale	
Denominazioni	31/12/2023	31/12/2022	
Passività fiscali correnti	548.078	2.832.503	
Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	1.748.221	2.039.162	
Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	112.206	-	
Totale	2.408.505	4.871.665	

Factorit S.p.A. aderisce al consolidato fiscale del Gruppo Banca Popolare di Sondrio.

Le passività fiscali correnti al 31 dicembre 2023 evidenziano il debito verso Erario riferito all'IRAP al netto degli acconti di pertinenza dell'anno versati.

Le "Passività fiscali differite" sono rappresentate perlopiù dalle imposte generate dalla differente valutazione dei crediti ai fini IAS, in sede di prima applicazione, la cui imponibilità è differita a esercizi successivi.

Le aliquote applicate per la determinazione delle imposte differite sono: 27,5% (24,0% + 3,5%) per l'IRES (Art. 77 del D.P.R. n. 917/86) e 5,57% per quanto attiene all'IRAP.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	14.860.004	17.051.491
2. Aumenti	386.125	13.568
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	386.125	13.568
a) relative a precedenti esercizi	1.114	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	385.011	13.568
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	4.960.256	2.205.055
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.960.256	2.205.055
a) rigiri	4.960.256	2.205.055
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute a mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b)Altre	-	-
4. Importo finale	10.285.873	14.860.004

10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	14.532.107	16.737.162
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	4.782.047	2.205.055
3.1 Rigiri	4.782.047	2.205.055
3.2 Trasformazione in crediti di imposta a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	9.750.060	14.532.107

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali		27
2. Aumenti	263.800	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	263.800	-
3. Diminuzioni	151.594	27
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	151.594	27
a) rigiri	151.594	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	27
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	112.206	0

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	215.680	144.872
2. Aumenti	-	120.143
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	120.143
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	120.143
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	100.265	49.335
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	52.813	49.335
a) rigiri	52.813	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	49.335
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	47.452	-
4. Importo finale	115.415	215.680

La presente tabella è composta dalle imposte anticipate sugli utili/perdite attuariali da valutazione del Fondo TFR e dalle imposte anticipate sull'adeguamento dei titoli di capitale rilevati nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	2.039.162	2.039.162
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	290.941	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	290.941	-
4. Importo finale	1.748.221	2.039.162

Sezione 12 Altre attività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

12.1 "Altre attività": Composizione

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	123.171	208.070
Credito verso Capogruppo per consolidato fiscale	7.491.596	5.039.681
Acquisto crediti di imposta	844.807	-
Partite in corso di lavorazione	1.919.550	8.501.362
Depositi cauzionali	18.857	22.080
Anticipi a fornitori	1.500	5.320
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	726.183	540.058
Altre partite	182.113	175.593
Totale	11.307.777	14.492.164

Nella voce "Crediti verso Erario" è compreso l'importo di Euro 102.178 relativo all'imposta di bollo virtuale.

La voce "acquisto crediti di imposta" rappresenta il credito acquistato da due controparti relativo ai costi di funzionamento delle sale cinematografiche, ai sensi dell'articolo 8 del "decreto tax credit produzione nazionale" ovvero dell'articolo 31 del "decreto altri tax credit", che verrà compensato nel mese di gennaio 2024.

La voce "Partite in corso di lavorazione" si compone sostanzialmente di effetti in corso di accredito che si riferiscono a lavorazioni di portafoglio relative ai pagamenti dai Debitori ceduti, che per data contabile vengono accreditate alle controparti Clienti con tempistiche diverse rispetto agli accrediti da parte delle banche di presentazione.

Si evidenzia che la Società ha aderito alla normativa relativa al "Consolidato Fiscale Nazionale" come disciplinato dalle norme contenute negli articoli da 117 a 129 del TUIR e pertanto gli acconti relativi alle imposte vengono versati alla Capogruppo.

PASSIVO

Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

		31/12/2023	<u></u>		31/12/2022	
Voci	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	3.435.192.448	-	-	3.202.114.549	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	3.435.192.448	-	-	3.202.114.549	-	-
2. Debiti per leasing	609.639	-	16.165.396	854.257	-	17.120.587
3. Altri debiti	5.264.307	474.307.587	60.911.995	3.374.107	21.599.461	33.745.623
Totale	3.441.066.394	474.307.587	77.077.391	3.206.342.913	21.599.461	50.866.210
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	3.441.066.394	474.307.587	77.077.391	3.206.342.913	21.599.461	50.866.210
Totale fair value	3.441.066.394	474.307.587	77.077.391	3.206.342.913	21.599.461	50.866.210

Il fair value dei debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela è assunto pari al valore nominale, in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

I debiti per leasing sono dati dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data e rilevati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 16.

La voce "Altri debiti" verso enti finanziari e clientela si riferisce sostanzialmente a debiti per factoring con riferimento ai crediti verso Debitori ceduti iscritti in bilancio e in larga parte riconducibile a un'operazione con controparte *Corporate* che ha previsto l'acquisto a titolo definitivo di crediti il cui pagamento è differito rispetto al momento della cessione.

Nel dettaglio il debito verso banche si riferisce a:

Forma tecnica	Importo
Debiti verso Controllante	2.956.415.704
Esposizioni in c/c a vista	140.883.598
Denaro caldo a scadenza	199.000.000
Ratei passivi su denaro caldo	944.149
Anticipazioni divisa estera	140.832.009
Ratei passivi anticipazioni divisa estera	436.397
Provvigioni da riconoscere	510.423
Debiti verso mandanti	777.550
Fatture fornitori e fatture fornitori da ricevere	1.266.564
Totale	3.441.066.394

1.5 Debiti per il leasing

Flussi finanziari in uscita per il leasing.

Passività / Valori	Valore Lease Liability 01/01/2023	Flussi finanziari	Interessi	Altre Variazioni	Valore Contabile al 31/12/2023
Immobili	17.912.005	(1.376.917)	182.195	6.605	16.723.888
Autovetture	62.839	(30.597)	1.093	17.812	51.147
Altre tipologie	-	-	-	-	-
Totale	17.974.844	(1.407.514)	183.288	24.417	16.775.035

Alla data del 31/12/2023 la media ponderata del tasso di finanziamento marginale ponderato del locatario, applicata alle passività del leasing, rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è pari allo 1,07%.

Gli importi ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 "Strumenti finanziari" rappresentano i flussi finanziari non attualizzati.

Analisi scadenze delle passività di leasing.

Passività / Durata Residua	fino ad 1 anno	oltre 1 anno e fino a 5 anni	oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni
Immobili	1.340.914	4.797.460	6.694.793	5.248.370
Autovetture	25.324	27.288	-	-
Altre tipologie	-	-	-	-
Totale	1.366.238	4.824.748	6.694.793	5.248.370

Sezione 6 Passività fiscali

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 100 dell'attivo.

Sezione 8 Altre passività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

8.1 "Altre passività": composizione

	31/12/2023	31/12/2022
Imposte da versare al fisco	637.286	558.411
Debiti per consolidato fiscale	7.187.123	6.352.844
Debiti verso il personale	362.180	253.932
Debiti verso Enti previdenziali	642.639	547.879
Fornitori	632.333	712.360
Fatture da ricevere	338.416	467.874
Accrediti diversi in corso di esecuzione	7.650.066	3.107.362
Debiti verso amministratori e sindaci	26.000	23.920
Altre partite	8.911.728	8.217.074
Totale	26.387.771	20.241.656

La voce "Accrediti diversi in corso di esecuzione" è riferita esclusivamente a rimesse dirette ricevute ma non ancora imputate alle pertinenti partite.

La voce "Altre partite" è così composta:

- Euro 6.852.620 per risconti passivi dovuti all'attribuzione per competenza in relazione alla durata del credito sottostante alle commissioni fatturate alla clientela;
- Euro 1.283.213 per risconti passivi non attribuiti e per Euro 775.893 per voci residuali.

Sezione 9 Trattamento di fine rapporto del personale

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	1.893.425	2.014.551
B. Aumenti	54.356	3.795
B.1 Accantonamento dell'esercizio	54.356	3.795
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	91.090	124.921
C.1 Liquidazioni effettuate	85.293	9.068
C.2 Altre variazioni in diminuzione	5.797	115.853
D. Rimanenze finali	1.856.691	1.893.425

La consistenza, calcolata in base alla normativa nazionale, ammonta ad Euro 1.882.686. In riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici previsti, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale criterio prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il

metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2023	31/12/2022
Tasso tecnico di attualizzazione	3,02%	0,19%
Tasso annuo medio di inflazione futura	2024: 2,40%	1.50%
rasso annuo medio di innazione fatura	SUCC.: 2,00%	1,50 %
Tasso annuo medio di incremento prestazioni	PEREQUAZIONE	-

In merito al tasso medio di attualizzazione è stato preso come riferimento il valore dell'indice I-Boxx Corporates Financial EUR AA 5-7 rilevato al 15 dicembre 2023.

Sezione 10 Fondi per rischi e oneri

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie		
rilasciate	888.759	340.726
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	871.241	845.041
4.1. controversie legali e fiscali	-	-
4.2. oneri per il personale	871.241	845.041
4.3. altri	-	-
Totale	1.760.000	1.185.767

La sottovoce "1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" si riferisce alle rettifiche di valore (stage 1 e stage 2) calcolate sugli impegni e sulle "linee committed" rilasciate ad alcuni Clienti di elevato standing secondo le metodologie definite a seguito dell'introduzione del Principio contabile IFRS 9; per le rettifiche relative alle posizioni deteriorate vengono apposte analiticamente le svalutazioni.

La sottovoce "Oneri per il personale" è interamente composta da stanziamenti per premi di produttività.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	845.041	845.041
B. Aumenti	-	-	646.073	646.073
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	646.073	646.073
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	619.873	619.873
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	619.873	619.873
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	871.241	871.241

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate							
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale			
Impegni a erogare fondi	771.624	10.054	107.081	-	888.759			
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-			
Totale	771.624	10.054	107.081		888.759			

Sezione 11 Patrimonio

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2023
1. Capitale	85.000.002
1.1 Azioni ordinarie	85.000.002
1.2 Altre azioni	-

Il capitale è costituito da 85.000.002 azioni del valore nominale di 1 Euro.

11.2 Azioni proprie: composizione

Al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

Alle date del 31 dicembre 2023 e del 31 dicembre 2022 Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Detta riserva è pari a Euro 11.030.364.

11.5 Altre Informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

Nationa	luunauka	Ildilianoslono	Quota	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
Natura	Importo	Utilizzazione	disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	85.000.002	-	-	=	
Riserve di capitale	-	-	-	-	
Riserve di utili					
Riserva legale	14.843.519	В	14.843.519	-	
Riserva sovrapprezzo azioni	11.030.364	A-B	2.156.483	-	
Riserva sovrapprezzo azioni	-	A-B-C	8.873.881	-	
Altre riserve	150.406.432	A-B-C	150.406.432	-	
Utili portati a nuovo	171.240	A-B-C	171.240	-	
Totale	261.451.557		176.451.555	-	
Quota non distribuibile	-	-	3.351.654	-	
Residuo quota distribuibile	-	-	173.099.901	-	

Legenda: A - per aumento di capitale; B - a copertura di perdite; C - per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nelle "Altre riserve" sono incluse: Euro 5.350.212 riserva FTA relativa al primo impatto IAS, Euro 304.394 per la riserva da *stock option* non esercitata, Euro -295.814 per la riserva utile/perdita TFR non distribuibili, per Euro 42.679 alla valutazione della partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana e per Euro -64.512 alla valutazione delle azioni Webuild S.p.A. non distribuibili ed Euro 4.215.490 relativa alla riserva derivante dal primo impatto IFRS 9.

In ottemperanza all'art. 2427, comma 1, n° 22-septies del codice civile viene qui di seguito esposta la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

2020.		
Utile netto dell'esercizio	Euro	32.107.100
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	171.240
Utili da destinare	Euro	32.278.340
di cui:		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro	1.605.355
Dividendo Euro 0,26 a ciascuna delle		
n. 85.000.002 azioni in circolazione	Euro	22.100.000
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	8.387.770
Utili portati a nuovo	Euro	185.215

11.6 Composizione della voce 160 "Riserve da valutazione"

La voce presenta un saldo negativo pari ad Euro -317.647 così composto:

- Euro -295.814 riferito alla contabilizzazione degli utili/perdite relativa alla valutazione attuariale del Fondo TFR;
- Euro -21.833 relativa alla valutazione dei titoli di capitale come evidenziato nella tabella 3.1 della "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale".

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominal					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	31/12/2023	31/12/2022
Impegni a erogare fondi	606.906.331	5.003.369	545.910	-	612.455.610	482.603.485
a) Amministrazioni pubbliche	1.833.050	-	-	-	1.833.050	2.933.828
b) Banche	562.329	-	-	-	562.329	59.150
c) Altre società finanziarie	1.364.806	-	-	-	1.364.806	240.160
d) Società non finanziarie	601.732.915	5.003.369	545.908	-	607.282.192	477.925.130
e) Famiglie	1.413.231	-	2	-	1.413.233	1.445.217
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-

Nella tabella vengono ricompresi sia i margini relativi ai Cedenti sia, per quanto riguarda il prosoluto formale, il valore dell'impegno rappresentato dal valore nominale al netto delle somme già erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi.

PARTE C Informazioni sul conto economico

Sezione 1 Interessi

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti Altr	e operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con					
impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
 1.1. Attività finanziarie detenute per la 					
negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie					
obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con					
impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo					
ammortizzato:	-	128.505.901	-	128.505.901	33.205.506
3.1 Crediti verso banche	-	87.039	-	87.039	4.785
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	31.710.228	-	31.710.228	7.506.491
3.3 Crediti verso clientela	-	96.708.634	_	96.708.634	25.694.230
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	201.557	201.557	701
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	128.505.901	201.557	128.707.458	33.206.207
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	507.275	-	507.275	140.537
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

L'aumento degli interessi attivi, avvenuto già dal secondo semestre dello scorso esercizio, riflette sostanzialmente l'aumento dei tassi generalizzato conseguente al cambiamento della politica monetaria della Banca Centrale Europea, che per contenere la forte ripresa inflazionistica, dopo molti anni stabili, è intervenuta innalzando il tasso di rifinanziamento.

La voce "altre operazioni" è riconducibile quasi interamente a interessi sull'acquisto da due controparti di crediti di imposta relativi ai costi di funzionamento delle sale cinematografiche, ai sensi dell'articolo 8 del "decreto tax credit produzione nazionale" ovvero dell'articolo 31 del "decreto altri tax credit".

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi in valuta su attività finanziarie per crediti verso clientela ed enti finanziari ammontano a Euro 3.807.785 (Euro 2.120.269 nel 2022).

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre 31/12/2023 31/12/2023 operazioni
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
1.1 Debiti verso banche	(85.945.842)	-	- (85.945.842) (5.813.560
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	
1.3 Debiti verso la clientela	(176.147)	-	- (176.147) (172.131
1.4 Titoli in circolazione			
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	
4. Altre passività	-	-	
5. Derivati di copertura	-	-	
6. Attività finanziarie	-	-	
Totale	(86.121.989)	-	- (86.121.989) (5.985.691
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(183.288)	-	- (183.288) (180.983

Gli interessi passivi sono in deciso aumento rispetto allo scorso anno e in correlazione con gli interessi attivi principalmente per effetto dell'aumento dei tassi di mercato.

Sezione 2 Commissioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2023	31/12/2022
A. Operazioni di leasing		-
B. Operazioni di factoring	31.268.977	26.872.601
C. Credito al consumo	-	-
D. Garanzie rilasciate	•	-
E. Servizi di	•	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
F. Servizi di incasso e pagamento	-	-
G. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
H. Altre commissioni (da specificare)	6.129.151	3.068.414
Totale	37.398.128	29.941.015

Si evidenzia che l'Azienda, nell'ambito del suo gestionale di factoring, si avvale di un'applicazione informatica che consente di ripartire le commissioni *una tantum* in base alla durata dei crediti ceduti. Al 31 dicembre 2023 l'importo riscontato è pari a Euro 6.818.828. L'importo della sottovoce "Altre commissioni" è riferito a compensi percepiti a fronte di operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91 (altri finanziamenti, altre cessioni, ecc.).

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2023	31/12/2022	
A. Garanzie ricevute	(1.433.146)	(1.093.054)	
B. Distribuzione di servizi da terzi	-	-	
C. Servizi di incasso e pagamento	-	-	
D. Altre commissioni	(3.461.368)	(3.150.944)	
d.1 rapporti con banche	(148.733)	(108.973)	
d.2 attività di intermediazione	(2.454.974)	(2.144.884)	
d.3 premi assicurazione crediti	(628.703)	(630.000)	
d.4 attività altre	(228.958)	(267.087)	
Totale	(4.894.514)	(4.243.998)	

In analogia con quanto riportato alla voce 40, le commissioni passive che insistono sulle commissioni attive *una tantum* sono ripartite con il medesimo criterio. Al 31 dicembre 2023 l'importo riscontato è pari a Euro 326.191.

Sezione 3 Dividendi e proventi simili

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alla voce 70.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12	2/2023	31/12/2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	_	
C. Altre attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	30.185	-	29.126	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	30.185	-	29.126	-

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-		-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di					
cambio	-	-	-	-	(59.098)
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti di cui:					
coperture naturali connesse con la fair					
value option	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	(59.098)

Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

La tabella esprime quanto imputato a conto economico in conseguenza e in relazione al processo di valutazione del portafoglio crediti.

			Rettifiche di valore	di valore				Riprese di valore	i valore			
Operazioni/ Componenti radditusii	1	Secondo	Terzo stadio	stadio	Impaired acquisite o originate	quisite o ate	1	Secondo	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	Impaired	31/12/2023 31/12/2022	1/12/2022
	Frimo stadio	stadio	write-off	Altre	write-off	Altre	Frimo stadio	stadio	ierzo stadio	acquisite		
A. Crediti verso banche	(10.834)			•	-		3.363		-		(7.471)	(2.695)
- per leasing	•	•	•		1	•		1	1			•
- per factoring	(10.834)	•	•	•	•		3.363	•	•		(7.471)	(2.695)
- altri crediti	•	•	•	•	•	•		1	1			•
B. Crediti verso società finanziarie	(305.095)	(6)	•	•			124.605	6			(180.490)	139.625
- per leasing	1	•	1	1	1			1	1			•
- per factoring	(276.683)	(6)	•	•	1	•	. 124.605	6	•		(152.078)	131.995
- altri crediti	(28.412)	•	•		•			1	•		(28.412)	7.630
C. Crediti verso clientela	(6.894.961) (112.375)	(112.375)	•	- (5.212.166)		•	3.058.323	176.723	1.108.965		(7.875.491)	660.580
- per leasing	1	•	1	1	1	•		1	1			•
- per factoring	(5.777.204)	(108.934)	•	(1.702.478)	1		2.893.615	169.666	589.858		(3.935.477)	296.340
- per credito al consumo	1	•	•	•	1	•		1	1			•
- prestiti su pegno	•	•	1	1	•			•	1			•
- altri crediti	(1.117.757)	(3.441)	•	(3.509.688)	1		. 164.708	7.057	519.107		- (3.940.014)	364.240
Totale	(7.210.890)	(112.384)	•	(5.212.166)	•		3.186.291	176.732	1.108.965		(8.063.452)	797.510

Lo scostamento rispetto allo scorso esercizio è in larga parte ascrivibile all'*impairment* collettivo. In tale ambito, coerentemente con quanto previsto dal *framework* metodologico IFRS 9 in vigore, la Società ha provveduto all'aggiornamento trimestrale sia della probabilità di *default* cosiddette *point-in-time* che delle parametrizzazioni delle *forward-looking information* utilizzate per la costruzione delle strutture a termine dei parametri di rischio, con particolare riferimento al nuovo set di scenari macro-economici (Rapporto di Previsione 2023Q3 adottato da Capogruppo), mentre sono stati mantenuti invariati i fattori ponderali a essi associati (65% base – 25% avverso – 10% estremo).

Si sottolinea che, come in occasione degli ultimi *run*, anche sul 31 dicembre 2023 sono stati applicati opportuni *management overlay* al fine di ottenere, in un'ottica prudenziale, livelli complessivi di svalutazione e di *coverage* ritenuti maggiormente rappresentativi del profilo di effettiva rischiosità attuale e prospettica del portafoglio.

Inoltre, come elemento di novità del *run* oggetto di analisi, si evidenzia l'introduzione di un ulteriore *layer* prudenziale (c.d. *model-related add-on*) volto a recepire anticipatamente nel livello di svalutazioni contabili di fine esercizio l'impatto derivante dall'adozione anche in ambito IFRS 9 dei nuovi parametri di rischio AIRB, attività che vedrà il suo compimento nel corso del primo semestre del 2024. Tale componente è stata quantificata, mediante analisi di *sensitivity* su data passata (portafoglio di settembre), pari a 0,7 milioni di Euro e applicata alle singole posizioni in proporzione all'esposizione di ciascuna rispetto a quella totale del portafoglio complessivo.

Sezione 10 Spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	31/12/2023	31/12/2022
1. Personale dipendente	(13.967.057)	(13.049.746)
a) Salari e stipendi	(9.537.493)	(9.085.401)
b) Oneri sociali	(2.727.846)	(2.535.992)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(144.907)	(3.795)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(867.699)	(779.615)
- a contribuzione definita	(867.699)	(779.615)
- a benefici definiti	-	-
h) Altri benefici a favore di dipendenti	(689.112)	(644.943)
2. Altro personale in attività	(57.563)	(51.491)
3. Amministratori e sindaci	(271.884)	(287.774)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	931.977	941.402
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società	•	-
Totale	(13.364.527)	(12.447.609)

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente sconta sostanzialmente i maggiori oneri sostenuti a seguito dell'entrata in vigore del rinnovo del contratto del settore bancario.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Outonico	31/12/	′2023	31/12/	2022
Organico	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Personale dipendente	152	152	154	156
a) Dirigenti	4	4	4	4
b) Quadri direttivi	73	73	75	76
di cui di 3° e 4° livello	41	42	43	43
c) Restante personale dipendente	75	75	75	76
Altro personale	2	1	2	3

Il dato medio sul totale del personale dipendente non include alcuna ponderazione dei contratti a tempo parziale.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
Spese relative agli immobili:	(291.788)	(281.419)
- fitti e manutenzione locali	(267.909)	(256.620)
- energia, acqua e riscaldamento	(23.879)	(24.799)
Imposte indirette e tasse	(1.078.158)	(1.109.663)
Spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(201.255)	(192.670)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(569.411)	(469.638)
Prestazioni professionali e consulenze	(429.449)	(586.035)
Spese legali	(284.995)	(373.192)
Pubblicità, rappresentanza e omaggi	(60.308)	(50.771)
Premi assicurativi	(70.038)	(53.418)
Trasporti, noleggi e viaggi	(392.198)	(357.536)
Servizi EAD in outsourcing a Società del Gruppo	(960.000)	-
Servizi EAD in outsourcing	(47.976)	(809.370)
Terziarizzazioni	(82.565)	(83.627)
Associative	(63.392)	(73.223)
Servizi in outsourcing a Società del Gruppo	(275.000)	(520.000)
Servizi in outsourcing ad altri soggetti	(63.234)	(56.566)
Altri costi e spese diverse	(308.126)	(266.319)
Totale	(5.177.893)	(5.283.447)

La sottovoce "Servizi EAD in outsourcing a Società del Gruppo" è riferita a 2 contratti sottoscritti con al Capogruppo inerenti uno al "Servizio di Facility Management e Application Maintenance-Management in ambito Segnalazioni di Vigilanza" e l'altro riferito a "Servizio di Facility Management in ambito I.C.T."

Sezione 11 Accantonamenti netti ai fondi di rischi e oneri

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2023	31/12/2022
Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a				
impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	(568.937)	20.904	(548.033)	(49.338)

Nella tabella viene riportato il valore degli accantonamenti/riprese effettuati nel corso dell'esercizio sugli impegni a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e il relativo anticipo (rilevato quest'ultimo nell'attivo di bilancio a nome del Cedente) e sugli impegni che rilevano sulle "linee committed" rilasciate ad alcuni Clienti di elevato standing.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2023	31/12/2022
Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri:	-	-	-	-
a) controversie legali	-	-	-	-
b) altri	-	-	-	

Sezione 12 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
A. Attività materiale				
A.1 Ad uso funzionale	(1.350.901)	-	-	(1.350.901)
- Di proprietà	(55.561)	-	-	(55.561)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.295.340)	-	-	(1.295.340)
A.2 Detenute a scopo d'investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	(1.350.901)	-	-	(1.350.901)

Sezione 13 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(75.282)	-	-	(75.282)
di cui: software	-	-	-	-
1.1 di proprietà	(75.282)	-	-	(75.282)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(75.282)	-	-	(75.282)

Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
- sopravvenienze passive	(21.131)	(33.426)
- altri	(697)	(490)
Totale	(21.828)	(33.916)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
- recupero di imposte	117.764	121.086
- recupero di spese	150.736	31.634
- proventi per servizi informatici resi	258.186	259.180
- altri	373.557	485.607
Totale	900.243	897.507

La sottovoce "Altri" comprende per Euro 51.205 ricavi per attività connesse al factoring e alle altre cessioni.

Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 250.

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
1. Immobili	-	-
1.1 Utili da cessione	-	-
1.2 Perdite da cessione	-	-
2. Altre attività	2.721	8.017
2.1 Utili da cessione	2.774	8.088
2.2 Perdite da cessione	(53)	(71)
Risultato netto	2.721	8.017

La voce "Utili da cessione" ricomprende quanto contabilizzato a fronte di vendite di auto aziendali di proprietà.

Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Come anticipato in calce alla tabella 10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione, a decorrere dal periodo d'imposta 2019 Factorit ha esercitato l'opzione per aderire al "Consolidato fiscale" – come disciplinato dagli Art. 117 - 129 del TUIR – in qualità di consolidata con la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio in qualità di consolidante. A tal fine sono stati stipulati contratti di consolidamento e regolamento di partecipazione al consolidato nazionale.

Tale opzione è stata esercitata congiuntamente dalla Capogruppo e dalle seguenti Società del Gruppo che soddisfano i requisiti della normativa citata:

- Factorit S.p.A.
- Banca della Nuova Terra S.p.A.
- Pirovano S.p.A.

Si fa presente che a decorrere dal periodo d'imposta 2023 l'opzione di adesione al "Consolidato fiscale" del Gruppo Banca popolare di Sondrio è stata estesa anche alle seguenti società:

- Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.
- Immobiliare San Paolo S.r.l.
- Rent2Go S.r.I.
- Sinergia Seconda S.r.l.

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "Consolidato Nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più Società aderenti al Gruppo con gli utili delle altre Società ed inoltre trasformare le imposte anticipate sulle svalutazioni dei crediti (DTA) in crediti di imposta anche per le Società incluse nel perimetro.

Le imposte di competenza rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio, determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	(10.844.975)	(9.185.347)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	13.394	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(4.574.131)	(2.191.487)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	151.594	27
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(15.254.118)	(11.376.807)

Le imposte di competenza comprendono l'IRES con aliquota del 24,0%, l'addizionale IRES con aliquota del 3,5% nonché l'IRAP con aliquota del 5,57%.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Utile al lordo delle imposte	47.361.218
IRES	27,5%
Imposta teorica	(13.024.335)
Dividendi	7.886
Deducibilità Irap 10 % e costo del lavoro (-)	8.982
ACE - Aiuto alla crescita economica	380.067
Altre variazioni (+/-)	153.600
TOTALE IRES	(12.473.800)
IRAP	5,57%
Imposta teorica	(2.638.020)
Dividendi	841
Spese personale	(35.791)
Spese amministrative	(28.841)
Ammortamento beni materiali/immateriali	(7.944)
Altri oneri/proventi di gestione	(70.563)
TOTALE IRAP	(2.780.318)
TOTALE IMPOSTE	15.254.118)

Sezione 21 Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

		Interessi attivi		Ö	Commissioni attive			
Voci/controparte	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela	31/12/2023	31/12/2022
1. Leasing finanziario	•					•	•	
- beni immobili	1	•	•	•	•	•	1	•
- beni mobili	1	•	•	•	•	•	•	•
- beni strumentali	•	•	•	•	•	•	•	•
- beni immateriali	•	•	•	•	•	•	•	•
2. Factoring	•	31.710.227	96.708.634	21.467	4.315.809	33.060.852	165.816.989	63.141.735
- su crediti correnti	•	31.302.661	71.597.608	2	3.421.432	27.021.701	133.343.404	51.723.487
- su crediti futuri	•	•	4.929.548	•	•	825.842	5.755.390	1.926.226
- su crediti acquistati a titolo definitivo	1	•	•	•	1	1	1	•
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	•	•	•	•	•	1	•	•
- per altri finanziamenti	•	407.566	20.181.478	21.465	894.377	5.213.309	26.718.195	9.492.022
3. Crediti al consumo	•	•		•		•	•	
- prestiti personali	•	•	•	•	•	•	•	•
- prestiti finalizzati	ı	•	•	•	1	•	1	1
- cessione del quinto	1	•	•		•	1	1	1
4. Prestiti su pegno	•	•	•	•	•	•	•	•
5. Garanzie ed impegni	•	•	•	•	•	•	•	•
- di natura commerciale	-	•	•	-	1	-	-	1
- di natura finanziaria	-	1	-	-	1	1	-	•
Totale	-	31.710.227	96.708.634	21.467	4.315.809	33.060.852	165.816.989	63.141.735

21.2 Altre Informazioni

Composizione analitica degli interessi passivi e degli oneri assimilati.

Forma tecnica	Importo
Scoperti di c/c	(6.197.222)
Anticipi s.b.f.	(1.038.402)
Denaro caldo	(75.763.831)
Anticipi in valuta	(2.939.246)
Interessi relativi a debiti per leasing	(183.288)
Totale	(86.121.989)

PARTE D Altre informazioni

Sezione 1 Riferimenti specifici sull'operatività svolta

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 - VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO

B.1.1 - Operazioni di factoring

	3	1/12/2023		3:	1/12/2022	
Voci/Valori	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	3.802.438.957	6.312.477	3.796.126.480	3.285.180.838	3.334.039	3.281.846.799
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	1.757.275.878	3.262.922	1.754.012.956	1.806.546.209	1.733.349	1.804.812.860
- cessioni di crediti futuri	114.816.532	375.318	114.441.214	84.623.560	233.613	84.389.947
- altre	1.642.459.346	2.887.604	1.639.571.742	1.721.922.649	1.499.736	1.720.422.913
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	2.045.163.079	3.049.555	2.042.113.524	1.478.634.629	1.600.690	1.477.033.939
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	2.045.163.079	3.049.555	2.042.113.524	1.478.634.629	1.600.690	1.477.033.939
2. Deteriorate	6.918.179	5.709.740	1.208.439	7.389.499	6.391.114	998.385
2.1 Sofferenze	4.018.633	4.005.853	12.780	5.004.781	4.956.031	48.750
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	3.109.650	3.096.870	12.780	3.521.509	3.472.759	48.750
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	268.889	268.889	-
- altre	3.109.650	3.096.870	12.780	3.252.620	3.203.870	48.750
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	908.983	908.983	-	1.483.272	1.483.272	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	908.983	908.983	-	1.483.272	1.483.272	-
2.2 Inadempienze Probabili	2.890.349	1.703.059	1.187.290	2.379.309	1.434.596	944.713
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	1.887.817	822.362	1.065.455	1.684.236	746.748	937.488
- cessioni di crediti futuri	31.375	5.439	25.936	17.695	4.362	13.333
- altre	1.856.442	816.923	1.039.519	1.666.541	742.386	924.155
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	1.002.532	880.697	121.835	695.073	687.848	7.225
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	1.002.532	880.697	121.835	695.073	687.848	7.225
2.3 Esposizioni Scadute Deteriorate	9.197	828	8.369	5.409	487	4.922
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	9.197	828	8.369	5.409	487	4.922
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	9.197	828	8.369	5.409	487	4.922
Totale	3.809.357.136	12.022.217	3.797.334.919	3.292.570.337	9.725.153	3.282.845.184

A completamento, nella successiva tabella si fornisce il dettaglio delle anticipazioni relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

		31/12/2023			31/12/2022	
Voce/Valori	Valore	Rettifiche	Valore	Valore	Rettifiche	Valore
	Lordo	di valore	Netto	Lordo	di valore	Netto
1. Attività in bonis	172.536.220	878.301	171.657.919	70.148.963	161.702	69.987.261
2. Attività deteriorate	36.257	36.257	-	57.857	43.787	14.070
2.1 Sofferenze	36.257	36.257	-	36.257	36.257	-
2.2 Inadempienze Probabili	-	-	-	21.600	7.530	14.070
2.3 Esposizioni scadute						
deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale	172.572.477	914.558	171.657.919	70.206.820	205.489	70.001.331

B.2 - RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

I crediti scaduti rispetto alla data di scadenza fattura, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione "a vista", se deteriorati vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "monte crediti"

Faces tomporeli	31/12/	′2023	31/12/2022		
Fasce temporali	Anticipi	Monte crediti	Anticipi	Monte crediti	
- a vista	236.478.307	360.497.151	253.522.432	362.775.976	
- fino a 3 mesi	1.146.288.738	1.408.249.468	1.233.714.717	1.572.635.430	
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	263.536.791	369.274.712	201.609.328	296.306.761	
- da 6 mesi a 1 anno	91.930.218	147.346.430	63.370.886	98.098.705	
- oltre 1 anno	16.857.137	10.781.349	53.581.735	19.784.344	
- durata indeterminata	-	-	-	-	
Totale	1.755.091.191	2.296.149.110	1.805.799.098	2.349.601.216	

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso Cedenti, ed esclude le operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

La ripartizione degli anticipi pro-solvendo è stata convenzionalmente effettuata in proporzione alle scadenze del relativo monte crediti.

Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 12.260.380.

B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Faces townsorti	Espos	Esposizioni			
Fasce temporali	31/12/2023	31/12/2022			
- a vista	101.606.185	117.676.453			
- fino a 3 mesi	1.260.870.899	936.314.106			
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	248.032.890	100.519.846			
- da 6 mesi a 1 anno	92.596.649	134.583.347			
- oltre 1 anno	339.137.105	187.952.334			
- durata indeterminata	-	-			
Totale	2.042.243.728	1.477.046.086			

La tabella riporta il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto iscritto e crediti acquistati non al nominale, suddivisi per fascia di vita residua. Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L. 52/91 al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 165.156.058.

B.3 - ALTRE INFORMAZIONI

B.3.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	31/12/2023	31/12/2022
1. Operazioni pro-soluto	7.175.452.829	7.261.331.569
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro-solvendo	10.906.326.525	11.124.022.246
Totale	18.081.779.354	18.385.353.815

La tabella rileva il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (*turnover*) per operazioni di factoring, suddiviso tra operazioni pro-soluto iscritto e pro-solvendo/pro-soluto formale.

La tabella di seguito riporta il dettaglio relativo al turnover per "Altre cessioni".

	31/12/2023	31/12/2022
- Pro-soluto	95.895.653	10.051.853
- Pro-solvendo	193.757.859	239.745.557
Totale	289.653.512	249.797.410

B.3.2 - Servizi di incasso

La Società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2023 e 2022.

B.3.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

	31/12/2023	31/12/2022
- Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	1.212.130.763	649.153.332
- Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	759.407.071	369.264.234

D. - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - VALORE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI

	31/12/2023	31/12/2022
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	448.274.095	360.485.647
a) Banche	562.329	59.151
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	562.329	59.151
b) Società finanziarie	1.364.799	240.153
i) a utilizzo certo	3	129
ii) a utilizzo incerto	1.364.796	240.024
c) Clientela	446.346.967	360.186.343
i) a utilizzo certo	90.838.214	43.831.013
ii) a utilizzo incerto	355.508.753	316.355.330
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	448.274.095	360.485.647

La tabella evidenzia l'impegno a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e l'anticipato del pro-solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del Cedente), sulle linee *committed* rilasciate a clientela di elevato standing e sugli impegni a pagare relativamente al prodotto *Confirming*.

Per Euro 357.435.878 trattasi di impegni irrevocabili a utilizzo incerto, in quanto l'impegno a erogare fondi è di tipo opzionale; in questo caso non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

D.2 - FINANZIAMENTI ISCRITTI IN BILANCIO PER INTERVENUTA ESCUSSIONE

Non sono presenti importi.

Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 - RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di factoring ha come oggetto la cessione pro-solvendo o pro-soluto di crediti di natura commerciale.

Caratteristica peculiare dell'operazione è la natura trilaterale del contratto, in virtù del coinvolgimento dell'impresa Cliente (Cedente) titolare del credito oggetto di cessione, del Debitore ceduto e del Factor che si interpone come soggetto finanziario nel rapporto di fornitura esistente tra i due precedenti soggetti.

A tal fine, un aspetto da considerare è l'intensità della relazione nel rapporto tra Factor e Cliente, di solito fondata su un rapporto continuativo e duraturo nel tempo. La rilevanza dell'aspetto relazionale, inoltre, può essere colta anche nel rapporto tra Factor e Debitore ceduto, in ipotesi di cessione notificata del credito.

Se osservato dal punto di vista dei servizi sottostanti, si tratta di un prodotto dove si possono combinare in maniera completa o parziale più componenti quali: la gestione del credito, la garanzia della solvenza del Debitore ceduto e l'erogazione di anticipazioni al Cedente sui crediti ricevuti in cessione.

Gli indirizzi di assunzione e gestione dei rischi concorrono alla formulazione degli orientamenti e delle linee guida alle quali conformare la definizione degli obiettivi strategici e la complessiva programmazione dell'attività aziendale nel medio termine della Società. Tali direttrici sono definite dal Consiglio di amministrazione ed esprimono l'attitudine strategica di Factorit nei confronti del rischio di credito, oltre che essere poste a fondamento dei processi decisionali in materia di governo dei rischi. Esse si connettono all'operatività aziendale mediante l'esplicitazione degli obiettivi di assunzione dei rischi stabiliti dal RAF (Risk Appetite Framework) e l'adozione di coerenti politiche di gestione degli stessi, di norma aggiornati con cadenza annuale in ragione del grado di materialità del rischio medesimo.

La Società, nel dare attuazione ai propri obiettivi strategici, persegue una politica improntata all'equilibrio e alla prudenza, caratterizzata da una contenuta e consapevole assunzione dei rischi, cui conseguono linee di azione volte a indirizzare l'attività operativa verso direttrici di sviluppo ritenute a minore rischiosità.

In generale, l'attività operativa svolta dalla Società si fonda sui principi di:

- Cauto atteggiamento verso l'assunzione dei rischi associati all'attività creditizia e conferma di un attento presidio degli stessi lungo l'intero "ciclo di vita" del credito;
- Rigoroso vaglio istruttorio delle richieste di affidamento, teso a comprendere l'effettivo grado di rischiosità delle controparti attraverso l'analisi della loro capacità di generazione di ricchezza, non solo attuale, ma anche prospettica;
- Inammissibilità di tutte le operazioni di affidamento che comportino un'assunzione di rischi non coerente con gli obiettivi di rischio del Gruppo e rigetto di quelle suscettibili di comprometterne la redditività e la stabilità;
- Congrua remunerazione del rischio assunto in ragione della tipologia di facilitazione creditizia concessa e adozione di prudenti politiche di accantonamento;
- Sistematico e condiviso utilizzo di modelli di rating nell'ambito dei processi di gestione del credito, favorendo valutazioni del merito creditizio della clientela selettive, efficienti e predittive della probabilità di inadempimento;

- Intensificazione dei presidi di rilevazione, monitoraggio e gestione del rischio a salvaguardia della qualità degli attivi creditizi da rischi di deterioramento, con l'obiettivo del progressivo contenimento del costo del rischio e dei livelli di crediti non performing;
- Attento presidio dei rischi legati a un'eccessiva concentrazione di portafoglio, pure attraverso l'imposizione di massimali di rischio verso le maggiori controparti e i settori economici aventi profilo di rischio più pronunciato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) I principali fattori di rischio

La valutazione del rischio di un'operazione di factoring deve tener conto di una molteplicità di fattori quali ad esempio: la solvibilità del Cedente e dei Debitori ceduti, il grado di frammentazione del portafoglio ceduto, le caratteristiche del rapporto commerciale sottostante, la durata dei crediti ceduti, la capacità di rimborso del Cedente in caso di erogazione di anticipazioni.

Secondo la definizione riportata nella "Mappa dei rischi" della Società, per rischio di credito si intende il rischio che una controparte affidata non sia in grado di far fronte puntualmente e integralmente alle proprie obbligazioni, ovvero che una variazione del suo merito creditizio generi una corrispondente variazione del valore economico o di mercato della posizione.

Nella fattispecie del factoring, l'attitudine di una controparte ad adempiere all'obbligazione di pagamento è valutata sulla base della capacità del Cedente di trasformare le proprie vendite in flussi di cassa, la velocità di rotazione dei crediti e debiti commerciali, le peculiarità del rapporto di fornitura sotto il profilo della sua sostituibilità nel breve termine.

Nella più ampia accezione di rischio di credito si annoverano diverse tipologie di rischio. In particolare, con specifico riferimento all'operatività di Factorit, appaiono preponderanti e rilevanti le seguenti fattispecie di rischio:

- Rischio di insolvenza e recupero: rischio che una controparte affidata non sia in grado di far fronte puntualmente e integralmente alle proprie obbligazioni ovvero che l'entità del recupero effettivamente registrato al termine della liquidazione delle attività di una controparte divenuta insolvente risulti inferiore a quanto originariamente stimato;
- Rischi di concentrazione (per singolo prenditore e geo-settoriale): derivano da esposizioni verso controparti, incluse le controparti centrali, gruppi di controparti connesse e controparti operanti nel medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce, nonché dall'applicazione di tecniche di attenuazione del rischio di credito, compresi, in particolare, i rischi derivanti da esposizioni indirette, come, ad esempio, nei confronti di singoli fornitori di garanzie.

b) <u>I Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte</u>

Il processo di gestione del rischio di credito poggia sull'utilizzo di metodologie, procedure, assetti organizzativi e strumenti in grado di garantirne in ogni momento la conoscenza della dimensione e della dinamica evolutiva. In tal senso, Factorit, nel rispetto della vigente regolamentazione di Gruppo e ispirandosi alle migliori prassi, sviluppa un sistema

strutturato di rilevazione e gestione del rischio creditizio, promuovendone l'utilizzo nell'ambito dei processi operativi, gestionali e di controllo.

Nella prospettiva regolamentare Factorit misura il rischio di credito attraverso il requisito regolamentare determinato secondo gli approcci prescritti dalla normativa di vigilanza applicabile e calcolato attraverso il Metodo standardizzato.

Il presidio del rischio di credito generato da esposizioni verso la clientela è supportato, oltre che da misurazioni di tipo regolamentare, anche da sistemi di misurazione differenziati in base alle diverse componenti.

Tra i sistemi di misurazione utilizzati rilevano in particolare:

- Sistema di rating Parametri di rischio AIRB: sviluppato internamente, fornisce stime quantitative accurate, omogenee e differenziate dei parametri di rischio associati alle operazioni e alle controparti;
- Indicatori primari, complementari e operativi del Risk Appetite Framework: indicatori definiti nell'ambito del Risk Appetite Framework e finalizzati alla definizione della propensione al rischio e dei limiti all'assunzione;
- Controlli di secondo livello sui processi del credito: analisi basate su specifici indicatori di rischio, riferite alle quattro dimensioni del processo creditizio (classificazione, accantonamento, monitoraggio e recupero) e su una selezione di portafogli identificati in funzione di criteri di adeguatezza dei livelli di copertura del rischio e segmentati per le dimensioni rilevanti (controparte, forme tecniche, ecc.).

Factorit dispone di un sistema di monitoraggio che si estrinseca in una serie di metodologie, procedure, strumenti e assetti organizzativi in grado di evidenziare, con efficacia e tempestività, gli andamenti del profilo di rischio creditizio, declinato nelle sue varie componenti, per l'intero portafoglio di impieghi della Società. La fase di monitoraggio si sviluppa secondo le seguenti direttrici:

- 1. presidi di primo livello adottati nel processo del credito;
- esecuzioni di analisi ricorrenti e ad hoc finalizzate al monitoraggio di specifici profili di rischio, su base trimestrale, attraverso l'analisi della composizione del portafoglio e di una serie di indicatori rappresentativi dei fenomeni di rischio, indagabili a livello di sintesi e secondo diversi criteri di disaggregazione;
- 3. monitoraggio degli indicatori e dei limiti di Risk Appetite Statement;
- 4. controlli di secondo livello sui processi aziendali del credito;
- controllo di coerenza con gli indicatori RAF di ogni nuova operazione di concessione del credito la quale, in ragione delle significative dimensioni unitarie e del profilo di rischio ad esso implicito, sia qualificabile come una "operazione di maggior rilievo" ai sensi dello specifico regolamento.

La Funzione di Controllo dei rischi collabora alla definizione e all'attuazione delle relative politiche di governo del rischio di credito, presidiando il processo di gestione e controllo dello stesso e predisponendo i flussi informativi stabiliti al fine di migliorare la gestione del suddetto rischio e conseguentemente i processi decisionali della Società. Tali flussi sono, inoltre, volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio.

Aspetti organizzativi adottati nel processo creditizio

Il processo di governo e gestione del credito di Factorit è normato nell'ambito delle "Linee guida del processo del credito" approvate dal Consiglio di amministrazione, in armonia con le normative in vigore in materia creditizia presso la Capogruppo, che rappresenta il modello di riferimento per i sottostanti regolamenti delle Società del Gruppo e che definisce criteri e metodologie comuni per la gestione del credito, pur nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalle particolari tipologie dei finanziamenti e dalla natura delle controparti.

Il complesso processo di governo e gestione del credito, in linea con la politica creditizia emanata dalla Capogruppo, si articola prevalentemente nelle seguenti macro-fasi:

- istruttoria:
- delibera;
- erogazione;
- revisione delle linee di credito;
- monitoraggio;
- gestione dei crediti deteriorati.

Istruttoria

L'istruttoria è finalizzata all'accertamento e valutazione dei presupposti dell'operazione, tra cui:

- il merito di credito della controparte richiedente valutato attraverso la raccolta e l'analisi delle informazioni funzionali all'attribuzione del rating per le controparti che rientrano nel perimetro AIRB;
- le caratteristiche dei crediti ceduti:
- la solvibilità dei Debitori ceduti;
- la raccolta delle informazioni funzionali alla valutazione dell'allineamento della controparte con le politiche creditizie;
- l'asset risk, ovvero l'interazione dei singoli nominativi all'interno del portafoglio ceduto, il cui profilo di rischio è determinato dalla concentrazione dei Debitori e dalla loro natura:
- la concentrazione del rischio;
- la coerenza tra il rendimento dell'operazione e il rischio assunto;
- la redditività dell'operazione;
- le eventuali garanzie.

Il processo istruttorio prevede il coinvolgimento della struttura Commerciale e del Servizio Crediti, garantendo nelle varie fasi del processo il principio di contrapposizione dei ruoli.

Delibera

La fase della delibera è costituita dall'insieme di attività tese alla formulazione, sulla base dei risultati dell'istruttoria e di ogni altro elemento di giudizio, della decisione di assumere o meno un rischio creditizio.

L'Organo con funzione di supervisione strategica può deliberare operazioni di factoring per qualsiasi importo e può delegare parte delle proprie competenze ad altri Organi interni, singoli o collegiali, a ciò facoltizzati. La complessiva struttura dei poteri e delle responsabilità nonché dei meccanismi deliberativi vigenti in Factorit è normata nell'ambito del dispositivo regolamentare interno "Sistema delle deleghe" approvato dal Consiglio di amministrazione.

Sono stabilite inoltre soglie oltre le quali è previsto obbligatoriamente un preventivo parere dalla Capogruppo.

Vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- importo dell'affidamento richiesto;
- merito di credito della controparte;
- adeguatezza della forma tecnica;
- congruità delle garanzie;
- concentrazione dei rischi.

Erogazione del credito

Le linee di credito concesse vengono rese operative dalla Segreteria Fidi solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera. In questa fase viene valutato ogni aspetto legato alle caratteristiche del contratto e dei crediti ceduti.

In particolare, prima dell'attivazione delle linee di credito viene controllato il rispetto formale e sostanziale dello schema contrattuale previsto per la forma tecnica convenuta e delle eventuali clausole specificamente introdotte.

L'erogazione avviene su richiesta del Cliente, di norma a seguito dell'avvenuta cessione e di una complessiva valutazione da parte del Gestore del rapporto che prende in esame gli affidamenti in essere, la valutazione dei crediti ceduti, anche con riscontri richiesti ai Debitori, la valutazione di eventuali *alert* sulle controparti (Cedente e Debitori) coinvolti nell'operazione, con indagini anche sulla Centrale dei rischi di Banca d'Italia.

Revisione

Le singole esposizioni creditizie vengono assoggettate a un riesame periodico, o revisione, volto ad accertare la persistenza delle condizioni riscontrate in sede di istruttoria.

La revisione di un affidamento viene effettuata dal Servizio Crediti ed è attivata:

- su base temporale, cioè a scadenze fisse oppure secondo periodicità definite;
- su segnalazione dell'ufficio monitoraggio crediti che si avvale anche di sistemi automatici di indicatori di rischio;
- su iniziativa dell'unità organizzativa che gestisce la relazione.

Monitoraggio

Il presidio del rischio di credito viene osservato in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione creditizia e, in particolare, attraverso un'efficace azione di monitoraggio volta a formulare da parte degli Uffici di gestione e da parte del Servizio Crediti valutazioni tempestive in ordine a eventuali anomalie e criticità rilevate.

Il monitoraggio continuativo delle posizioni di rischio consente di evidenziare eventuali segnali indicatori di peggioramento del merito di credito, nell'ottica di definire azioni mirate ad assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio.

Il modello di monitoraggio del credito della Società, costantemente aggiornato, presenta indicatori di *Early Warning* (EW) di tipo finanziario, andamentale e di dati rilevati da fonti esterne, con un elevato grado di predittività e parzialmente coerente con quanto adottato a livello di Capogruppo.

La fase di identificazione dei Clienti che presentano un potenziale aggravamento di rischio può quindi essere attivata:

- su proposta formulata dal Servizio Commerciale, dall'Ufficio Gestione Debitori, dal Servizio Crediti o dalla Funzione Antiriciclaggio;
- al verificarsi di specifici eventi presuntivi di un possibile aggravamento del grado di rischio della posizione.

Il Servizio Commerciale o l'Ufficio Gestione Debitori, qualora ravvisino elementi che possano prefigurare una situazione di possibile aggravamento del rischio (anche in assenza di espliciti elementi di anomalia), sono tenute a proporre la classificazione della posizione a Sorveglio W1 e W2 e, nei casi di maggiore e significativa criticità, a proporre il trasferimento della gestione della controparte all'Ufficio Recupero Crediti e Contenzioso. Analoga attività può essere attuata dal Servizio Crediti in sede di procedura di revisione del rapporto.

Le posizioni che si caratterizzano per una rischiosità significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi da parte delle preposte Funzioni (Servizio Crediti, Uffici di gestione e Ufficio Monitoraggio Crediti) e, qualora siano riscontrati concreti segnali di criticità, il Servizio Legale, Recupero Crediti e Contenzioso, su proposta del l'Ufficio Monitoraggio Crediti, sulla base della loro gravità, provvederà a porle sotto osservazione (*Watchlist*).

Anche alcuni predefiniti *EW Indicators* determinano automaticamente l'immediata classificazione della controparte a sorveglio.

Rimane invece di competenza del Servizio Legale, Recupero Crediti e Contenzioso l'eventuale classificazione delle posizioni tra le controparti "deteriorate".

c) I metodi di misurazione delle perdite attese

Classificazione degli strumenti finanziari

Per la misurazione delle perdite attese il modello di *impairment* richiede la classificazione in tre stadi (*stage*) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre *stage* riflettono il grado di deterioramento, attuale e prospettico, della qualità del credito; in particolare, i primi due, inclusivi delle controparti *in bonis*, suddividono le esposizioni tra quelle per le quali non sia stato rilevato un significativo incremento del rischio (SICR) di credito rispetto alla rilevazione iniziale (*stage 1*) da quelle che invece lo hanno esperito (*stage 2*) pur non rientrando tra le esposizioni deteriorate (*stage 3*).

Ai fini della valutazione della variazione significativa del rischio di credito (stage 2) sono considerate le peculiarità relative alla natura delle attività finanziarie detenute e il contesto di riferimento. In particolare rientrano:

- le posizioni classificate in *Watchlist* attraverso il processo di monitoraggio;
- le posizioni classificate in Forborne performing;
- le attività finanziarie che presentano uno scaduto maggiore di 30 giorni (dato calcolato a livello di Gruppo dal motore "mode" a fronte dell'introduzione del nuovo Past Due EBA):

mentre sono escluse le attività finanziarie scadute entro i 30 giorni, in quanto, considerata la peculiarità dell'attività di factoring di operare su crediti commerciali, è presumibile attendersi che un ritardo nel pagamento alla data di scadenza della fattura non sia rappresentativo di uno stato effettivo di difficoltà del soggetto.

Per quanto riguarda infine le controparti deteriorate, ovvero l'identificazione dello stage 3, sono incluse tutte le esposizioni in stato *Past Due*, Inadempienza Probabile e Sofferenza.

Le posizioni classificate nei vari stage e negli stati di deteriorato sono evidenziate nelle diverse fasi gestionali dal sistema informativo al fine di monitorarne le esposizioni e garantire le attività poste a presidio del rischio di credito.

Perdita attesa

La "perdita attesa" rappresenta una stima delle potenziali perdite, che viene calcolata sulla base dei parametri di *Probability of Default* (PD), *Loss Given Default* (LGD) e *Exposure at Default* (EAD) con riferimento a un orizzonte temporale che risulta dipendere dallo *staging* assegnato ai singoli rapporti; più precisamente, il lasso temporale di svalutazione risulta essere pari ad un anno nel caso di posizioni classificate a *stage 01* e alla vita contrattuale residua nel caso di posizioni classificate a *stage 02*.

In particolare, in sintonia con le linee guida stabilite dalla Capogruppo, la Società si è dotata di un modello di valutazione analogo per la generalità dei crediti *in bonis* ricompresi nello stage 1 e nello stage 2, il cui unico elemento di differenziazione è rappresentato dall'orizzonte temporale della durata del credito e, di conseguenza, della stima della perdita attesa.

In tale modello sono calcolati i parametri sopra citati, che, applicati alle singole esposizioni, determinano la perdita attesa:

- PD (Probability of Default) probabilità di insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali la probabilità di una controparte di migrare da stato "in bonis" a quello di "insolvenza" entro l'orizzonte temporale di un anno o in un periodo più breve se la vita residua attesa è inferiore a 12 mesi (stage 1) oppure lungo tutta la vita residua del credito (stage 2). Il parametro è calcolato tenendo conto di fattori prospettici (c.d. forward-looking information) con particolare riferimento alla realizzazione di una pluralità di scenari macroeconomici, in base ad uno specifico modello adottato dalla Capogruppo;
- LGD (Loss Given Default) tasso di perdita in caso di insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l'incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all'ammontare dell'esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base dell'esperienza storica dei recuperi osservati sulle pratiche classificate a Sofferenza e Inadempienza Probabile. Nella perdita attesa sono considerate anche le spese legali sostenute e fattori di attualizzazione dei recuperi effettuati.

Per le posizioni deteriorate, ovvero in stage 3, la stima della perdita attesa viene calcolata in modalità forfettaria o analitica come meglio descritta al paragrafo "3. Esposizioni creditizie deteriorate".

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito SICR

Anche nel corso del corrente esercizio sono continuate le azioni di controllo dei rischi in essere alla luce del contesto attuale e prospettico nel quale la Società si trova ad operare; nonostante infatti gli effetti della pandemia di Covid-19 possano ritenersi sostanzialmente assorbiti, gli eventi verificatisi in contesto immediatamente post-pandemico – quali, a titolo esemplificativo, la deflagrazione del conflitto russo-ucraino, la crisi energetica e inflazionistica, le tensioni sulle catene di produzione, il rapido e significativo incremento dei tassi di interesse, il conflitto israelo-palestinese – configurano un panorama macroeconomico e geopolitico ancora caratterizzato da una non trascurabile incertezza. Le "operazioni senza notifica" (c.d. *not notification*) sono state oggetto di attenta gestione e, ove si è ritenuto necessario a tutela dei rischi in essere e prospettici, "trasformate" in operazioni notificate. Nell'ambito delle strutture dei Gruppi con catena distributiva (es.

importatore di vetture con i correlati Debitori ceduti "dealer"), sono stati accordati dai Cedenti, ed attentamente valutati da Factorit, significativi interventi, concretizzatisi con diffuse proroghe sulle scadenze dei crediti già ceduti, a sostegno degli stock di prodotto.

La Società non ha dato attuazione a interventi di sostegno straordinari ai Clienti, conseguenti alla crisi.

Esaurite queste premesse, la valutazione circa l'effettivo verificarsi di un incremento significativo del rischio di credito, sulla base del quale viene assegnato lo staging, avviene a livello di singolo rapporto, considerando il lasso temporale intercorso tra la data di *origination* del credito e quella di *reporting*, ed utilizzando per tale assessment indicatori e *trigger* di tipo "assoluto", quali ad esempio lo stato di *forbearance* o la presenza dell'indicatore di *watchlist*¹.

Misurazione delle perdite attese

Come rappresentato nel paragrafo "Sezione 4 Altri Aspetti" contenuto nella "Parte A -Politiche contabili", la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati implica significativi elementi di giudizio, con particolare riferimento al modello utilizzato per la misurazione delle perdite e dei relativi parametri di rischio, ai trigger ritenuti espressivi di un significativo deterioramento del credito, alla selezione degli scenari macroeconomici. In particolare, l'inclusione dei fattori forward-looking richiede di formulare previsioni macroeconomiche, di selezionare scenari e relative probabilità di accadimento, nonché di definire un modello in grado di esprimere la relazione tra i citati fattori macroeconomici e i tassi di inadempimento delle esposizioni oggetto di valutazione. La Società, tramite la Capogruppo, svolge tale attività con il supporto di una società esterna specializzata (Prometeia) che fornisce il software necessario alle elaborazioni. Le procedure aziendali prevedono che le funzioni responsabili rivalutino, secondo un principio di prudenza, i valori meccanicamente determinati attraverso l'utilizzo degli algoritmi di calcolo sviluppati e dei relativi fattori di rischio, contemperando le necessità di puntuale aggiornamento e tempestiva rivalutazione del livello di rischiosità delle controparti con quelle di stabilità e di robustezza delle stime. A fronte di fondate evidenze di un atteso peggioramento della rischiosità, non colto dai modelli valutativi, possono integrarne le risultanze mediante fattori di correzione incrementativi di carattere temporaneo.

A tal proposito risulta utile menzionare come, a partire dal mese di settembre 2022, la Società provveda all'utilizzo di *management overlay*² volti ad assicurare la piena rispondenza del livello finale delle svalutazioni collettive all'effettivo livello di rischiosità – attuale e prospettica – delle controparti nel proprio portafoglio, alla luce del particolare contesto macroeconomico e geopolitico venutosi a determinare, nonché per fattorizzare preventivamente le stime degli effetti sul fondo svalutazione collettivo rivenienti dalla futura adozione di parametri di rischio (segnatamente, PD ed LGD) sviluppati per finalità regolamentari. L'effetto complessivo sulle rettifiche di valore delle suddette componenti registrato al termine dell'esercizio contabile 2023 è stato pari a circa Euro 3 milioni.

In linea generale, gli scenari macro-economici contengono previsioni per le dinamiche evolutive di decine di variabili macro-economiche, sviluppate su orizzonti temporali pluriennali e aggiornate su base generalmente trimestrale in condizioni di mercato ritenute

¹ In ragione della limitata durata usuale dei rapporti e della temporanea assenza di parametri di *rating* utilizzati per il computo delle svalutazioni collettive, si ritiene infatti che tali criteri consentano di effettuare analisi esaustive, e che non sia necessario considerare anche i c.d. criteri relativi di *staging* basati su metriche derivate dalle strutture a termine di PD.

_

² Essi si sostanziano in un set di coefficienti moltiplicativi applicati ai valori di svalutazione *model-based* delle singole posizioni, che vengono calibrati sulla base delle dinamiche evolutive di indicatori di rischio geo-settoriali.

standard³ e sono rese oggetto di specifiche analisi, discussione, anche con il supporto della Capogruppo. Essi risultano caratterizzati da diversi gradi di avversità/favore dell'evoluzione del contesto macro-economico generale.

Ai fini della stima delle svalutazioni sono stati storicamente considerati uno scenario base, definito in funzione della tendenza evolutiva "centrale" delle variabili macro-economiche rispetto al loro valore osservato al momento iniziale della stima e che si dovrebbe pertanto configurare come quello la cui realizzazione sia in linea generale ritenuta come maggiormente probabile e futuribile, e due scenari c.d. "alternativi" – scenario "avverso" e "favorevole" – che sottendono invece evoluzioni in senso rispettivamente più sfavorevole/favorevole, entrambe ritenute comunque plausibili e non estreme, del contesto macroeconomico. La rilevanza con la quale detti singoli scenari vengono recepiti nel computo finale delle svalutazioni viene modulata sulla base di un opportuno insieme di coefficienti ponderali che, in linea generale, risultano dipendere dalla stima della severità assegnata a ogni scenario dal fornitore esterno, opportunamente elaborati e resi oggetto presso la Capogruppo di specifiche analisi interne.

Tuttavia, anche nel corso del 2023, la Società ha mantenuto l'approccio prudenziale, adottato a partire dalla deflagrazione del conflitto russo-ucraino nel corso del precedente anno, che prevede la sostituzione dello scenario "favorevole" con quello denominato "avverso estremo" e alla revisione dei fattori ponderali che ha comportato l'attribuzione di un peso maggiore a tale scenario. Al fine di garantire un presidio ottimale di tali aspetti a fronte della particolare rilevanza acquisita dai medesimi, la Società, mediante il supporto della Capogruppo, ha proseguito nell'attività di periodico svolgimento di analisi ad-hoc di natura sia qualitativa che quantitativa in tale ambito, anche attraverso la conduzione di regolari analisi di benchmarking con altre fonti informative disponibili, segnatamente sia provider alternativi che pubblicazioni dei principali enti e istituzioni nazionali ed esteri di acclarata reputazione (c.d. third party data).

A tale proposito, si precisa come la Società abbia adottato per il calcolo delle svalutazioni di dicembre 2023, coerentemente con la Capogruppo, i seguenti tre differenti macroscenari e i rispettivi fattori ponderali:

- uno scenario baseline, corrispondente all'omologo rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 65%:
- uno scenario (lievemente) avverso, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 25%;
- uno scenario avverso estremo, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 10%.

Per quanto attiene infine la ponderazione con la quale i suddetti scenari concorrono al computo finale delle svalutazioni, allo scenario *baseline* – che, conformemente alla propria denominazione, configura l'evoluzione del contesto macro-economico ritenuta maggiormente plausibile e futuribile al momento della formulazione dei *forecast* – viene

³ Le suddette stime sono tuttavia suscettibili di aggiornamenti *ad-hoc* qualora il *provider* identifichi nel contesto generale macro-economico elementi di atipicità e/o di particolare turbolenza.

assegnato il più elevato coefficiente probabilistico, laddove ai cosiddetti scenari alternativi, in ragione della loro natura "residuale", vengono assegnati fattori ponderali inferiori.

In **Tabella 1** vengono riportate le dinamiche evolutive delle principali variabili macroeconomiche (prodotto interno lordo, disoccupazione e inflazione) per ognuno dei suddetti scenari su un orizzonte previsivo triennale.

Tabella 1 - Forecast annuali per le principali macro variabili

Verdebile meete comemics	Scen.	Base Dic.	2023	Scen	. Aw. Dic.	2023	Scen.	Estr. Dic.	2023
Variabile macro-economica	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
PIL Italia (% su base annuale)	0,4%	0,8%	0,9%	-0,4%	0,5%	0,5%	-1,9%	0,1%	0,2%
Disoccupazione Italia	7,7%	7,5%	7,3%	8,0%	8,5%	9,0%	8,4%	9,6%	10,4%
Inflazione Italia (% su base annuale)	2,4%	1,8%	1,5%	4,0%	2,5%	2,3%	6,8%	2,2%	1,0%

Al fine di quantificare la variabilità introdotta nel livello finale delle svalutazioni da tutte le componenti di scenario-dependency esplicitamente considerate all'interno del proprio framework metodologico, la Banca ha altresì provveduto, conformemente sia alle best practice di settore che alle raccomandazioni più recenti emanate dalle autorità di vigilanza⁴, a effettuare specifiche sensitivity analysis circa il livello di svalutazione delle proprie esposizioni performing, le cui risultanze risultano compendiate nelle tabelle sottostanti.

In particolare, in **Tabella 2** vengono indicati, suddivisi per macro-segmento gestionale e stage, i diversi livelli di svalutazione che corrispondono ai tre singoli scenari – base, avverso ed estremo – utilizzati per il computo del valore ufficiale, oltre che a quello ponderato sulla base coefficienti probabilistici sopra menzionati.

-

 $^{^4}$ Si veda ad esempio il *paper* ESMA32 -63 – 791 del 22 Ottobre 2019.

Tabella 2 - Svalutazioni [in €/migliaia] al 31 dicembre 2023 per le posizioni performing del portafoglio della Società associati a differenti scenari macro-economici

Macro segmento gestionale	Stage	Scen. base [€/1.000]	Scen. avv. [€/1.000]	Scen. est. [€/1.000]	Scen. pond. [€/1.000]
	Stage 01	0.0	0.0	0.0	0.0
Sanità	Stage 02	0.0	0.0	0.0	0.0
	Totale	0.0	0.0	0.0	0.0
	Stage 01	403,7	441,8	483,2	421,1
Altro	Stage 02	0,7	0,7	0,8	0,8
	Totale	404.4	442.5	484.0	421.9
	Stage 01	2.523,0	2.693,4	2.873,7	2.600,6
Commercio	Stage 02	14,9	16,0	17,1	15,4
	Totale	2.537,9	2.709,4	2.890,8	2.616,0
	Stage 01	4.649,0	4.798,0	4.954,4	4.716,8
Agricoltura / Industria / Servizi	Stage 02	136,5	142,1	148,0	139,0
	Totale	4.785,5	4.940,1	5.102,4	4.855,8
	Stage 01	494,4	501,5	508,8	497,6
Costruzioni	Stage 02	0.0	0.0	0.0	0.0
	Totale	494,4	501,5	508,8	497,6
	Stage 01	14,7	16,5	18,3	15,6
Amministrazione Centrale	Stage 02	0.0	0.0	0.0	0.0
	Totale	14,7	16,5	18,3	15,6
	Stage 01	0.0	0.0	0.0	0.0
Garantiti Banca Popolare di Sondrio	Stage 02	0.0	0.0	0.0	0.0
	Totale	0.0	0.0	0.0	0.0
	Stage 01	8.084,8	8.451,2	8.838,4	8.251,7
Totale	Stage 02	152,1	158,8	165,9	155,2
	Totale	8.236,9	8.610,0	9.004,3	8.406,9

Dualmente, in **Tabella 3** viene data rappresentazione del valore delle svalutazioni che si otterrebbero in corrispondenza di quattro differenti scelte di coefficienti probabilistici⁵ rispetto a quella ufficiale adottata.

Tabella 3 - Svalutazioni (in €/migliaia) al 31 dicembre 2023 per le posizioni performing del portafoglio crediti della Società associati a differenti ponderazioni degli scenari macro-economici

Macro segmento gestionale	Stage	Scen. base [€/1.000]	Scen. avv. [€/1.000]	Scen. est. [€/1.000]	Scen. pond. [€/1.000]
	Stage 01	0.0	0.0	0.0	0.0
Sanità	Stage 02	0.0	0.0	0.0	0.0
	Totale	0.0	0.0	0.0	0.0
	Stage 01	421,0	415,2	427,0	415,1
Altro	Stage 02	0,8	0,7	0,7	0,7
	Totale	421,8	415,9	427,7	415,8
	Stage 01	2.600,1	2.574,6	2.626,7	2.574,1
Commercio	Stage 02	15,4	15,3	15,6	15,2
	Totale	2.615,5	2.589,9	2.642,3	2.589,3
	Stage 01	4.716,5	4.694,1	4.739,5	4.693,7
Agricoltura / Industria / Servizi	Stage 02	139,0	138,2	139,9	138,2
	Totale	4.855,5	4.832,3	4.879,4	4.831,9
	Stage 01	497,6	496,5	498,7	496,5
Costruzioni	Stage 02	0.0	0.0	0.0	0.0
	Totale	497,6	496,5	498,7	496,5
	Stage 01	15,5	15,3	15,8	15,3
Amministrazione Centrale	Stage 02	0.0	0.0	0.0	0.0
	Totale	15,5	15,3	15,8	15,3
	Stage 01	0.0	0.0	0.0	0.0
Garantiti Banca Popolare di Sondrio	Stage 02	0.0	0.0	0.0	0.0
	Totale	0.0	0.0	0.0	0.0
	Stage 01	8.250,7	8.195,7	8.307,7	8.194,7
Totale	Stage 02	155,2	154,2	156,2	154,1
	Totale	8.405,9	8.349,9	8.463,9	8.348,8

Con riferimento, infine, alla determinazione delle perdite attese sulle esposizioni classificate nello stage 3, ossia sulle esposizioni deteriorate, si fa rinvio a quanto illustrato nella "Parte A – Politiche contabili". In maggior dettaglio, al 31 dicembre 2023 le perdite attese sui crediti deteriorati sono determinate analiticamente in base alle previsioni di recupero, attualizzate in funzione dei tassi di interesse effettivi originari e della relativa tempistica di recupero. Considerato che le previsioni di recupero assumono a riferimento la specifica situazione del debitore, si ritiene non significativo fornire una ragionevole analisi di sensitivity delle perdite attese.

d) Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Società attenua l'esposizione al rischio di credito, nelle sue diverse accezioni, attraverso l'adozione di strategie, presidi e iniziative gestionali volti a limitare e, ove possibile, contenere il più elevato livello di rischio assunto.

⁵ I valori dei fattori ponderali per gli scenari base, avverso e favorevole sono rispettivamente pari a 60%-35%-5% (scenario ponderato alternativo 1), 75%-20%-5% (scenario ponderato alternativo 2), 55%-30%-15% (scenario ponderato alternativo 3) e 70%-30%-0% (scenario ponderato alternativo 4).

Le eventuali criticità, individuate a valle dei processi di identificazione e valutazione del rischio di credito e in fase di monitoraggio periodico della relativa esposizione, innescano l'attivazione ovvero l'indirizzamento di specifici interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi rilevati, volti a fronteggiare l'insorgere o l'acutizzarsi di eventi potenzialmente suscettibili di deteriorare la redditività e il patrimonio dell'azienda e, nel caso del loro concretizzarsi, ad arginare le conseguenze negative.

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività aziendale, concorre alla prevenzione e alla mitigazione del rischio di credito l'adozione di presidi quali:

- l'incremento della numerosità delle relazioni commerciali intermediate;
- l'acquisizione e gestione di garanzie o di coperture assicurative sul credito;
- la presenza di clausole di mitigazione nei rapporti "pro-soluto" la cui attivazione è orientata a garantire un profilo di rischio di credito ritenuto accettabile per la Società, in coerenza con la sua propensione al rischio;
- azioni preventive finalizzate alla limitazione delle esposizioni particolarmente concentranti, tali da comportare un'intensificazione dei controlli e delle analisi di rischio da attuarsi in via preliminare all'esecuzione delle operazioni;
- azioni correttive del profilo di rischio, da attuare in caso di inasprimenti dei livelli di rischio assunto, con l'obiettivo di ricondurre l'ammontare di esposizione all'interno dei limiti di accettabilità e ripristinare una situazione confacente alla propensione al rischio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio a consuntivo e andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti (piani di rientro, rivisitazioni delle forme tecniche di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Circa i crediti dubbi, il controllo dei rischi viene realizzato attraverso le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, sollecitazione alla loro sistemazione;
- eventuale incarico a società esattive;
- affido delle nuove posizioni a legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i Debitori ceduti, i Cedenti e gli eventuali garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte delle controparti degli impegni assunti;
- verifica periodica, attraverso l'analisi delle singole posizioni, della correttezza della classificazione e della stima delle perdite attese.

In particolare per le esposizioni in Sofferenza e Inadempienza Probabile, il Servizio Legale, Recupero Crediti e Contenzioso, a cui compete la quantificazione delle previsioni di perdita analitiche, nelle proprie valutazioni tiene in considerazione le attese di recupero

prospettiche. Inoltre, la Società prevede un processo che consente di attualizzare gli importi recuperabili secondo il tasso EIR dell'operazione al momento del primo passaggio in Inadempienza Probabile o in Sofferenza.

Per le esposizioni in *Past Due*, in considerazione della storica bassa rilevanza di tale classe, la Società utilizza un unico parametro per il calcolo delle rettifiche di valore su base forfettaria, calcolato in coerenza con il modello adottato per le esposizioni *in bonis*. Tale parametro è oggetto di revisione periodica sulla base delle evoluzioni di tali esposizioni, considerando un arco temporale di 7 anni.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La concessione nei confronti di un Debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari è regolamentata nelle "Linee guida del processo del credito", approvate dal Consiglio di amministrazione.

Affinché una esposizione possa essere identificata come *forborne*, è quindi necessario che, sulla base di specifiche valutazioni del Servizio Crediti (in caso di esposizione non deteriorata) o del Servizio Legale, Recupero Crediti e Contenzioso (nel caso di esposizioni deteriorate) siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'esposizione è oggetto di concessione di misure di tolleranza (c.d. misure di forbearance) a favore della controparte;
- la controparte beneficiaria della concessione si trova in una situazione di difficoltà finanziaria o comunque vi è prossima.

Una concessione si manifesta quindi in concomitanza di una delle seguenti azioni:

- modifica dei termini o delle precedenti condizioni contrattuali che la controparte, si presume, sia incapace di rispettare e che non sarebbe stata concessa se il soggetto non si fosse trovato in difficoltà finanziarie;
- rifinanziamento totale o parziale di un contratto relativo a un credito "problematico", che non sarebbe stato concesso se la controparte non si fosse trovata in difficoltà finanziaria.

L'individuazione dei potenziali crediti *forborne* rileva a prescindere dalla classificazione della controparte e viene pertanto effettuata sia con riferimento alle esposizioni *performing* sia *non performing*.

La verifica della concessione di *forbearance* viene effettuata a livello di singolo rapporto di factoring, ovvero Cedente pro-solvendo o Debitore pro-soluto. Ne consegue che vengano considerate come esposizioni *forborne* solamente quelle per le quali si configura una concessione nei confronti della controparte, rimanendo gli altri rapporti non modificati né rinegoziati.

Per quanto precede, le perdite attese sulle posizioni oggetto di concessioni, sono stimate in relazione alla classificazione dello strumento finanziario che può rientrare nello stage 2 (forborne performing) o nello stage 3 (forborne non performing).

Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali

Con Comunicazione Prot. 0582630/22 del 07/04/2022 la Banca d'Italia ha emanato proprie "Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali" (in linea con le aspettative formalizzate dalla BCE nella "ECB Final Guide on Climate-related and environmental risks" pubblicata a novembre 2020), documento contenente indicazioni non vincolanti per gli intermediari finanziari circa l'integrazione dei rischi climatici e ambientali

nei propri sistemi di governo e controllo, nel modello di business e nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo e nei processi operativi, nel sistema di gestione dei rischi e nell'informativa al mercato.

Con una successiva comunicazione Prot. 1940148/22 del 28 dicembre 2022, la Banca d'Italia ha richiesto a tutti gli intermediari finanziari (compresa Factorit) di elaborare un Piano di azione, da trasmettere alla stessa entro il 31 marzo 2023, per dare seguito a una concreta applicazione delle suddette aspettative e favorire nel medio termine una progressiva integrazione dei citati rischi a livello aziendale.

Suddetto Piano, approvato dal Consiglio di amministrazione della Società e inviato all'Autorità di Vigilanza in data 15 marzo 2023, fornisce evidenza degli interventi che la Società intende porre in essere su un orizzonte temporale pluriennale (2023-2025) per integrare le tematiche legate ai rischi climatici e ambientali nel complessivo contesto aziendale, in coerenza con le attività, i principi e le linee guida dettate dalla Capogruppo. Definisce inoltre le priorità e i tempi necessari al completamento delle diverse iniziative, in considerazione dell'entità di esposizione ai rischi e in funzione della dimensione e complessità dell'operatività aziendale.

Al fine di dare seguito alle attività definite nel piano pluriennale ESG, è stato avviato nel corso del secondo semestre del 2023 uno specifico progetto, che vede coinvolte le strutture di Factorit e della Capogruppo. Tra le attività principali condotte nel corso del 2023 si annovera la definizione delle metodologie e l'avvio del processo di esecuzione della prima analisi di materialità dei fattori climatici e ambientali di Factorit con relativa formalizzazione dei risultati che saranno presentati al Consiglio di amministrazione della controllata entro il primo trimestre dell'anno corrente. Ulteriori attività concluse nel 2023 hanno riguardato l'erogazione di corsi di formazione specifici su tematiche ESG ai membri del Consiglio di amministrazione e al personale rilevante di Factorit oltre che interventi di attribuzione e specificazione dei ruoli e delle responsabilità degli Organi e delle Funzioni interne alla Società. Il dettaglio del Programma delle attività previste per l'esercizio 2024 viene formalizzato nell'ambito del documento "Piano di azione sui rischi climatici e ambientali di Factorit", scontando un fisiologico margine di flessibilità, anche in relazione alle potenziali novità che verranno introdotte a livello di Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogi/qualità	Sofferenze	Sofferenze Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non Deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.780	2.565.166	8.369	77.755.790	4.197.469.495	4.277.811.600
 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 	1	1	ı	ı	1	•
3. Attività finanziarie designate al fair value	•	•	•	•	•	•
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	•	•	1	•	•	•
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	1	•	•	•	•	•
31/12/2023	12.780	2.565.166	8.369	77.755.790	4.197.469.495	4.277.811.600
31/12/2022	48.751	958.782	4.922	42.964.914	3.488.016.000	3.531.993.369

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

		Deteriorate				Non deteriorate		
Portafogli/qualità	Fsposizione lorda	Rettifiche di	Fsnosizione netta	Write-off parziali complessivi	Fsnosizione lorda	Rettifiche di	Esposizione	Totale (esposizione netta)
		complessive		•		complessive	netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.469.515	9.883.200	2.586.315	8.054.761	4.282.850.633	7.625.348	7.625.348 4.275.225.285	4.277.811.600
2. Attività finanziarie valutate al fair value con								
impatto sulla redditività complessiva	•	•	•	•	•	•	•	•
3. Attività finanziarie designate al fair value	•	•	•	•	•	•	•	•
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate								
al fair value	•	'	•	•	•	•	1	•
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	•	•	•	•	•	•	•	•
Totale 31/12/2023	12.469.515	9.883.200	2.586.315	8.054.761	8.054.761 4.282.850.633	7.625.348	7.625.348 4.275.225.285	4.277.811.600
Totale 31/12/2022	10.724.303	9.711.848	1.012.455	32.472.412	3.534.665.637	3.684.723	3.684.723 3.530.980.914	3.531.993.369
Portafogli/qualità	Attività	Attività di scarsa qualità creditizia	à creditizia	Al	Altre attività		Totale	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			•			-		•
2. Derivati di copertura			•			•		•
31/12/2023			•			•		•
31/12/2022			•					•

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		Impaired	Impaired acquisite o originate	iginate
Portafogli/stadi di rischio	Da 1 giorno giorni a 30 giorni a 90 g	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 glorni	Fino a 30 giorni	Fino a 30 Da oltre 30 glomi fino glomi a 90 glorni	ltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Fino a 30 Biorni fino glorni a 90 glorni	Oltre 90 giorni	ш.	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	57.263.718	1	•	62.897	62.897 20.429.175			555.865	555.865 1.574.615		1	'
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto												
sulla redditività complessiva		٠	•			1	1	1	1	•	•	1
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	,	•	•			•	•	•	•	'	1	•
31/12/2023	57.263.718			62.897	62.897 20.429.175	•	•	555.865	555.865 1.574.615	•		•
31/12/2022	38.797.520	•	•	24.217	24.217 4.143.177	•	25.563	25.563 148.644 122.977	122.977	•	•	•

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

								Re	Rettifiche di valore complessive	re complessive								
		A	Attività rientranti nel primo stadio	nel primo stad	9			Attivi	Attività rientranti nel secondo stadio	el secondo sta	dio			Att	Attività rientranti nel terzo stadio	nel terzo stad	o!	
Causall/stadi di rischio	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarle in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarle in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali		3.526.713	-	•	,	3.526.713		158.010				158.010		9.711.848	•		9.711.848	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																		,
Cancellazioni diverse dai write-off		3.100.900		•	•	-3.100.900	•	-20.181	•	•	•	-20.181		-589.200	•		-589.200	
Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito $(+/-)$		7.109.848	,			7.109.848		-44.166				-44.166		5.200.150			5.200.150	•
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	'			,	'	,	,	,	•	•	•	,	,	,	'	,	•	,
Cambiamenti della metodologia di stima	,			,	'	,	•	,	•	•	•	,	'	•	•	•	•	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico				•	,			•				•		4.443.574		•	-4.443.574	
Altre variazioni		-3.966	-	•	•	-3.966	•	-10	-	-	•	-10	-	3.976	•		3.976	•
Rimanenze complessive finali	•	7.531.695		•		7.531.695	•	93.653	•	•	٠	93.653	•	9.883.200		•	9.883.200	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off					'	'	'	'			•	'	'	507.749	,	'	507.749	٠
Write-off rilevati direttamente a conto economico	'	•			'	'	•	,	•	•	•	'	'	'	•	'	•	•

Causall/stadl dl rischlo							200 00000000000000000000000000000000000	1		
I		Ą	Attività finanziarie impaired acquisite o originate	red		æ	a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	e finanziarie rilascia	ıte	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value valutate al costo con impatto sula ammortizzato redditività complessiva		Attività finanziarie in di cui: svalutazioni di cui: svalutazioni corso di dismissione individuali collettive	di cul: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzle fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Rettifiche complessive iniziali	•			•	٠	309.768	30.958	•		13.737.297
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate			•		•	•				٠
Cancellazioni diverse dai write-off	,	•	•	•	•	•	•	•	•	-3.710.281
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	,		•	•		461.856	-20.904	107.081		12.813.865
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	,			•	•	•	•	•		•
Cambiamenti della metodologia di stima	,		•	•	•	•	•	•	•	•
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	,		•	•		•	•	•	•	-4.443.574
Altre variazioni	,	•	•	•	•	•		•	•	•
Rimanenze complessive finali		·		•		771.624	10.054	107.081		18.397.307
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	•		•	•	•	•	•	•	•	507.749
Write-off rilevati direttamente a conto economico	•				•				•	'

Per la sottovoce relativa agli "impegni e altre garanzie finanziarie rilasciate" si evidenzia che le rettifiche sono dovute sia sugli impegni a erogare delle operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e il relativo anticipo (rilevato quest'ultimo nell'attivo di bilancio a nome del Cedente), sia impegni relativi alle "linee committed" rilasciate ad alcuni Clienti di elevato standing.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

			Valori lordi/valor	e nominale		
	Trasferiment secondo	•	Trasferimenti tra terzo sta			ti tra primo e stadio
Portafogli/stadi di rischio	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.301.809	26.713.490	280.895		6.301.710	650.182
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	_				_
Attività finanziarie in corso di dismissione						-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	115.997	24.685.156	2		301.396	1
Totale 31/12/2023	24.417.806	51.398.646	280.897		6.603.106	
Totale 31/12/2022	93.853.135	68.208.056	-		1.406.795	44.405

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

	ı	Esposizione	lorda	_		che di valore entonament			Ferrida	Write-off
Tipologia esposizioni / valori	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta	parziali complessivi
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA	953.086	-	-	-	-	-	-	-	953.086	
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Non deteriorate	953.086	-		-	-	-		-	953.086	
A.2 ALTRE	596.808.471	-		-	334.335	-		-	596.474.136	
a) Sofferenze	-		-						-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-			_						
b) Inadempienze Probabili	-	-	-	-	-	-	-		-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		-	-	-	-	-	-	-	-	
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto	-	-		-	-	-		-	-	
di concessioni d) Esposizioni scadute non	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
deteriorate - di cui: esposizioni oggetto	2.118.187	-	-	-	7.906	-	-		2.110.281	
di concessioni e) Altre esposizioni non	-	-	-	-	-	-	•	-	-	
deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	594.690.284	-	-		326.429		-		594.363.855	
TOTALE A	597.761.557	-			334.335				597.427.222	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO	55111 021301				30					
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	_	-	
b) Non deteriorate	1.927.135	-	-	-	5.245	-	-	-	1.921.890	
TOTALE B	1.927.135	-	-		5.245			-	1.921.890	
TOTALE A+B	599.688.692		_	_	339.580	-	_	_	599.349.112	

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	•	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.2 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Soft	ferenze	Inadempie	enze Probabili	•	oni scadute eriorate
Causali/Categorie	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali						
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento		- -				-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di						
esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso		- -				-
C.3 utili da cessione						-
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali						
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

		Esposizione lorda		Rettifi	che di valore co	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	namenti comples	sivi	ì	
Tpología esposizioni / valori	Primo stadio Second	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	•	•	4.064.574	•	•	•	4.051.794	1	12.780	4.996.461
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	•	1	191.946	•	•	•	191.946	1	•	•
b) Inadempienze Probabili	•	•	8.395.744	•	•	•	5.830.578	1	2.565.166	3.017.902
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	•	1	172.370	•	•	•	107.897	1	64.473	•
c) Esposizioni scadute deteriorate	•	•	9.197	•	•	•	828	•	8.369	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	•	•	1	•	•	•	•	•	•	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	55.217.500	20.551.746	•	•	64.063	59.674	٠	•	75.645.509	•
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	•	•	•	•	'	•	•	•	•	•
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.596.564.912	13.708.004	•	•	7.133.297	33.979	•	•	3.603.105.640	40.398
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	•	1	•	•	•	•	•	1	•	•
TOTALE A	3.651.782.412	34.259.750	12.469.515		7.197.360	93.653	9.883.200		3.681.337.464	8.054.761
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	•	•	545.910	1	•	•	107.081	•	438.829	•
a) Non deteriorate	604.979.196	5.003.369	•	1	766.379	10.054	•	'	609.206.132	1
TOTALE B	604.979.196	5.003.369	545.910	•	766.379	10.054	107.081	•	609.644.961	•
TOTALE A+B	4.256.761.608	39.263.119	13.015.425		7.963.739	103.707	9.990.281	•	4.290.982.425	8.054.761

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	5.050.724	5.668.170	5.409
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	528.970	11.982.359	9.197
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	62.525	7.418.698	9.197
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	406.041	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	60.404	4.563.661	-
C. Variazioni in diminuzione	1.515.120	9.254.785	5.409
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	1.181.174	3.262.400	-
C.3 incassi	333.946	5.585.280	5.409
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	406.041	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	1.064	-
D. Esposizione lorda finale	4.064.574	8.395.744	9.197
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	319.361	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	484.997	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	124.734	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	190.186	-
B.4 altre variazioni in aumento	170.077	-
C. Variazioni in diminuzione	440.042	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	178.081	-
C.4 write-off	131.309	-
C.5 incassi	130.652	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	364.316	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Soffe	renze	Inadempien	ze Probabili	•	ni scadute Tiorate
Causali/Categorie	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	5.001.973	-	4.709.388	143.642	487	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	
B. Variazioni in aumento	483.786	191.946	4.977.757	234.483	828	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	
B.2 altre rettifiche di valore	237.551	100.843	4.973.791	234.483	824	
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	246.229	91.103	_	_	_	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	
B.6 altre variazioni in aumento	6	-	3.966	-	4	
C. Variazioni in diminuzione	1.433.965	-	3.856.567	270.228	487	
C.1 riprese di valore da valutazione	891	-	11.125	5.905	-	
C.2 riprese di valore da incasso	251.900	-	336.813	41.911	487	
C.3 utili da cessione	-	-	_	-	-	
C.4 write-off	1.181.174	-	3.262.400	131.309	-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	246.229	91.103	-	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	
D. Rettifiche complessive finali	4.051.794	191.946	5.830.578	107.897	828	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	

7 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Factorit, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio Amministrazioni centrali e Banche centrali, si avvale del rating esterno dell'ECAI Scope Rating AG.

Società	Classe di merito	Rating	Rating Italia al 31/12/2023
Scope Rating AG	2	В	BBB+

Inoltre l'azienda, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio "imprese e altri soggetti", si avvale del rating esterno dell'ECAI Cerved Rating Agency S.p.A. Le valutazioni sono relative alle sole Società residenti con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di Euro.

Di seguito i coefficienti di ponderazione attualmente in vigore:

Classe di merito	Coefficiente di ponderazione	Classe di Rating di Cerved Rating Agency
1	0,2	A1.1, A1.2, A1.3
2	0,5	Da A2.1 a A3.1
3	1	B1.1, B1.2
4	1	B2.1, B2.2
5	1,5	C1.1
6	1,5	Da C1.2 a C2.1

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

- Constitution			Classi di rating esterni	g esterni			South or or or	Total
Esposizioni	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6	Seliza ratilig	locale
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.569.036	476.870.675	489.315.011	372.926.154	57.844.451	112.084	2.890.682.737	4.295.320.148
- Primo stadio	7.569.036	476.870.675	486.944.118	367.431.009	57.844.451		2.851.931.595	4.248.590.884
- Secondo stadio			2.370.893	4.870.481		112.084	26.906.291	34.259.749
- Terzo stadio				624.664			11.844.851	12.469.515
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla								
redditività complessiva		•			•	•	•	•
- Primo stadio	•		1	•	1	1	1	1
- Secondo stadio	•	•	٠	•	•	1	•	•
- Terzo stadio	•	•	•	•	•	•	•	•
Totale (A + B)	7.569.036	476.870.675	489.315.011	372.926.154	57.844.451	112.084	2.890.682.737	4.295.320.148
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	1	1	•	•		•	1	•
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	760.381	125.483.313	170.320.950	87.814.505	40.427.762	749.984	186.898.715	612.455.610
- Primo stadio	760.381	124.521.314	170.320.950	87.028.093	40.427.762	•	183.847.831	606.906.331
- Secondo stadio		961.999		786.412		749.984	2.504.974	5.003.369
- Terzo stadio							545.910	545.910
Totale (C)	760.381	125.483.313	170.320.950	87.814.505	40.427.762	749.984	186.898.715	612.455.610
Totale (A + B + C)	8.329.417	602.353.988	659.635.961	460.740.659	98.272.213	862.068	3.077.581.452	4.907.775.758

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Gover	Governi e banche centrali	ntrali	Altri	tri enti pubblici			Banche		Soc	Società finanziarie	6	Socie	Società non finanziarie	rie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio									
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	,	•	•	•	397.451	•	•	•	,	•	,	,	12.780	3.592.233	•	•	62.110	•
Di cui oggetto di concessioni														191.946				
A.2 Inadempienze Probabili		•			•	•	•	•	•	•	•	•	2.466.770	5.812.775	•	98.396	17.803	
Di cui oggetto di concessioni												1	64.473	107.897	•	,	'	
A.3 Esposizioni scadute Deteriorate	,	,	,	749	74	,	,	'	,	,	,	,	5.405	535	,	2.215	219	,
Di cui oggetto di concessioni																		
A.4 Altre esposizioni	,	•	'	221.096.128	•	550.156	13.383.740	,	10.834	584.043.482		323.501	323.501 3.234.172.123		6.677.740	6.677.740 223.482.898	•	63.117
Di cui oggetto di concessioni																		i
Totale A				221.096.877	397.525	550.156	13.383.740	٠	10.834	584.043.482		323.501	323.501 3.236.657.078	9.405.543	6.677.740	6.677.740 223.583.509	80.132	63.117
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Esposizioni Deteriorate	,	,	,	,	•		,		•	,	,	•	438.827	107.081	'	2		,
B.2 Altre esposizioni				1.832.207		843	561.262	•	1.067	1.360.629		4.177	605.963.698		772.586	1.410.226		3.005
Totale B				1.832.207		843	561.262		1.067	1.360.629		4.177	606.402.525	107.081	772.586	1.410.228		3.005
Totale 31/12/2023	•	•		222.929.084	397.525	550,999	13.945.002	•	11.901	585.404.111	•	327.678	3.843.059.603	9.512.624	7.450.326	224.993.737	80.132	66.122
Totale 31/12/2022	•		ľ	278.495.454	401.249	366.284	12.177.452	٠	3.410	580.595.885		164.222	2.929.891.471	9.222.886	3.463.207	215.008.069	87.713	28.326

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

	ITALIA	A	ALTRI PAESI EUROPEI	EUROPEI	AMERICA	ICA	ASIA	A	RESTO DEL MONDO	MONDO
Esposizioni/Aree geografiche	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	12.780	3.741.555	•	310.239	1	•	1	•	1	•
A.2 Inadempienze Probabili	2.565.166	5.830.578	•	•	1	•	1	•	•	•
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	8.369	828	1	•			1	•		
A.4 Altre esposizioni	3.427.440.673	5.859.602	626.432.459	1.224.008	118.942.492	125.884	48.959.196	177.150	54.403.551	238.704
Totale A	3.430.026.988	15.432.563	626.432.459	1.534.247	118.942.492	125.884	48.959.196	177.150	54.403.551	238.704
B. Esposizioni "fuori bilancio"					•	•				
B.1 Esposizioni Deteriorate	438.829	107.081	•	•	•	•	•	•	1	
B.2 Altre Esposizioni	586.034.315	744.072	24.752.896	37.181	278.439	309			62.372	116
Totale B	586.473.144	851.153	24.752.896	37.181	278.439	309			62.372	116
Totale 31/12/2023	4.016.500.132	16.283.716	651.185.355	1.571.428	119.220.931	126.193	48.959.196	177.150	54.465.923	238.820
Totale 31/12/2022	3.623.987.669	12.735.257	270.316.339	561.077	60.903.082	45.173	58.537.615	392.685	2.423.626	3.105

In dettaglio, i crediti netti per cassa alla voce "Resto del mondo" sono riferiti principalmente a controparti residenti in Australia e Egitto.

9.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per area geografica della controparte (Italia)

	Italia Nord Ovest	d Ovest	Italia Nord Est	rd Est	Italia Centro	entro	Italia Sud	Sud	Italia Isole	sole
Stato Credito	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
Sofferenze	•	1.269.689	•	372.678	12.780	451.989	•	1.647.198	•	•
Inadempienze Probabili	888.544	944.785	3.569	912.194	1.487.673	3.667.968	185.380	295.392	1	10.238
Esposizioni scadute deteriorate	39	4	711	70	5.405	535	•	•	2.215	219
Altre operazioni	2.142.250.211	3.058.839	483.116.871	908.415	651.883.168	1.563.105	112.449.790	279.517	37.740.632	49.728
TOTALE A	2.143.138.794	5.273.317	483.121.151	2.193.357	653.389.026	5.683.597	112.635.170	2.222.107	37.742.847	60.185
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
Esposizioni deteriorate	194.316	107.081	1	1	244.512	•		•	•	1
Esposizioni non deteriorate	264.523.407	248.078	158.960.937	235.756	104.015.927	166.013	42.660.984	666.99	15.873.061	27.226
TOTALE B	264.717.723	355.159	158.960.937	235.756	104.260.439	166.013	42.660.984	666.999	15.873.061	27.226
(TOTALE A+B) 31/12/2023	2.407.856.517	5.628.476	642.082.088	2.429.113	757.649.465	5.849.610	155.296.154	2.289.106	53.615.908	87.411
(TOTALE A+B) 31/12/2022	1.992.992.766	3.498.370	657.995.466	4.919.491	775.912.492	1.919.462	165.747.208	2.350.823	31.339.737	47.111

9.3 Grandi esposizioni

	31/12/2023	31/12/2022
a) Ammontare (valore di bilancio)	2.176.989.661	1.632.019.188
b) Ammontare (valore ponderato)	1.319.803.729	958.654.476
c) Numero	31	20

Vengono esposti, in conformità con le disposizioni normative, l'ammontare complessivo e il numero delle controparti la cui posizione di rischio, commisurato all'ammontare "valore di bilancio", risulta essere eccedente il 10% dei Fondi Propri.

I rischi nei confronti di singoli Clienti sono considerati unitariamente qualora tra i Clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

Nella voce "Ammontare (valore ponderato)" è rappresentata la somma delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un Cliente, ponderate secondo le regole previste dalla disciplina prudenziale in considerazione della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

Con l'iscrizione al nuovo Albo degli Intermediari finanziari in data 23/05/2016, anche i margini relativi ai fidi revocabili concessi alla clientela partecipano alla composizione delle Grandi esposizioni.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'azienda mantiene aggiornata, nell'ambito del proprio gestionale di factoring, l'applicazione informatica che giornalmente consente il monitoraggio, per valori stimati, delle Grandi esposizioni.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Per le posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, la Capogruppo provvede a coprire mediante fideiussioni l'eccedenza del limite individuale.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 le esposizioni coperte da tali fideiussioni erano riferite a cinque primari Gruppi la cui esposizione complessiva era pari al 56% delle esposizioni complessive dei Grandi rischi.

3.2 - RISCHI DI MERCATO

Factorit, non detenendo attività collocate nel portafoglio di negoziazione, non è esposta ai relativi rischi di tasso di interesse e di prezzo.

Risulta essere assoggettata unicamente al rischio di tasso di interesse sulle attività collocate nel portafoglio bancario e marginalmente al rischio di cambio: la fattispecie risulta monitorata tramite le metriche consolidate di Gruppo, attraverso la contribuzione alle analisi gestionali giornaliere, al requisito di capitale di rischio di mercato di Gruppo e al requisito di capitale previsto dalla normativa Fundamental Review of the Trading Book (FRTB) oggetto di segnalazione parallela a livello di Gruppo a partire dal settembre 2021.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse può determinare in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico del patrimonio netto.

L'elevata velocità di rotazione dei crediti è accompagnata dalla presenza di provvista a breve termine così da mantenere le condizioni di impiego e di raccolta allineate tra loro e alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	1.932.135.892	1.380.802.421	144.460.207	107.377.149	378.790.380	210.557	•	•
1.1 Titoli di debito	•	•	•	•	•	•	•	•
1.2 Crediti	1.932.135.892	1.380.802.421	144.460.207	107.377.149	378.790.380	210.557	•	•
1.3 Altre attività	•	•	•	1	•	•	•	1
2. Passività	646.196.700	2.699.350.078	300.307.312	598.104	4.247.853	5.117.536	6.154.149	•
2.1 Debiti	646.196.700	2.699.350.078	300.307.312	598.104	4.247.853	5.117.536	6.154.149	•
2.2 Titoli di debito		•	•	•	•		•	1
2.3 Altre passività	•		•		•	1	1	1
3. Derivati finanziari	•	•	•	1	•			1
Opzioni	•	•	•	•	•	•	•	•
3.1 Posizioni lunghe	•	•	•	1	•	1	1	1
3.2 Posizioni corte	•	•	•	•	•		,	•
Altri derivati	•	•	•	•	•		,	•
3.3 Posizioni lunghe	•	1	•	1	•	,	,	1
3.4 Posizioni corte		•	•	•			•	•

Per quanto riguarda la voce debiti si segnala che gli importi esposti nelle fasce temporali oltre l'anno si riferiscono sostanzialmente al contratto di locazione di immobile (contabilizzato secondo il principio IFRS 16) sottoscritto con una società del Gruppo.

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: USD

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	192.809.856	119.604.611	4.108.206	•	•	•	•	
1.1 Titoli di debito		•	•	•	•	•		•
1.2 Crediti	192.809.856	119.604.611	4.108.206	•	•	•		•
1.3 Altre attività	•	•	•	1	•	•	•	•
2. Passività	173.985.405	125.166.632	13.022.253		•			•
2.1 Debiti	173.985.405	125.166.632	13.022.253	•	•	•		•
2.2 Titoli di debito	•	•	•	•	•	•		•
2.3 Altre passività		•	•	•	•	•	•	•
3. Derivati finanziari					•			
Opzioni Opzioni		•	•	•	•	•		•
3.1 Posizioni lunghe	•	•	•	•	•	•	•	•
3.2 Posizioni corte	•	•	•	•	•	•	•	•
Altri derivati		•	•	•	•	•		•
3.3 Posizioni lunghe	•	•	,	1	1		,	1
3.4 Posizioni corte	•		1			1		•

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: GBP

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	16.709.267	900.134	•	•	•			1
1.1 Titoli di debito		•	•	•	•	•	•	•
1.2 Crediti	16.709.267	900.134	•	•	•	٠	•	1
1.3 Altre attività	•	•	•	•	•	•	•	•
2. Passività	16.751.803	712.918		•				
2.1 Debiti	16.751.803	712.918	•	•	•	•	•	•
2.2 Titoli di debito		•	•	•	•	•	•	•
2.3 Altre passività	•	•	•	1	•	•	•	1
3. Derivati finanziari	•	•	•	1	•	•	•	1
Opzioni		•	•	•	•	•	•	•
3.1 Posizioni lunghe	•	•	•	•	•	•	•	•
3.2 Posizioni corte	•	•	1	•	•	•	•	•
Altri derivati		•	•	•	•	•	•	•
3.3 Posizioni lunghe	•	•	•	1	•	•	•	1
3.4 Posizioni corte	1				•			•

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	131.879	724.127						
1.1 Titoli di debito	1	•	•	•	•	•	•	•
1.2 Crediti	131.879	724.127	•	•	•	•	ı	•
1.3 Altre attività	1	•	•	•	•	•	•	•
2. Passività	656.400	184.229						•
2.1 Debiti	656.400	184.229	•	•		•	•	•
2.2 Titoli di debito	1	•	•	•	•	•	•	•
2.3 Altre passività	•	•	•	•	•	•	•	•
3. Derivati finanziari	1	•						1
Opzioni	1	•	•	•		•	•	•
3.1 Posizioni lunghe	1	•	•	•	•	•	•	•
3.2 Posizioni corte	1	•	•	•	•	•	•	•
Altri derivati	1	•	•	•		•	•	•
3.3 Posizioni lunghe	1	•	•	•	•	•	•	•
3.4 Posizioni corte	1	•	•	•	•	•	•	•

2. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interesse

L'impatto sul margine di interesse futuro nell'arco dei dodici mesi riveniente da una variazione istantanea e parallela, differenziata per valuta di denominazione, dei tassi di interesse, come indicato nello scenario "parallel shock up" descritto nei "Regulatory Technical Standards EBA/RTS/2022/10" è di -3 milioni di Euro.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza fra gli interessi attivi futuri e gli interessi passivi futuri calcolati sulle operazioni in essere e sulle operazioni da regolare alla data di riferimento in ipotesi di volumi costanti.

La variazione dei tassi di interesse nell'arco di dodici mesi nello scenario "parallel shock down" descritto nei "Regulatory Technical Standards EBA/RTS/2022/10" comporterebbe invece un aumento del margine di Euro 3 milioni.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Simulando gli effetti di uno shock istantaneo dei tassi di interesse di 200 bps in aumento/diminuzione, la variazione degli asset aziendali, stimata in una riduzione/un aumento di 9 milioni di Euro, impatterebbe in misura inferiore alla soglia di attenzione prevista nelle disposizioni regolamentari (20% in rapporto ai Fondi propri).

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio in Factorit risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta. Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, avuto riguardo ai seguenti aggregati:

- competenze e quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'Euro;
- garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in Euro.

La Società non adotta modelli di misurazione interni, ma applica metodologie regolamentari atte a monitorare l'esposizione al rischio e a rilevare trimestralmente la stessa.

La Società procede a contribuire alla segnalazione consolidata del requisito di rischio di cambio secondo la metodologia del *Fondamental Review of the Trading Book*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

			Valut	е		
Voci	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre Valute
1. Attività finanziarie	316.522.673	17.609.401	420	316		855.270
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	316.522.673	17.609.401	420	316	-	855.270
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	312.174.290	17.464.721	-	-	5	840.624
3.1 Debiti	312.174.290	17.464.721	-	-	5	840.624
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	867.435	31.637	113	-	-	5.589
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	316.522.673	17.609.401	420	316	-	855.270
Totale passività	313.041.725	17.496.358	113	-	5	846.213
Sbilancio (+/-)	3.480.948	113.043	307	316	-5	9.057

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali; nel perimetro del rischio operativo sono ricompresi i rischi legale e di condotta e il rischio informatico, mentre sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il modello adottato per la gestione dei rischi operativi, calibrato secondo un principio di proporzionalità tenuto conto di natura e dimensione del *busin*ess aziendale, è implementato in conformità agli indirizzi definiti a livello di Gruppo. La Funzione di Controllo dei Rischi è responsabile dello svolgimento dei processi di gestione dei rischi operativi e della rendicontazione delle relative risultanze a beneficio degli Organi e delle Funzioni aziendali competenti.

Nello specifico, il sistema di gestione dei rischi operativi adottato dalla Società si articola in:

 un processo di raccolta dei dati di perdita operativa (Loss Data Collection - LDC), finalizzato all'accurata rilevazione degli eventi rischiosi che generano perdita (e associati recuperi) e alla registrazione, oltre che di valori monetari, di informazioni di natura qualitativa che, in sintesi, specificano quando, come, dove e perché l'evento si è manifestato;

- un processo di valutazione dell'esposizione prospettica al rischio operativo (Operational Risk Self Assessment - RSA), finalizzato a indagare la percezione degli esperti di business, circa i potenziali rischi in cui la Società potrebbe incorrere nello svolgimento dell'operatività aziendale, nonché a cogliere indicazioni in tema di interventi, proposti o implementati, di prevenzione e attenuazione dei fenomeni rischiosi;
- un processo di misurazione del rischio operativo ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, incentrato sull'adozione del metodo "Basic Indicator Approach" (BIA), che prevede l'applicazione di un unico coefficiente regolamentare (15%) alla media delle ultime tre osservazioni dell'Indicatore Rilevante, calcolato in conformità con il dispositivo normativo.

Tali processi risultano nel complesso funzionali al monitoraggio del profilo di esposizione storica e prospettica al rischio operativo e della relativa evoluzione temporale, nonché all'identificazione, indirizzamento e controllo di coerenti interventi di prevenzione, mitigazione e, eventualmente, trasferimento del rischio (ad es. attraverso stipula di coperture assicurative).

Quale risposta alla pandemia da Covid-19, anche nel 2022 la Società ha assicurato un adeguato presidio e monitoraggio delle fattispecie rischiose di natura operativa e informatica conseguenti all'adeguamento di prassi gestionali e infrastrutture tecnologiche a garanzia della continuità aziendale, nonché riconducibili all'introduzione di una rafforzata legislazione in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro; rileva a tal riguardo l'implementazione di idonei standard di sicurezza e capacità elaborativa dell'infrastruttura informatica per far fronte a esigenze di riorganizzazione da remoto dell'operatività.

Rischi legali e di condotta

Tra i fenomeni rientranti nel perimetro dei rischi operativi, particolare attenzione è rivolta all'analisi delle manifestazioni economiche riconducibili a violazioni di leggi e normative e a reclami, procedimenti stragiudiziali e controversie di natura legale, non direttamente riferibili all'ambito del Recupero Crediti, in cui la Società è incorsa nello svolgimento dell'operatività ovvero attivate dalla stessa allo scopo di veder riconosciuto un proprio diritto. Data la peculiarità di tali fenomeni, il processo di identificazione, valutazione e monitoraggio di tali rischi è svolto di concerto con le strutture aziendali responsabili del presidio di specifici ambiti normativi ovvero deputate alla gestione del contenzioso attivo/passivo.

Il monitoraggio dei rischi in parola si sostanzia nella registrazione e nella valutazione in termini prospettici di esborsi derivanti da cause legali, procedure sanzionatorie o procedimenti stragiudiziali, comprese spese per prestazioni di legali esterni ed eventuali accantonamenti contabili di natura prudenziale appostati a Fondo Rischi e Oneri, periodicamente adeguati sulla base dell'andamento dell'iter processuale e di nuovi orientamenti normativi e giurisdizionali di particolare rilevanza.

Nell'ambito dei rischi legali sono compresi anche i rischi di condotta – riconducibili ad attività intenzionalmente inadeguate o negligenti e/o al mancato rispetto di obblighi professionali, codici e norme interne di comportamento a tutela della clientela – i quali sono oggetto di monitoraggio con le competenti strutture aziendali.

Rischio informatico

Disamina dedicata (mediante ricorso a selezionati indicatori di monitoraggio di potenziali minacce insistenti sui sistemi informativi) è inoltre rivolta alla gestione dei rischi connessi all'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, causati da violazioni della riservatezza, mancanza di integrità, inadeguatezza o indisponibilità di dati e sistemi, oltre che da mancati adeguamenti e/o aggiornamenti delle componenti tecnologiche dei sistemi ICT.

Presidi specifici sono adottati per il trattamento e la protezione dei dati personali, in conformità alla normativa in materia di *privacy*, nonché a fronte di situazioni di emergenza e di interruzione dell'operatività aziendale, attraverso la definizione di piani di continuità operativa e la previsione di misure di *disaster recovery* volte a consentire, nell'ipotesi di evento disastroso, il tempestivo ripristino di sistemi e procedure.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il requisito patrimoniale a copertura del rischio operativo, quantificato secondo il metodo base (*Basic Indicator Approach* – BIA) alla data del 31 dicembre 2022, risulta pari a circa Euro 6,5 milioni.

Le perdite operative registrate nell'esercizio nell'ambito del processo di *Loss Data Collection* si configurano principalmente quali esborsi riconducibili a: (i) procedimenti giudiziari connessi al mancato rispetto di impegni professionali assunti nei confronti della clientela e/o all'adozione di prassi commerciali e di mercato improprie (*Event Type 04* – clientela, prodotti e prassi professionali) e (ii) carenze/errori commessi nella gestione di operazioni di *factoring (Event Type 07* – Esecuzione, consegna e gestione dei processi); concorrono altresì in via residuale all'ammontare complessivo le perdite sostenute a fronte di guasti/danni a beni aziendali (*Event Type 05* – *Danni da eventi esterni*).

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è da intendersi come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento o di non riuscire a finanziare l'attivo di bilancio con la giusta tempistica. Tali circostanze possono verificarsi a causa dell'impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (funding liquidity risk), ovvero dalla difficoltà di smobilizzare le proprie attività incorrendo in perdite in conto capitale (market liquidity risk).

Con riferimento a tali fattispecie di rischio, Factorit si caratterizza per un'esposizione contenuta, grazie tra l'altro alla scelta di privilegiare il mantenimento di un adeguato livello di equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività. Seppure la raccolta si posizioni mediamente su scadenze di più breve termine rispetto agli impieghi, rileva *in primis* il fatto che questa sia fornita prevalentemente dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.p.A., istituto di primario standing, circa il cui profilo di rischio di liquidità si rimanda a quanto esposto nelle relative Relazioni di Bilancio. Inoltre, il monitoraggio dell'equilibrio per scadenze di raccolta e impieghi viene realizzato tramite la produzione di un dedicato scadenziere (*Maturity Ladder strutturale*) atto a evidenziare gli eventuali sbilanci per ciascuna fascia temporale; il

confronto dei flussi di cassa cumulati in entrata e in uscita sugli orizzonti temporali di 3 mesi e di 1 anno è inoltre sintetizzato da due indicatori oggetto di specifiche soglie. Le risultanze delle citate rilevazioni, unitamente alla situazione degli affidamenti disponibili presso la capogruppo e il sistema bancario e al tasso medio di provvista del trimestre, sono compendiate in uno specifico report avente frequenza mensile denominato *Financial Risk Book*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le tabelle sottostanti sono state compilate nell'osservanza delle istruzioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia. In particolare si è provveduto a collocare i flussi finanziari, non attualizzati, nelle pertinenti fasce di vita residua escludendo nel contempo ogni svalutazione forfettaria.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scadini temnorali	A vieta	Da oltre 1	Da oltre 7		Da	Da oltre 3 mesi	Da oltre 6 mesi	Da	Da oltre 3 anni	Olfre 5 anni	Durata
		giomi	a 15 giorni	giorni a 1 mese	fino a 3 mesi	fino a 6 mesi	fino a 1 anno	fino a 3 anni	fino a 5 anni		indeterminata
Attività per cassa	416.618.130	161.762.613	554.238.285	592.432.457	592.432.457 1.148.155.234	438.124.137	242.894.619	308.002.531	88.728.884	211.483	•
A. 1 Titoli di Stato	•	•	•	'	'	•	•	•	•	•	•
A.2 Altri titoli di debito	•	•	•	'	'	•	•	•	•	•	•
A.3 Finanziamenti	416.618.130	161.762.613	554.238.285	592.432.457	592.432.457 1.148.155.234	438.124.137	242.894.619	308.002.531	88.728.884	211.483	•
A.4 Altre Attività	•	•	•		•	•	1	•	•	•	•
Passività per cassa	646.196.697	332.771	332.771 2.264.000.237	300.001.673	135.015.397	300.307.313	598.105	2.191.404	2.056.449	11.271.686	
B.1 Debiti verso	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
- Banche	300.188.308	55.002	55.002 2.264.000.000	300.000.000	135.007.717	300.061.505	107.642	238.088	84.812	54.873	•
- Società finanziarie	285.727.325	•	'	'	•	•	•	•	•	•	•
- Clientela	60.281.064	277.769	237	1.673	7.680	245.808	490.463	1.953.316	1.971.637	11.216.813	•
B.2 Titoli di debito	•	•	•	,		•	•	•	•	•	•
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	74.499.999	2.916.641	5.913.371	54.341.777	118.705.800	127.455.594	26.576.946	34.178.848			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	•	•	•	'	'	•	•	•	•	•	•
- Posizioni lunghe	•	•	•		'	•	•	•	•	•	•
- Posizioni corte	•	•	•	•	'	•	•	•	•	•	•
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	•	•	•	'	'	•	•	•	•	•	•
- Differenziali positivi	•	•	•	•		•	•	•	•	•	•
- Differenziali negativi	•	•	•	•	'	•	•	•	•	•	•
C.3 Finanziamenti da ricevere	•	•	•	'	•	•	•	•	•	•	•
- Posizioni lunghe	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
- Posizioni corte	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	74.499.999	2.916.641	5.913.371	54.341.777	118.705.800	127.455.594	26.576.946	34.178.848	•	•	•
- Posizioni lunghe	•	•	•		'	•	•	•	•	•	•
- Posizioni corte	74.499.999	2.916.641	5.913.371	54.341.777	118.705.800	127.455.594	26.576.946	34.178.848	•	•	•
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	•	•	•	'	'	•	•	•	•	•	•
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	•	•	•	•		•	•	•	•	•	•

Per quanto riguarda la voce debiti si segnala che gli importi esposti nelle fasce temporali oltre l'anno si riferiscono sostanzialmente alla locazione di immobili (contabilizzati secondo il principio IFRS 16) sottoscritti con le società del Gruppo. Per quanto riguarda le passività per cassa totali, i depositi verso Banche sono rappresentati per Euro 2.956.415.704 da debiti verso la Capogruppo.

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: USD

At thirds per casea 18 871151 3.313.476 78.317305 14.497.117 89.540.810	Voci/scagloni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 l giorni a 1 mese	Da oltre 15 Da oltre 1 mese ni a 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi Da oltre 1 anno fino a 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
16.871.151 3.313.476 78.317.936 14.591.706 114.497.117 173.985.405	Attività per cassa	16.871.151	3.313.476	78.317.936	14.591.706	114.497.117	89.540.910		•	,	•	
173.985.405	A.1 Titoli di Stato	•	•	1	1	1	1	1	1	•	1	1
173.985.405 3.313.476 78.317.936 14.591.706 114.497.117 423.075 74 90.783.364 34.383.194 173.562.330 7 74 90.783.364 34.383.194 548.517 7 11.371 6.757 383.901 548.517 7 11.371 6.757 383.901 548.517 7 11.371 6.757 383.901 548.517 11.371 6.757 383.901 548.517 11.371 6.757 383.901	A.2 Altri titoli di debito	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
173.985.405 74 90.783.364 34.383.194 423.075 74 90.783.364 34.383.194 173.562.330 7 11.371 6.757 383.901 548.517 11.371 6.757 383.901 548.517 11.371 6.757 383.901 548.517 11.371 6.757 383.901 548.517 11.371 6.757 383.901	A.3 Finanziamenti	16.871.151	3.313.476	78.317.936	14.591.706	114.497.117	89.540.910	ı	i	•	•	•
173.985.405 74 90.783.364 34.383.194 173.562.330 74 90.783.364 34.383.194 173.562.330 7 11.371 6.757 383.901 548.517 11.371 6.757 383.901 548.517 11.371 6.757 383.901 548.517 11.371 6.757 383.901 548.517 11.371 6.757 383.901	A.4 Altre Attività							•	•	•	•	•
423.075	Passività per cassa	173.985.405		74	90.783.364	34.383.194	13.022.253	•	1			'
423.075	B.1 Debiti verso	•	•					•	1	•	,	•
173.562.330	- Banche	423.075	•	74	90.783.364	34.383.194	13.022.253	•	•	•	•	1
548.517 . 11.371 6.757	- Enti finanziari	173.562.330	•					•	•	•	•	•
548.517 . 11.371 6.757	- Clientela	•	•	•	•	•	•	1	1	•	•	'
548.517 . 11.371 6.757	B.2 Titoli di debito	•	•	•	•	•	•	1	1	•	•	1
548.517 - 11.371 6.757 - 1.371 6.757 - 1.371 6.757 - 1.371 6.757 - 1.371 6.757 - 1.371 6.757 - 1.371 6.757	B.3 Altre passività	•	٠	•	1		1	1	1	•	•	1
548.517 - 11.371 6.757	Operazioni "fuori bilancio"	548.517		11.371	6.757	383.901	•	•	•		•	
548.517 - 11.371 6.757	C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	•	1	•	1	•	1	1	1	•	•	1
548.517 - 11.371 6.757	- Posizioni lunghe	•	•	•	1	'	1	1	1	•	•	1
548.517 - 11.371 6.757 548.517 - 11.371 6.757	- Posizioni corte	•		•	1	•	ı	1	1	•	•	1
548.517 - 11.371 6.757 548.517 - 11.371 6.757	C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	•	•	•	1	•	1	1	1	•	•	1
548.517 - 11.371 6.757 548.517 - 11.371 6.757	- Differenziali positivi	•	•	•	1	•	1	1	1	•	•	1
548.517 - 11.371 6.757 	- Differenziali negativi	•	٠	•	•	•	•	•	•	•	•	•
548.517 - 11.371 6.757 	C.3 Finanziamenti da ricevere	•	1	•	1	1	1	1	1	1	•	1
548.517 - 11.371 6.757 	- Posizioni lunghe	•		•	1		•	•	1	•	•	•
548.517 - 11.371 6.757 	- Posizioni corte	•	•	•	•	•	•	1	1	•	•	•
548.517 - 11.371 6.757	C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	548.517		11.371	6.757	383.901	•	•	ı	1	•	1
548.517 - 11.371 6.757	- Posizioni lunghe	•	1	•	1	1	•	1	1	•	•	•
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	- Posizioni corte	548.517	1	11.371	6.757	383.901	1	•	1	•	•	1
	C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	•	٠	•	1		1	1	1	•	•	1

C.6 Garanzie finanziarie ricevute

3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: GBP

Voci/ scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 7 Da oltre 15 D giorni a 15 giorni a 1 mese	Da oltre 15 Da oltre 1 mese ni a 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.728.878	82.204	367.675	376.480	15.087.137	•	•		•	•	1
A.1 Titoli di Stato	٠	1	•	•	•	1	1	•	1	•	•
A.2 Altri titoli di debito	•	1	,	•	•	1	1	'	1	•	'
A.3 Finanziamenti	1.728.878	82.204	367.675	376.480	15.087.137	•	•	•	•	•	•
A.4 Altre Attività	•	٠	٠	•	•	•	•	•	•	•	•
Passività per cassa	15.030.026			1.733.871	700.824	•	•	•	1	•	
B.1 Debiti verso	•			•	•	1	1	1	1	•	•
- Banche	12.094			1.733.871	700.824	1	•	•	1	•	•
- Enti finanziari	15.017.932			•	•	1	•	•	1	•	1
- Clientela	٠			•	•	1	1	•	•	•	•
B.2 Titoli di debito	•			•	•	1	•	•	1	•	•
B.3 Altre passività	•			•	•	•	•	•	1	•	•
Operazioni "fuori bilancio"	311.892	182.752	570.057	528.356	1.040.083	•	•	•	•	•	•
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	•	1	•	•	•	1	1	•	1	•	•
- Posizioni lunghe	•	1	1	•	•	1	1	1	1	•	1
- Posizioni corte	•	٠	٠	•	•	•	•		•	•	•
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	•	1	•	•	•	1	1	•	1	•	•
- Differenziali positivi	•	•	•	•	•	1	•	•	1	•	1
- Differenziali negativi	•	٠	•	•	•	•	•	•	•	•	1
C.3 Finanziamenti da ricevere		1	•	•	1	1	•	•	•	•	•
- Posizioni lunghe	•	٠	•	•	•	1	•		•	•	•
- Posizioni corte	•	1	•	•	•	1	1	'	1	•	'
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	311.892	182.752	570.057	528.356	1.040.083	•	•		1	•	•
- Posizioni lunghe	•	1	•	•	•	1	1	1	•	•	•
- Posizioni corte	311.892	182.752	570.057	528.356	1.040.083	•	ı	1	ı	•	•
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	•	1	1	•	•	1	1	1	1	•	1
C.6 Garanzie finanziarie ricevute				•	•	1	•	•	1	•	•

4. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: ALTRE

Attività per cassa A.1 Titoli di Stato A.2 Altri titoli di debito A.3 Finanziamenti A.4 Altre Attività Passività per cassa B.1 Debiti verso		giorni	a 15 giorni	giorni a 1 mese	fino a 3 mesi	ni a 1 mese fino a 3 mesi fino a 6 mesi	fino a 1 anno fino a 3 anni	fino a 3 anni	fino a 5 anni	OITRE 5 anni	indeterminata
A.1 Titoli di Stato A.2 Altri titoli di debito A.3 Finanziamenti A.4 Altre Attività Passività per cassa B.1 Debiti verso	133.027		65.761	656.353	2.445		ı		1		'
A.2 Altri titoli di debito A.3 Finanziamenti A.4 Altre Attività Passività per cassa B.1 Debiti verso		•		•	•	•	•	•	•	•	•
A.3 Finanziamenti A.4 Altre Attività Passività per cassa B.1 Debiti verso	•	•	,	•	•	•	•	•	•	•	•
A.4 Altre Attività Passività per cassa B.1 Debiti verso	133.027	•	65.761	656.353	2.445	'	•	•	•	•	•
Passività per cassa B.1 Debiti verso	•	•	•	•	•	•	1	•	•	•	•
B.1 Debiti verso	632.201		122.247	60.722	25.459	•	1		•	1	'
	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
- Banche	1.270	•	122.247	60.722	25.459	•	•	•	•	•	•
- Enti finanziari	•	•	,	•	•	•	•	•	•	•	•
- Clientela	630.931	•	•	•	•	'	•	•	•	•	•
B.2 Titoli di debito	•	•	•	•	•	1	•	•	•	1	
B.3 Altre passività	•	•	•	•	•	'	1	•	•	•	•
Operazioni "fuori bilancio"	21.307		•		80.128	•	1		•	1	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	•	•	•	•	•	1	•	•	•	1	•
- Posizioni lunghe	٠	٠	•	•	•	•	1	•	•	1	•
- Posizioni corte	•	1	•	•	1	1	1	1	•	1	•
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	•	1	•	•	1	1	1	•	•	1	
- Differenziali positivi	•	•	•	•	•	'	1	•	•	•	•
- Differenziali negativi	•	1	•	•	1	1	1	1	•	1	'
C.3 Finanziamenti da ricevere	•	1	•	•	1	1	1	1	•	1	'
- Posizioni lunghe			•	•	•	•	•		•	•	•
- Posizioni corte	٠	•	•	•	1	1	•	1	•	1	
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	21.307		•	1	80.128	•	•	•	1	•	•
- Posizioni lunghe		•		•	•	•	•	•	•	•	•
- Posizioni corte	21.307	1	٠	•	80.128	1	1	•	•	1	•
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	٠	٠	•	•	•	•	1	•	•	1	

C.6 Garanzie finanziarie ricevute

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio dell'impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e al presidio dei rischi connessi all'attività della società. Un'adeguata dotazione patrimoniale è pertanto il presupposto per lo sviluppo della Società garantendone nel contempo la solidità e stabilità nel tempo.

Factorit, conformemente alle politiche del Gruppo, pone grande attenzione alla gestione del capitale nell'ottica sia di massimizzare il ritorno per l'azionista, sia di sostenere la crescita degli impieghi.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Capitale	85.000.002	85.000.002
2. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
3. Riserve	165.738.838	157.985.405
- di utile	156.569.639	148.816.203
a) legale	14.843.519	13.648.346
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	141.726.120	135.167.857
- altre	9.169.199	9.169.202
4. (Azioni proprie)	-	_
5. Riserve da valutazione	-317.647	497.061
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività		-
complessiva	-21.833	197.044
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla		
redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value		
con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto		
economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-295.814	-300.017
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate		
al patrimonio netto	-	
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	32.107.100	23.903.433
Totale	293.558.657	277.422.143

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

	31/12	/2023	31/12	/2022
Attività/Valori	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	(21.833)	-	(197.044)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	(21.833)	-	(197.044)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	(197.044)	-
2.Variazioni positive	-	175.211	-
2.1 Incrementi di fair value	-	175.211	-
2.2 Rettifiche di valore per il rischio di credito	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da			
realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio			
netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da			
realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio			
netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	-	(21.833)	-

La differenza è dovuta all'adeguamento, alla data di stesura della nota 2023, del valore delle azioni Webuild S.p.A. (ex Astaldi S.p.A.).

4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

- 1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 CET1).
- 2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1).
- 3. Capitale di classe 2 (Tier 2 T2).

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

Il Capitale primario di classe 1 (CET 1) è costituito sostanzialmente dai mezzi propri della Società non essendoci deduzioni né filtri prudenziali applicati.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2023	31/12/2022
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	266.232.063	253.518.710
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	266.232.063	253.518.710
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	185.215	171.240
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	266.046.848	253.347.470
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri		
prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	266.046.848	253.347.470

I Fondi Propri includono la quota di utile distribuibile al 30 giugno 2023 (pari a 4,8 milioni di Euro) in quanto è stata richiesta apposita certificazione alla società di revisione per poterlo includere al momento dell'invio delle segnalazioni prudenziali all'Organo Vigilante. Per la destinazione dell'utile d'esercizio si rimanda a quanto riportato nella "Relazione degli amministratori sulla gestione".

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La congrua consistenza dei Fondi Propri consente il rispetto dell'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito è espresso dal rapporto tra i Fondi Propri e il complesso delle attività ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse.

Il rischio di credito e il rischio operativo sono i rischi che alimentano, al 31 dicembre 2023, le attività ponderate.

Per il rischio di credito l'azienda ha scelto di avvalersi del metodo "standardizzato", il quale comporta la suddivisione del portafoglio crediti in sotto-aggregati, in considerazione della controparte e della forma tecnica, e l'applicazione di trattamenti prudenziali differenziati. I coefficienti di ponderazione delle esposizioni sono definiti sulla base, ove disponibile, del rating assegnato a ciascuna controparte da agenzie specializzate nella valutazione del merito di credito.

L'azienda ha riconosciuto, in sintonia con la propria Capogruppo, Cerved Rating Agency S.p.A. come agenzia esterna di valutazione del credito (ECAI) per determinare la ponderazione del rischio di credito nel metodo standardizzato relativamente al portafoglio "imprese e altri soggetti". Le valutazioni di tale agenzia sono richieste per le società residenti con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di Euro.

Factorit ha individuato in Scope Rating AG l'ECAI da utilizzare per la determinazione dell'attivo ponderato per il rischio relativamente alle esposizioni verso Amministrazioni Centrali, Enti Territoriali, Enti senza scopo di lucro, Enti del settore pubblico e Intermediari Vigilati, e ha provveduto nei dovuti tempi ad aggiornare le variazioni dei rating relativi agli

Stati. Factorit, nei termini previsti dalla normativa, ha comunicato il cambiamento dell'ECAI di riferimento all'Organo di Vigilanza.

Sempre con riferimento al rischio di credito, il coefficiente individuale è pari al 6%.

Per quanto riguarda il rischio operativo, Factorit ha adottato la metodologia di base: in conformità a essa il requisito è calcolato applicando un coefficiente regolamentare, pari al 15%, a un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella sommatoria della media triennale del margine di intermediazione e della media triennale degli altri proventi di gestione.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Catagoria (Valori	Importi nor	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
Categorie/Valori	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO					
A.1 Rischio di credito e di controparte	4.885.879.149	4.066.514.768	3.106.407.587	2.340.627.531	
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	-	-	-	-	
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	186.384.455	140.437.652	
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-	
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	-	-	-	-	
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	8.445.697	6.524.313	
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	194.830.152	146.961.965	
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA					
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	3.247.169.177	2.449.366.075	
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1					
capital ratio)	-	-	8,193%	10,343%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total					
capital ratio)	-	=	8,193%	10,343%	

L'importo ponderato del rischio di credito e di controparte beneficia, per Euro 857 milioni circa, dell'utilizzo di fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo riferite a 5 primari Gruppi.

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2023	31/12/2022
10 Utile (Perdita) d'esercizio	32.107.100	23.903.433
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività		
complessiva:	246.742	(368.258)
a) variazione di fair value	246.742	(368.258)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
70. Piani a benefici definiti	5.797	114.277
100 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali		
senza rigiro a conto economico	(73.125)	67.305
190 Totale altre componenti reddituali	179.414	(186.676)
200 Redditività complessiva (Voce 10+190)	32.286.514	23.716.757

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare complessivo per l'esercizio 2023 riferito agli Amministratori e membri degli organi di controllo ammonta ad Euro 286.884.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono presenti per l'esercizio 2023.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.3.1. Operazioni con Società Controllante e collegate

Crediti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Importo
C/C ordinari – Euro	186.016
C/C ordinari - divisa	26.155
Crediti per factoring pro-soluto	40.911
Crediti per consolidato fiscale	7.491.596
Immobilizzazioni materiali - Diritti d'uso acquisiti con il leasing	594.099
Conti mandanti	251.526
Totale	8.590.303

Debiti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Importo
C/C ordinari	146.260.452
Denaro caldo	2.800.000.000
Rateo denaro caldo	6.835.843
Ratei	639.346
Provvigioni da riconoscere	1.846.159
Fatture Fornitori	224.265
Debiti per consolidato fiscale	7.187.123
Debiti per leasing	609.639
Totale	2.963.602.827

Crediti verso clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Immobilizzazioni materiali - Diritti d'uso acquisiti con il leasing	15.861.899
Totale	15.861.899
Rent2go S.r.I.	Importo
Immobilizzazioni materiali - Diritti d'uso acquisiti con il leasing	52.136
Crediti per factoring	14.744
Totale	66.880

Debiti verso clientela

16 020 070
16.039.870
16.039.870

Rent2go S.r.I.	Importo
Debiti per leasing	51.147
Totale	51.147

Costi - enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Importo
Interessi passivi	76.829.232
Interessi passivi relativi a debiti per leasing	7.141
Ammortamenti diritti d'uso acquisiti con il leasing	238.360
Commissioni passive - spese	31.652
Commissioni passive - provv. Factoring	1.846.159
Commissioni passive - fideiussioni	1.433.145
Oneri per affitti passivi (spese)	8.656
Funzioni in Outsourcing	1.235.000
Emolumenti amministratori	24.000
Totale	81.653.345

Ricavi - enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Importo
Interessi attivi - c/c ordinari	36.473
Personale distaccato	773.692
Totale	810.165

Costi - clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Oneri per affitti passivi	247.791
Interessi passivi relativi a debiti per leasing	174.534
Ammortamenti diritti d'uso acquisiti leasing	1.007.104
Totale	1.429.429

Rent2go S.r.I.	Importo
Interessi passivi relativi a debiti per leasing	1.092
Ammortamenti diritti d'uso acquisiti leasing	30.083
Altre spese amministrative (automezzi)	65.115
Totale	96.290

Ricavi - clientela

Rent2go S.r.I.	Importo
Interessi attivi	1.604
Commissioni attive	175.551
Personale distaccato	158.285
Altri Proventi	2.405
Totale	337.845

Sezione 7 Leasing (Locatario)

INFORMAZIONI QUALITATIVE

I contratti che rientrano nell'applicazione del principio contabile IFRS 16 possono essere raggruppati in due distinte categorie:

- a) immobili, che rappresenta la casistica più rilevante;
- b) autovetture.

In linea con quanto previsto dal principio IFRS 16 sono esclusi dall'ambito di applicazione di tale principio i diritti detenuti in forza di accordi di licenza che continuano ad essere contabilizzati ai sensi dello IAS 38 – Attività Immateriali.

I contratti di leasing in prevalenza sono relativi ad immobili destinati alla sede della Società o delle sue filiali (contratti stipulati con la Capogruppo o società del Gruppo) ed hanno, di norma, una durata maggiore di 48 mesi con opzioni di rinnovo. L'aggiornamento del canone avviene annualmente a partire dal secondo anno di locazione nella misura del 75% o del 100% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI). Relativamente ai contratti di leasing delle autovetture, questi hanno tipicamente una durata triennale senza esercizio di rinnovo e/o di acquisto e pagamento con frequenza mensile.

Secondo quanto indicato al paragrafo 33 del principio IFRS 16, tenuto conto che i contratti sono stipulati a condizioni di mercato, non sono emerse situazioni di *impairment* tali da richiedere una riduzione di valore nell'attività consistente il diritto di utilizzo.

Nella *Parte B* della *nota integrativa* sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 - 8.6 *Parte B, Attivo*) e sui debiti per leasing (Tabella 1.1 *Parte B, Passivo*). In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a 16,6 milioni di Euro mentre i debiti per leasing ammontano a 16,7 milioni di Euro.

Nella *Parte C* della *nota integrativa* sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per il leasing. Si rimanda a tale sezione per maggiori dettagli.

Come indicato nella *Parte A* del bilancio la Società si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine e i leasing di attività di modesto valore, i cui

costi, ad esclusione dei costi relativi ai leasing aventi una durata pari o inferiore a un mese, nel corso del 2023 ammontano ad Euro 2.280.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Coerentemente al paragrafo 53 del principio IFRS 16 vengono fornite nella tabella sottostante le informazioni a livello di classe delle attività consistenti nel diritto di utilizzo:

Attività / Valori	Valore Diritto d'uso 01/01/2023	Ammortamento	Altre Variazioni	Valore Contabile al 31/12/2023
Immobili	17.788.476	(1.265.257)	6.605	16.529.824
Autovetture	64.008	(30.083)	18.212	52.137
Altre tipologie	-	-	-	-
Totale	17.852.484	(1.295.340)	24.817	16.581.961

Per quanto concerne le "Altre variazioni", l'impatto è principalmente legato alla determinazione dei valori di diritto d'uso per effetto degli adeguamenti ISTAT e all'apertura e chiusura contratti.

Sezione 8 Altri dettagli informativi

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497-bis del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato della Banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE

(in Euro)

VOCI DE	ELL'ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
10. C a	assa e disponibilità liquide	5.988.587.809	4.703.889.378
20. A t	ttività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto		
e	conomico	1.265.271.071	1.458.703.687
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	167.091.231	202.413.061
c)	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.098.179.840	1.256.290.626
30. A t	ttività finanziarie valutate al <i>fair valu</i> e con impatto sulla		
re	edditività complessiva	2.552.450.859	3.098.860.630
40. A t	ttività finanziarie valutate al costo ammortizzato	39.519.378.873	38.247.794.841
a)) Crediti verso banche	3.842.174.996	4.846.046.900
b)) Crediti verso clientela	35.677.203.877	33.401.747.941
	erivati di copertura	247.973	-
60. A	deguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di		
C	opertura generica (+/-)	(197.821)	-
70. P a	artecipazioni	695.768.070	612.881.184
80. A t	ttività materiali	387.794.652	397.699.575
90. A t	ttività immateriali	15.241.789	15.705.531
100. A t	ttività fiscali	307.977.292	289.532.693
a)) correnti	15.588.448	7.046.019
b)) anticipate	292.388.844	282.486.674
	Itre attività	1.786.775.650	810.729.046
	otale dell'attivo		49.635.796.565
VOCI DE	EL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	31/12/2021
	assività finanziarie valutate al costo ammortizzato		45.539.331.233
) Debiti verso banche	10.350.930.945	9.689.126.033
) Debiti verso clientela		32.176.500.378
) Titoli in circolazione	3.617.964.181	3.673.704.822
	assività finanziarie di negoziazione	47.579.043	22.795.622
	erivati di copertura	115.899	22.133.022
	assività fiscali	19.948.705	28.200.195
		19.948.705	28.200.195
-) correnti	10.040.705	- 20 200 10E
) differite	19.948.705	28.200.195
	Itre passività	755.194.523	916.805.041
	rattamento di fine rapporto del personale	33.238.555	37.821.567
	ondi per rischi e oneri	280.458.030	258.856.209
,) impegni e garanzie rilasciate	62.771.976	42.904.110
) quiescenza e obblighi simili	158.507.633	164.886.732
c)	altri fondi per rischi e oneri	59.178.421	51.065.367
110. R i	iserve da valutazione	(30.086.242)	52.087.552
140. R i	iserve	1.276.171.128	1.153.959.091
150. S c	ovrapprezzi di emissione	78.977.670	79.005.128
160. C a	apitale apitale	1.360.157.331	1.360.157.331
170. A	zioni proprie (-)	(25.264.093)	(25.321.549)
	tile (Perdita) d'esercizio (+/-)	212.901.668	212.099.145
	otale del passivo e del patrimonio netto		49.635.796.565
	1 1	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

VOCI		31/12/2022	31/12/2021
	Interessi attivi e proventi assimilati	726.504.232	554.081.281
10.	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	716.850.823	545.930.738
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(144.295.504)	(107.238.358)
	Margine di interesse	582,208,728	446.842.923
	Commissioni attive	346.786.890	322.497.371
	Commissioni passive	(15.596.310)	(12.669.722)
60.	Commissioni nette	331.190.580	309.827.649
70.	Dividendi e proventi simili	35.542.567	22.262.886
	Risultato netto dell'attività di negoziazione	18.514.076	50.590.460
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(32.261)	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	40.823.903	46.616.556
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.971.501	32.878.373
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla		
	redditività complessiva	11.847.612	13.756.106
	c) passività finanziarie	4.790	(17.923)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al	(66 200 590)	23.752.704
	fair value con impatto a conto economico b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(66.299.580) (66.299.580)	23.752.704
120	Margine di intermediazione	941.948.013	899.893.178
	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(158.407.824)	(140.242.538)
100.	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(158.047.658)	(141.251.457)
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(360.166)	1.008.919
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	3.565.479	(6.098.547)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	787.105.668	753.552.093
160.	Spese amministrative:	(474.297.535)	(471.609.050)
	a) spese per il personale	(205.543.369)	(208.575.438)
	b) altre spese amministrative	(268.754.166)	(263.033.612)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(30.527.436)	(460.303)
	a) impegni per garanzie rilasciate	(19.867.865)	15.396.891
	b) altri accantonamenti netti	(10.659.571)	(15.857.194)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(32.390.758)	(32.145.524)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(14.655.422)	(14.502.720)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	62.636.314	67.599.038
210.	Costi operativi	(489.234.837)	(451.118.559)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	1.018.573	(894.887)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	118.000	(271.952)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	12.328	113.326
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	299.019.732	301.380.021
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(86.118.064)	(89.280.876)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	212.901.668	212.099.145
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	212.901.668	212.099.145

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti, si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

Tipologia di servizi (in euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	64.481

I valori sopra espressi non includono IVA e spese.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Signor Azionista,

in conformità alle previsioni dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, nonché nel rispetto delle norme statutarie, delle vigenti disposizioni per le società iscritte all'Albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario (TUB) e dei principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con la presente Relazione il Collegio Sindacale illustra l'attività svolta nel 2023, di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei corretti principi di amministrazione nella gestione della Società, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno.

Per tutto l'esercizio 2023, le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono state affidate ad un organismo indipendente appositamente costituito; si dà evidenza che il Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2024 ha deliberato di attribuire tale funzione al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 6, c.4-bis del medesimo D.Lgs. nonché dell'art. 23 dello Statuto Sociale.

In merito all'osservanza della legge e dello Statuto, Vi evidenziamo che, nel corso dell'esercizio 2023, gli Amministratori hanno operato in conformità a dette norme, attenendosi a corretti principi di amministrazione e di razionalità economica nella gestione aziendale. Non sono state poste in essere operazioni imprudenti o pregiudizievoli per la Società, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea. Vi significhiamo altresì che sul piano operativo non abbiamo rilevato comportamenti difformi o in contrasto con le decisioni assunte dagli Amministratori.

Abbiamo partecipato a tutte le 8 (otto) riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché all'Assemblea dei Soci (una), tenutesi nel corso dell'anno, potendo pertanto confermare che le medesime adunanze sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento.

Po Je

Il Collegio ha, altresì, interagito con l'Organismo di Vigilanza, sia attraverso la partecipazione ad alcune sue riunioni sia in virtù di specifici flussi informativi in essere tra i due organi, favorendo ciò un costante scambio di informazioni su specifici temi di comune rilevanza e, in particolare, sui presidi dei rischi di commissione degli illeciti previsti nella normativa di riferimento; dalle verifiche condotte da tale Organismo non sono emersi comportamenti non in linea o non conformi con i principi e le prescrizioni contenute nel Modello 231/2001.

Vi segnaliamo inoltre che nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale si è riunito 15 (quindici) volte.

Abbiamo monitorato la rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze operative della Società, nonché a quelle derivanti dall'appartenenza al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio. Nel corso del 2023, sono state esternalizzate a Capogruppo le attività riguardanti gli adempimenti di natura fiscale e tributaria, ciò determinando una conseguente modifica dell'assetto organizzativo del sistema dei controlli interni, rispetto alla quale il Collegio Sindacale non ha rilevato criticità da segnalare; inoltre la Società in quanto appartenente al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, a seguito del 40° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia 285/2013 in materia di vigilanza prudenziale, con riguardo alle misure di gestione dei rischi relativi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e alle misure di sicurezza di cui le banche devono dotarsi, ha ripartito le responsabilità e i relativi compiti in materia ICT Risk tra la Funzione di Controllo dei rischi e la Funzione di Conformità.

Nel complesso, non abbiamo rilevato carenze organizzative da portare alla Vs. attenzione.

Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, abbiamo operato avvalendoci delle competenti strutture della Società e della Capogruppo, nonché di Unione Fiduciaria quale affidataria della Funzione di Conformità; e ciò in riferimento soprattutto ai rischi attinenti all'attività aziendale e all'efficacia del sistema informativo per quanto concerne l'informativa finanziaria. Al riguardo, Vi confermiamo che abbiamo posto particolare attenzione alla struttura

Jo A R

complessiva del sistema dei controlli interni ed alla coerenza della stessa in riferimento, sia alle disposizioni e alle linee guida emanate dalla Capogruppo, sia alla pertinente normativa emessa dall'Autorità di Vigilanza; per quanto di nostra competenza, non abbiamo riscontrato la presenza di criticità da portare alla Vs. attenzione.

Nel corso della nostra attività non abbiamo rilevato operazioni atipiche o inusuali con Società del gruppo o con parti correlate.

Nel mese di ottobre abbiamo appreso dalla Società che Unipol Gruppo S.p.A. ha acquisito una partecipazione qualificata indiretta dei diritti di capitale e di voto di Factorit, a seguito del perfezionamento, nel settembre 2023, dell'operazione di acquisizione di partecipazioni pari al 10,2% del capitale sociale e dei diritti di voto di Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa un'adeguata informativa in merito agli impatti dell'accresciuta instabilità geopolitica conseguente al conflitto russo-ucraino e quello tra Hamas e Israele, all'acuirsi e alla successiva fase di attenuazione dell'inflazione con i relativi riflessi nei tassi di interesse mantenuti ancora a livelli elevati da parte delle banche centrali, nonché alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società nell'esercizio, anche con parti correlate. Ha inoltre fornito idonee informazioni sugli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio al 31.12.2023, dando evidenza in particolare della frode informatica accertata in data 6 febbraio 2024, che si è sostanziata nel trasferimento di fondi in un paese extra UE per un totale di oltre 4 milioni di euro; a questo riguardo, dato comunque atto che l'evento non ha impatti sul bilancio 2023, il Collegio ha condotto le proprie attività di Vigilanza, volte ad approfondire le cause e circostanze di quanto verificatosi, e può affermare di non aver riscontrato la presenza di criticità nelle procedure informatiche e gestionali in essere.

Per quanto riguarda la regolare tenuta della contabilità e la corretta rappresentazione in bilancio dei fatti gestionali, la funzione di controllo è stata assolta dalla Società di revisione EY S.p.A. (ex. Art. 2409 bis c.c.).

Je A

Abbiamo discusso con EY S.p.A. le risultanze del lavoro di revisione dalla stessa svolto ed abbiamo preso atto che dal medesimo non sono emerse eccezioni in ordine al bilancio, né rilievi in merito all'organizzazione e all'idoneità dei sistemi contabili a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo comunque vigilato sull'impostazione e formazione del bilancio per quanto riguarda, sia la conformità del medesimo ai prescritti principi contabili, sia il processo di predisposizione della correlata informativa finanziaria.

Possiamo pertanto attestare che il bilancio che gli Amministratori sottopongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in conformità alle specifiche disposizioni che ne disciplinano la formazione e che lo stesso è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Per quanto concerne gli schemi di rappresentazione, esso è conforme ai requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari.

In merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B confermando che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di Legge. La Società di revisione conferma che con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2 lett. e) del D.lgs. 39/2010, non sono emersi elementi da portare alla Vs. attenzione.

Da ultimo, dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Dichiariamo altresì che nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato, né ci sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione di revisione rilasciata dalla EY S.p.A. non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, tenuto anche conto che gli Amministratori ritengono ampiamente perseguita la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, per quanto di nostra competenza esprimiamo parere favorevole, per quanto

di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 ed alla proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 29 marzo 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Ssa Laura Vitali

Dott. Daniele Morelli

Dott. Luigi Gianola



EY S.p.A. Via Meravigli, 12 20123 Milano Tel: +39 02 722121 Fax: +39 02 722122037 ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista di Factorit S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.D. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a
 frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di
 revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati
 su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a
 frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da
 comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni,
 falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo
 interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa:
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionale (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Factorit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2024

EY S.p.A.

Davide Lisi (Revisore Legale)

INDICE

Organi Amministrativi e di controllo	3
Unità locali	4
Relazione degli amministratori sulla gestione	5
Sintesi dei risultati	6
Richiami internazionali	7
Situazione italiana	8
Factoring, il mercato domestico	9
Andamento commerciale	10
Andamento societario	14
Bilancio al 31 dicembre 2023	27
Contenuto del bilancio	28
Stato patrimoniale	29
Conto economico	30
Prospetto della redditività complessiva	31
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/23	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/22	33
Rendiconto finanziario	34
Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023	35
Parte A – Politiche contabili	35
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	56
Parte C – Informazioni sul conto economico	81
Parte D – Altre informazioni	94
Relazione del Collegio sindacale	155
Relazione della Società di revisione	161
Indice	164